Relazione sulle attività

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

“Quando l’Associazionismo diventa Cultura di un territorio, allora progetti e risultati meritano di farsi raccontare sulle pagine di un libro.”

Edito da:
UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Stampa:
TMB Stampa Srl - Roma

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando
carta proveniente da foreste responsabilmente gestite,
stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.

Le opere alle pagine 90-91, 94-95, 112 sono state realizzate
dal Maestro Gianni Turina per questo volume

Contenuti e infografiche chiusi a marzo 2023

Finito di stampare nel mese di marzo 2023
su carta Fedrigoni Arena Smooth Extra White

Impaginazione: TMB Stampa Srl

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Relazione
sulle attività **2022**

Indice

Introduzione

L'anno che lasciamo, il futuro che vogliamo
13

14 Il Lazio nel 2022
26 I progetti per la competitività
54 Al lavoro per l'attrattività e lo sviluppo

Al fianco delle imprese
71

Lavoro, Welfare e Capitale Umano **72**
Ambiente ed Energia, Qualità e Produzione **94**
Credito e Finanza **102**
Incentivi alle imprese **110**
Fisco e Dogane **116**
Diritto d'impresa **122**
Appalti e Contratti pubblici **126**
Internazionalizzazione **130**

Siamo fatti così
137

138 La Governance
140 La rete per le imprese
158 Il valore del network
168 Al fianco delle Istituzioni
192 Comunicazione, cultura del condividere
208 Dialogo Diretto
220 Essere in Unindustria. La parola alle aziende

Introduzione

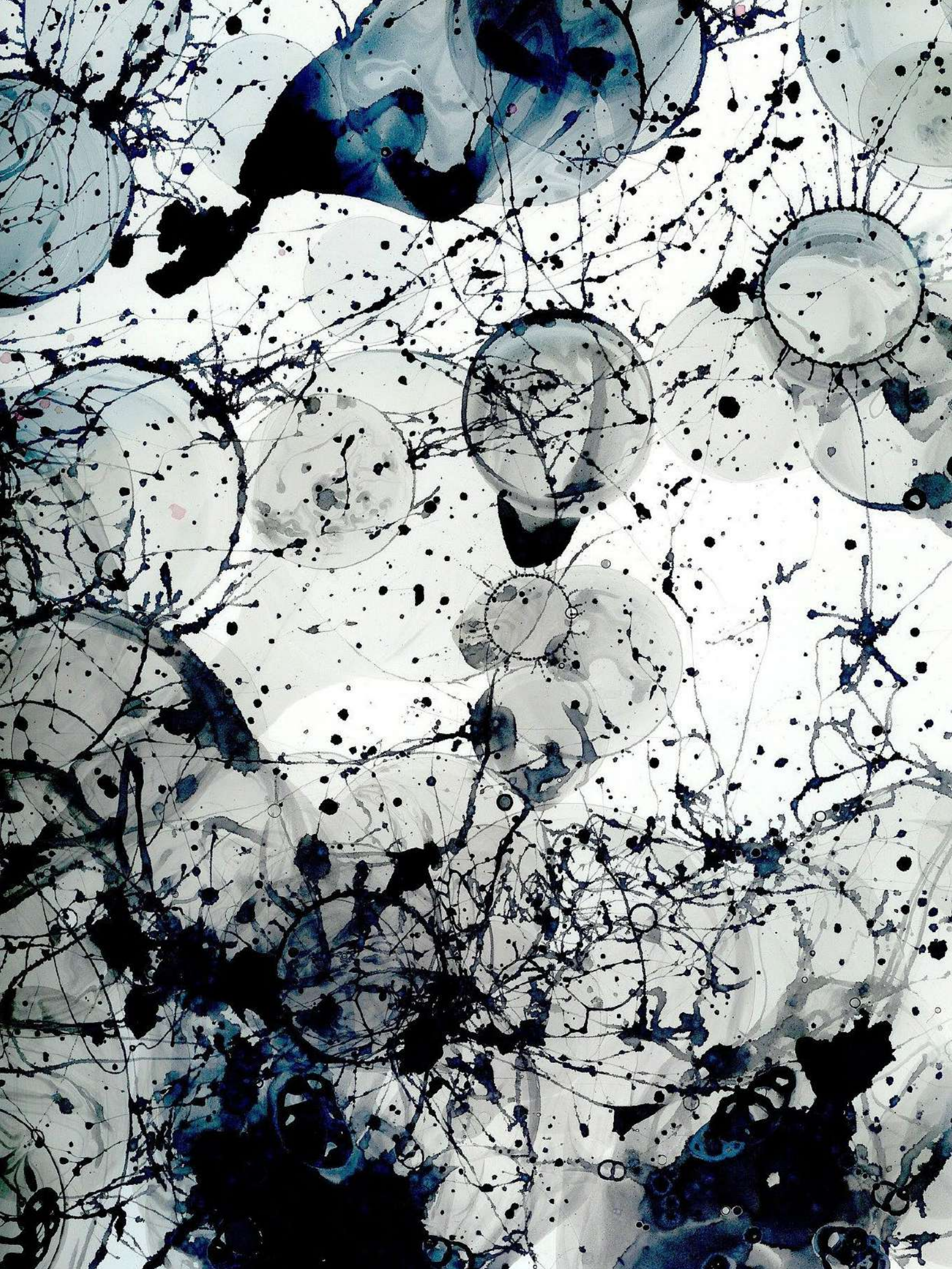
Angelo Camilli
Presidente

Consapevolezza, tenacia, rilancio: queste sono le tre parole che possono riassumere il 2022 delle nostre imprese.
La consapevolezza di aver superato definitivamente l'emergenza sanitaria della pandemia e di aver ritrovato la normalità nelle nostre abitudini, ma ancora in divenire nell'economia e nel lavoro.
Così come siamo diventati purtroppo consapevoli che il conflitto in Ucraina non si sarebbe limitato ad una tragica parentesi di poche settimane estendendosi, invece, per mesi e cambiando gli equilibri geo-politici globali su cui abbiamo costruito gran parte del nostro benessere e del nostro sviluppo negli ultimi 30 anni.
Abbiamo riscoperto un profondo senso di appartenenza europeo nella difesa dei valori della democrazia e della libertà e percepiamo finalmente la possibilità di un cambio di marcia importante su scelte strategiche comuni, dall'energia, alla difesa, fino alle politiche industriali.
Siamo anche consapevoli, infatti, che la vera competizione economica si giochi su scale continentali e gli Stati membri possano restare in testa alle filiere produttive solo in una cornice europea più forte nello scenario globale e non ripiegata solo nella regolazione del mercato interno.
Un'Europa che sia più protagonista nel mondo dunque, ma, allo stesso tempo, abbiamo bisogno di un'Italia che sia più determinante in Europa e di un Lazio che diventi più incisivo in Italia.
Unindustria ha continuato a lavorare per questo grande obiettivo nel 2022, per ribadire con forza che il Lazio è e deve essere riconosciuto come una terra d'impresa, perché nella nostra regione si crea valore e lavoro in situazioni che spesso non sono all'altezza di altri territori con cui ci confrontiamo.
Le imprese, le nostre associate, dopo la dura prova del Covid, hanno dimostrato grande tenacia affrontando nel 2022 uno scenario ulteriormente mutato e cercando soluzioni, nuovi percorsi e nuove geometrie nelle filiere produttive.

Dopo aver sostenuto l'economia regionale per oltre un decennio con prestazioni eccellenti nelle esportazioni e nell'innovazione, il sistema produttivo ha ancora una volta dato prova di flessibilità e di capacità di reazione.
La tenacia delle imprese, adesso, deve trovare corrispondenza nella tenacia della politica per avviare una nuova fase di sviluppo del Lazio con l'impresa finalmente al centro.
Molto lavoro è stato fatto e il 2022 ha potuto registrare i primi importanti risultati su diversi progetti avviati negli scorsi due anni. Penso alla costituzione del Rome Technopole l'8 giugno 2022, con un significativo finanziamento dal PNRR. Unindustria è fra i primi ideatori sia del progetto sia della Fondazione che dovrà fare di questa iniziativa anzitutto un vero polo di eccellenza universitario in Italia, in grado di attirare e trattenere sul nostro territorio le migliori intelligenze ed i giovani più promettenti.
Penso alla corsa per EXPO Roma 2030 sostenuta da un dossier ambizioso e dal pieno sostegno di tutte le associazioni imprenditoriali, che insieme hanno costituito la Fondazione Expo Roma 2030 il 18 luglio 2022.
E ancora l'impegno per le aree produttive con i primi atti concreti del Consorzio Industriale del Lazio e i finanziamenti per i territori della ex Cassa del Mezzogiorno che abbiamo ottenuto dal Ministero per la Coesione e per le Politiche del Sud.
Senza dimenticare l'interlocuzione costante e fruttifera con la Regione sull'impostazione della nuova Programmazione dei Fondi Strutturali e sulla necessità di strumenti seri di politica industriale che puntino alla crescita e non alla spesa.
Tutto questo cercando di coinvolgere sempre di più la nostra base associativa, ascoltando i territori, le sezioni, lavorando nei gruppi tecnici, migliorando i modi con cui comunichiamo e offriamo servizi all'interno della nostra Associazione.
Perché la forza di Unindustria viene dalla capacità di fare sintesi, di essere rappresentativi perché presenti e radicati, di essere grandi per essere utili, di essere ascoltati perché in grado di avere tante voci al servizio di messaggi unici.
La più significativa rappresentazione del nostro spirito associativo, del nostro orgoglio di essere Unindustria, l'abbiamo vissuta forse proprio nel 2022, nella nostra Assemblea Pubblica, il 28 aprile 2022, per la prima volta alla presenza del Presidente della Repubblica.

È stato un momento di grande emozione personale e collettiva.
Dopo quasi quattro anni dall'ultima Assemblea Pubblica e dopo due in cui non era possibile organizzare eventi in presenza, siamo tornati ad incontrarci di nuovo e a stringerci le mani, nella splendida cornice del Teatro dell'Opera di Roma.
Abbiamo avuto l'onore di far sentire al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il nostro ringraziamento per le sue doti esemplari di responsabilità e senso del dovere che hanno guidato il Paese in fasi complesse come poche nella storia della nostra Nazione.
Allo stesso tempo, la sua presenza ci ha permesso di dare maggiore peso alle istanze che abbiamo rivolto alla politica locale e nazionale seduta in platea e intervenuta sul palco.
Abbiamo chiesto una più dedicata attenzione al mondo delle imprese e abbiamo anche voluto trasmettere con chiarezza la nostra volontà di guardare al futuro con fiducia.
Fiducia per un 2023 che potrà consegnarci altri inizi e risultati decisivi per le imprese e la nostra regione. Sapremo a fine anno se a Roma avremo l'EXPO nel 2030; vedremo partire i primi cantieri del Giubileo e, speriamo, della Roma-Latina; aspetteremo novità importanti sulla Zona Logistica Semplificata per le aree portuali e sulle misure per sostenere gli investimenti; seguiremo la prima grande fase esecutiva dei progetti del PNRR; sosterremo un'accelerazione definitiva per la ricostruzione dell'area del sisma.
Il 2023 sarà anche un anno di cambiamento per l'Amministrazione regionale dopo il cambio del Governo nazionale, che si è ha lasciato alle spalle la stagione degli Esecutivi di unità nazionale.
Anche in questo caso, e ci auguriamo confortati da nuove positive certezze sugli esiti della guerra, continueremo a nutrire una grande fiducia nelle Istituzioni e a fare con responsabilità la nostra parte per dare sempre più spessore al Lazio come grande regione di cultura, innovazione, lavoro e sviluppo.

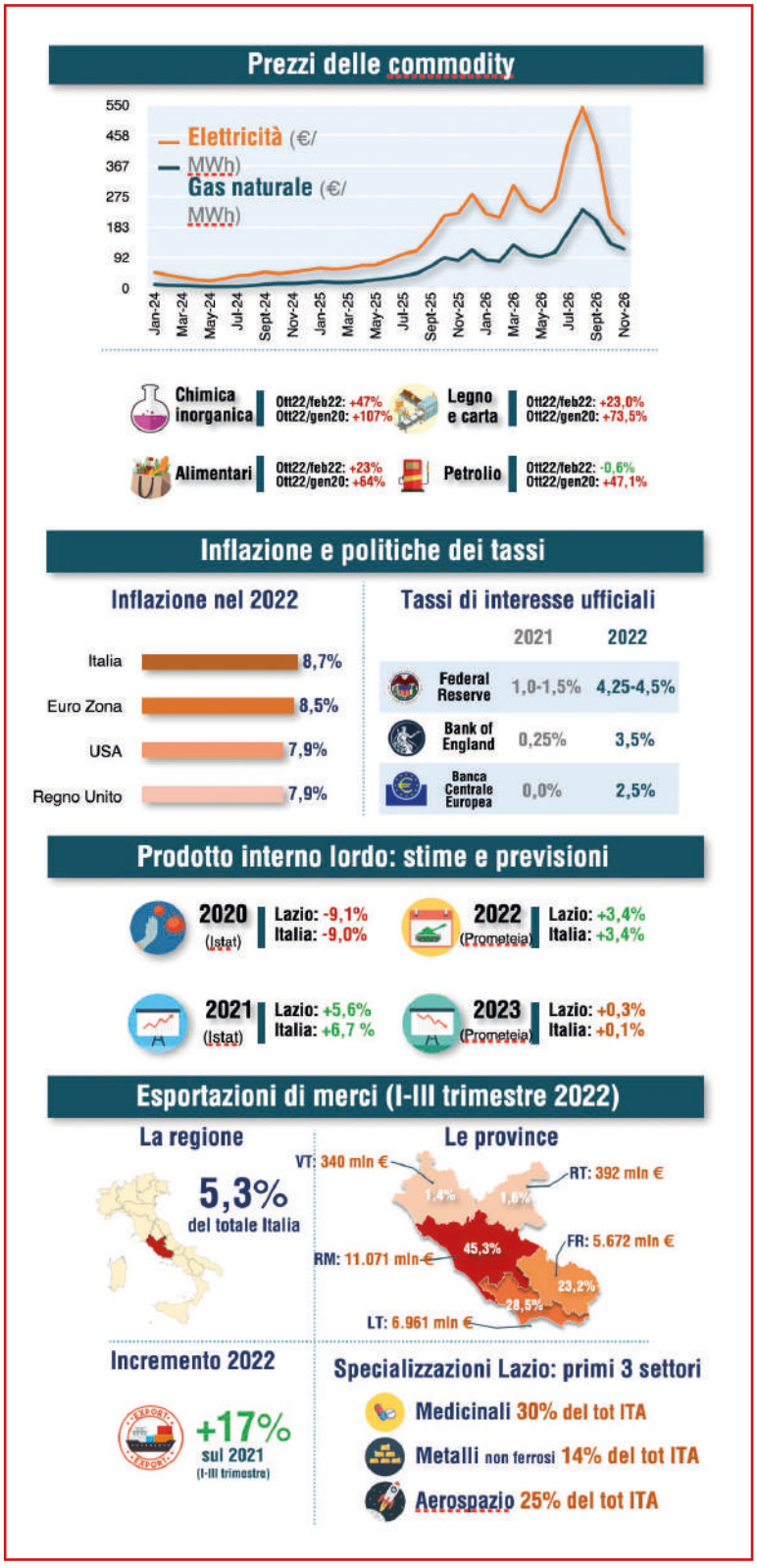
Angelo Camilli
Presidente di Unindustria



1

L'anno che lasciamo, il futuro che vogliamo

Il Lazio nel 2022 l'economia in pillole



Turismo

Flussi turistici 2022*

-18% sul 2019* (Italia -15%)

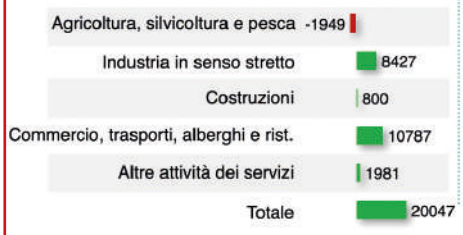
+124% sul 2021* (Italia +76%)

Spesa turisti stranieri

*I-III trimestre

Mercato del lavoro (III trimestre 2021)

Dinamiche occupazionali
(delta T3 2022-T3 2021, valori assoluti)



Tasso di occupazione: 61,6% (Italia 60,3%)

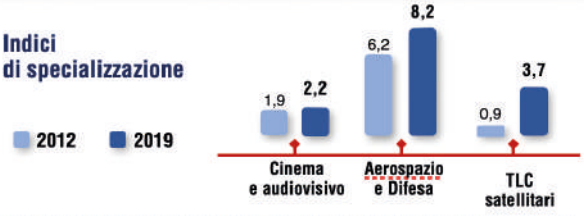
Tasso di occupazione femminile: 53,6% (Italia 50,9%)

Tasso di disoccupazione: 7,4% (Italia 7,7%)

Entrate di difficile reperimento: 36,6% (Italia 41,7%)

Eccellenze di Roma (2022)

Indici di specializzazione



Grandi Multinazionali (quota Lazio su Italia)

Le scelte per la ripresa – III edizione (aprile 2022)

Quali sono le principali conseguenze del conflitto in Ucraina sull'attività della sua impresa?

Il rimbalzo post-covid e lo shock energetico

In un contesto economico segnato da una successione di shock estremi, di un genere che non si era vissuto da lunghissimo tempo, si è dimostrata centrale la disponibilità di dati e informazioni quanto più possibile tempestive sullo stato dell'economia e sulle sue prospettive.

La pandemia, la guerra tra Russia e Ucraina e i nuovi assetti geopolitici, l'impennata dei prezzi energetici e l'incertezza delle relative forniture, il caro materiali, le pressioni inflazionistiche, gli interventi delle banche centrali sui tassi ufficiali, il deprezzamento dell'euro: tutti questi fenomeni hanno contraddistinto e condizionato l'anno appena trascorso. Mutamenti repentini e imponderabili del contesto esterno hanno determinato continue revisioni delle proiezioni economiche da parte degli istituti di ricerca.

Il tessuto imprenditoriale italiano e laziale nel 2022 ha conseguito risultati importanti, e in una certa misura inattesi, grazie alla tenuta del settore manifatturiero e alla spinta dei servizi, a cominciare dal turismo, e delle costruzioni.

La disponibilità di nuove e più ingenti risorse destinate alla ripresa dell'economia, a partire dai fondi del Pnrr e della nuova programmazione 2021-2027, e gli indirizzi delineati a livello europeo, hanno spinto e accelerato le dinamiche di trasformazione in chiave green e digitale del tessuto imprenditoriale e i relativi investimenti.

In questo scenario, l'attività del Centro Studi è stata orientata, innanzitutto, a verificare le ripercussioni degli shock esogeni sul tessuto imprenditoriale regionale e a monitorarne la risposta agli stimoli delle policy e dei trend emergenti a livello nazionale e internazionale. Un'importante linea di attività è stata rivolta a supportare l'Associazione nel delineare le sfide post-pandemia e nel formulare proposte e progetti di rilancio del tessuto economico, a livello sia regionale che di filiere, mercati e territori.

E poiché le ripercussioni economiche del conflitto in Ucraina si sono manifestate soprattutto sul mercato internazionale delle materie prime, i cui prezzi hanno subito rialzi e oscillazioni di entità eccezionale, è stato avviato un monitoraggio specifico sull'andamento dei prezzi delle commodity.

14 *report degli Osservatori*

6 *tra indagini, eventi e incontri*

23 *note di aggiornamento sull'economia regionale*

26 *focus tematici e settoriali*

10 *studi a supporto dei progetti Unindustria*

13 *studi a supporto dei progetti d'impresa*

Data la portata nazionale e internazionale dei temi e le implicazioni extra-regionali delle analisi, la collaborazione con il Centro Studi Confindustria è cresciuta e si è rilevata particolarmente preziosa per il livello di confronto e l'ampiezza delle riflessioni scaturite.

Gli osservatori

Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity

Il report rileva, a cadenza bimestrale, il trend dei prezzi delle principali materie prime utilizzate nei processi di lavorazione industriali, rispetto ai periodi pre-pandemia e pre-conflitto. Il monitoraggio riporta, inoltre, approfondimenti sui diversi gruppi merceologici e sull'evoluzione dei prezzi a pronti e a termine delle commodity, un focus sui prezzi dei beni energetici e un confronto internazionale del costo dell'energia elettrica.

Le dinamiche occupazionali nel Lazio

Il report sul mercato del lavoro fornisce, ogni tre mesi, elementi utili a tracciare l'andamento e le caratteristiche occupazionali della regione e dei settori che compongono l'economia. Rappresenta un focus sul Lazio dell'indagine svolta dall'Istat a livello nazionale sulle forze di lavoro.

Rapporto sull'interscambio commerciale con l'estero del Lazio

L'osservatorio sui flussi commerciali del Lazio e delle sue province, effettuato a cadenza trimestrale, analizza l'andamento delle esportazioni e delle importazioni a livello settoriale e per paesi di origine e destinazione. Il rapporto contribuisce a monitorare l'andamento dei principali settori manifatturieri della regione e le specializzazioni produttive delle province laziali.

Sentiment dei territori

Il sentiment dei territori nasce in risposta alla esigenza di disporre di informazioni non rintracciabili con tempestività dalle fonti istituzionali. Viene fornito a cadenza semestrale.

L'elaborazione del paper è realizzata incrociando i dati delle fonti ufficiali, le proiezioni di enti e istituti di ricerca riconosciuti, le indagini svolte internamente presso le imprese associate, e un'analisi "sul campo", frutto di interviste ad esponenti imprenditoriali e di una stretta collaborazione con gli altri uffici e le sedi territoriali di Unindustria.

Nell'edizione di aprile, la nota ha mirato a cogliere le prime ripercussioni determinate dal conflitto Russia-Ucraina sulle imprese manifatturiere del Lazio, attraverso un sondaggio condotto a distanza di tre settimane dallo scoppio della guerra.

I risultati hanno inquadrato i settori più direttamente esposti alle conseguenze economiche del conflitto e ai rincari delle commodity, le principali criticità nell'attività d'impresa, le materie prime e i semilavorati più soggetti a rincari o difficoltà di approvvigionamento, le strategie adottate dalle imprese in risposta alle notevoli difficoltà emerse.

Nell'edizione di ottobre, il sentiment dei territori ha svolto un'ampia e articolata analisi sulla situazione dell'economia regionale a sette mesi dallo scoppio del conflitto in Ucraina e sul clima di fiducia nei diversi segmenti di attività economica.

È stato in particolare approfondito il tema dominante dei rincari energetici nelle diverse tipologie di impresa e le contromisure adottate per raggiungere una maggiore indipendenza energetica, ma anche gli effetti della probabile flessione della domanda interna e internazionale e del rialzo dei tassi di interesse.

Infine, attraverso interviste mirate, è stato tracciato lo stato di salute dei principali settori economici regionali – Farmaceutica e biomedicali, Aerospazio e difesa, Turismo, Cinema e audiovisivo, IT, Chimica, Alimentare e bevande, Ceramica, Trasporti – le rispettive criticità e le attese per i prossimi mesi.

Indagini

Le scelte per la ripresa III edizione: indagine sulle esigenze e le opportunità delle imprese di Roma e del Lazio a seguito della crisi pandemica

È proseguita l'attività di monitoraggio degli impatti economici delle imprese associate avviata nel 2020: la terza edizione della survey, realizzata con il contributo della Cciaa di Roma, si è svolta tra marzo e aprile 2022.

Gli esiti hanno consentito di studiare gli effetti dell'onda lunga della pandemia, aggravata dall'emergenza generata dal conflitto in Ucraina. La guerra si è infatti innestata in un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, delle pressioni al rialzo sui prezzi di numerose commodity e dei colli di bottiglia di alcune catene di fornitura globali, amplificando questi fenomeni e richiedendo una maggiore capacità di reazione agli shock e di gestione del cambiamento da parte delle imprese.

Indagine Confindustria sul lavoro 2022, in collaborazione con il Centro Studi Confindustria

L'annuale indagine Confindustria sulle condizioni dell'occupazione nelle aziende associate, svolta tra febbraio e aprile, fornisce per il 2021 informazioni su struttura dell'occupazione e politiche aziendali di gestione del lavoro nelle aziende associate.

Questa edizione dell'indagine torna a rilevare anche i dati relativi a orari di lavoro e assenze, che nel 2020 non erano stati raccolti in quanto condizionati dal ricorso a forme di sospensione (totale o parziale) dell'attività lavorativa. Confermato anche quest'anno l'approfondimento sull'utilizzo dello smart working, anche in ragione della diffusione strutturale di tale modalità di organizzazione del lavoro dopo la crisi sanitaria.

Scenari economici territoriali

La volatilità del quadro congiunturale e la numerosità dei fattori in grado di condizionare la direzione dell'economia hanno indotto a intensificare la tempistica delle note di aggiornamento. Nel corso dell'anno sono state infatti elaborate ventitré note sulla congiuntura economica del Lazio e dei suoi territori.
L'obiettivo è disporre di un quadro quanto più possibile esaustivo e aggiornato delle dinamiche in corso, verificando la risposta del sistema economico territoriale agli shock esogeni, agli stimoli delle policy e dei trend emergenti a livello nazionale e internazionale.
Una particolare attenzione è stata rivolta alle previsioni più aggiornate sull'andamento delle variabili economiche territoriali, al ruolo dei settori Industriali, dei Servizi e delle Costruzioni nel trainare l'economia, al maggior costo dell'energia per il sistema imprenditoriale del Lazio, alle opportunità legate alle transizioni green e digitale, al crescente mismatch tra domanda e offerta di manodopera e di figure specializzate.
I testi così realizzati sono confluiti nella documentazione a supporto degli incontri con le Istituzioni (in particolare con la Divisione Lazio della Banca d'Italia), nonché degli interventi e delle interviste agli esponenti di Unindustria.

Focus on

Il Centro Studi ha elaborato numerosi report con diverso grado di dettaglio per agevolare la lettura delle dinamiche economiche sul territorio.
Alcuni dossier sono stati realizzati con l'intento di verificare l'impatto delle policy sul tessuto imprenditoriale del Lazio: Costruzioni e superbonus; Turismo e transizione ecologica; Settore farmaceutico e sostenibilità; Imprenditoria femminile e digitalizzazione; Meccatronica e digitalizzazione; Smart Working nel post covid; rilancio dell'occupazione femminile nel Pnrr e scenario del gender gap; Pmi e transizione ecologica; mercato del lavoro, salario minimo e sfide post-pandemia.
Altri affondi hanno invece fornito delle istantanee circa il posizionamento di alcuni comparti o segmenti di imprese, a partire da quelli che maggiormente caratterizzano la realtà laziale (Ict, Space economy; settore Farmaceutico, biomedicale e biotecnologico, Turismo, settore Chimico, settore estrattivo, imprese multinazionali).

Le attività di supporto all'attuazione dei progetti Unindustria

Un'importante linea di attività è stata dedicata al supporto delle posizioni e delle iniziative progettuali di Unindustria:

- Progetto della Sezione Farmaceutica e Biomedicali "*Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo*", in collaborazione con Luiss (School of European Political Economy) e con il supporto della Camera di Commercio di Frosinone Latina: impostazione e pianificazione dello studio, ricognizione delle fonti, predisposizione del questionario e della traccia di intervista, contributo allo svolgimento delle interviste e all'analisi dei risultati, revisione dei testi.
- "*Next generation Pmi*", in collaborazione con il Comitato per la Piccola Industria e con il supporto della Cciaa di Roma: rapporto che inquadra la struttura delle micro, piccole e medie imprese della regione nel più ampio contesto nazionale ed europeo, offrendo spunti di analisi sulla dinamica degli ultimi anni e sui tratti distintivi dei territori provinciali, con dettaglio dei settori e delle performance economiche.
- Progetto della sede di Aprilia "*Focus Area Sud*": calcolo degli indici di specializzazione e di produttività territoriale di Aprilia e Pomezia e confronto con i medesimi indicatori delle aree geografiche a più elevata vocazione industriale del Nord Italia.
- Rapporto "*La Filiera Automotive nelle province di Frosinone e Latina, focus sul sistema produttivo locale di Cassino*": contributo alla predisposizione del form quantitativo (questionario) e qualitativo (intervista), all'organizzazione e allo svolgimento delle interviste, alla revisione dei testi.
- "*Le imprese del Lazio: struttura e trend per classe dimensionale*": studio sulla composizione del tessuto imprenditoriale e l'allocazione delle risorse umane nell'ultimo decennio con focus sulle medie e grandi imprese di Roma e del Lazio, realizzato integrando informazioni provenienti dalle principali fonti istituzionali (Eurostat; Istat; Inps; Unioncamere).
- *"La congiuntura italiana e internazionale tra caro-energia e rialzo dei tassi"*: lettura integrata sull'andamento delle principali variabili macroeconomiche a seguito del conflitto in

Ucraina (revisioni alle stime di crescita del Pil, prezzi dei beni energetici, inflazione, tassi di interesse ufficiali, gap tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo nei Paesi Ue e Usa).

- "*Le filiere produttive del Lazio: prime evidenze*": inquadramento delle specializzazioni produttive regionali, perimetrazione di quattro filiere strategiche (Aeronautica Aerospazio e Difesa; Farmaceutica e Biomedicali; Trasporti e Logistica; Agrifood) e posizionamento nel contesto nazionale.
- Progetto del Gruppo Giovani Imprenditori "*Seeds - Ora, per il futuro*": confronti statistici sui trend turistici del Lazio e della Toscana (arrivi e presenze, caratteristiche delle strutture ricettive, visitatori dei musei e dei monumenti, dati sul traffico dei rispettivi siti ufficiali di promozione turistica e paesi di origine dell'audience).
- *Libro bianco sulla Valle del Liri*: analisi preliminare circa la struttura, gli indici di specializzazione e i risultati economici del settore cartario nella provincia di Frosinone e nei comuni appartenenti alla Valle del Liri.
- *Missione Expo 2020 Dubai*: inquadramento dell'economia regionale e descrizione dei settori e degli ambiti di eccellenza di Roma e del Lazio.
- *Il decennio di Roma - cinque punti su cui misurare le ambizioni della Capitale*: scenario sull'economia e l'internazionalizzazione della Capitale per il documento di posizionamento presentato in occasione dell'incontro del 24 novembre con il sindaco Roberto Gualtieri.

Con Seeds - Ora per il futuro, i Giovani Imprenditori si confrontano sul turismo

Le attività di supporto all'attuazione dei progetti d'impresa

Il Centro Studi ha inoltre svolto attività di analisi a fronte di specifiche richieste da parte delle imprese associate. Nella maggioranza dei casi queste analisi sono finalizzate a definire il posizionamento dell'azienda e del settore economico di appartenenza in ambito territoriale o altri dati e informazioni utili a contestualizzare i progetti di investimento programmati dalle imprese. Tali informazioni si prestano a confluire nelle relazioni integrative alle domande di finanziamento, quali ulteriori elementi per comprovare la coerenza dell'investimento agli obiettivi dei bandi e per valorizzarne le potenzialità.
In altri casi, sono stati realizzati report statistici a supporto di piani e programmi strategici di sviluppo aziendale; sul tema lavoro, in particolare, alcune richieste hanno riguardato l'utilizzo dello smart working nel post covid in determinati settori economici.

Meet & Greet

Aumento dei prezzi dell'energia: Cause, Impatti, Prospettive, 7 febbraio 2022, con Aurelio Regina, presidente del Gruppo Tecnico Energia di Confindustria e Alessandro Fontana, direttore del Centro Studi Confindustria.
Le sfide delle imprese alla ripartenza. L'andamento dei mercati finanziari e il caro-energia. Le proposte di Unindustria in tema di credito e finanza - 16 febbraio 2022, con Aurelio Regina, presidente del Gruppo Tecnico Energia di Confindustria; Rosario Zoino, presidente del Gruppo Tecnico Credito e Finanza Unindustria; Gianluca Verzelli, economista e senior banker di Banca Aletti (Gruppo Banco Bpm)
Uso efficiente delle risorse naturali: un imperativo per le imprese - 18 ottobre 2022, con Ermete Realacci, presidente Symbola-Fondazione per le qualità italiane e Sabrina Alfonsi, assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

I progetti per la competitività

EXPO 2030 Roma Fondazione delle imprese e il progetto

Fondazione RomaExpo 2030 OFFICIAL CANDIDACY PARTNER | Roma Italia EXPO 2030

Dopo aver lanciato nel 2020 l'idea di ospitare Expo a Roma, Unindustria ha accolto con grande soddisfazione la candidatura ufficiale del Governo italiano nel 2021 e ha lavorato per supportarla attivamente nel 2022.
Il Presidente Camilli durante l'Assemblea pubblica di aprile 2022 ha annunciato la volontà di costituire una fondazione privata che agisse in tal senso. Così, il 18 luglio 2022 nasce ufficialmente la «**Fondazione Roma Expo 2030**» che vede tra i soci fondatori, oltre ad Unindustria, le altre sei principali associazioni datoriali di Roma (Confcommercio Roma, Confesercenti Roma, Acer/Ance Roma, Coldiretti Roma, Federlazio, Cna Roma).
La mission della Fondazione è quella di **catalizzare il sostegno concreto del tessuto produttivo** alla candidatura della Capitale ad Expo 2030. Per questo i fondatori hanno conferito circa un milione di euro per l'avvio e le prime attività, ma la Fondazione è aperta all'ingresso dei privati e delle imprese con diverse modalità, per realizzare il maggior numero di progetti e azioni utili a:

- rendere la **Città e il territorio pienamente partecipi** della candidatura
- promuovere il **valore di Expo** nelle forze sociali e produttive del territorio locale e nazionale
- collaborare attivamente all'**allargamento del consenso** verso la candidatura di Roma tra i Paesi aderenti al Bie (Bureau International des Expositions).

Un momento della conferenza stampa di presentazione Fondazione RomaExpo2030

In alto Giampiero Massolo, presidente della Fondazione e Angelo Camilli, presidente Unindustria

La Fondazione agisce in stretta sinergia e coordinamento con il **Comitato Promotore Istituzionale**, tanto da essere stata nominata a novembre 2022 primo Official Candidacy Partner.
Presidente della Fondazione, fin dalla sua costituzione, è Massimo Scaccabarozzi, mentre il direttore generale, nominato a novembre 2022, è Lamberto Mancini. Unindustria è prima sostenitrice della Fondazione e ne segue e supporta le attività per tutto il periodo di avvicinamento alla votazione finale per l'assegnazione dell'evento che si terrà a novembre 2023 a Parigi, attraverso la votazione dell'Assemblea Generale del Bie, l'organizzazione intergovernativa che gestisce le Esposizioni universali e internazionali.
Prima di quella data, il Bie valuterà in più occasioni la validità e la concretezza dei valori e degli obiettivi contenuti nei **dossier di candidatura** delle città in lizza: Roma, Riyad per l'Arabia Saudita, Busan per la Corea del Sud e Odessa per l'Ucraina.
Il dossier di candidatura di Roma è stato presentato ufficialmente a settembre 2022 a Parigi dal presidente del Comitato Promotore, l'ambasciatore Giampiero Massolo.
Il tema scelto è "**Persone e territori: rigenerazione urbana, inclusione e innovazione**", un'esposizione che punta sul rinnovamento della struttura urbana deteriorata e disfunzionale, il ridisegno delle modalità di trasporto, la ritessitura delle relazioni con l'ambiente ed il paesaggio, il potenziamento della rete di produzione culturale.

Il più grande parco solare urbano sarà a Roma. Ecco il masterplan in caso di aggiudicazione

Il sito scelto per ospitare i padiglioni è l'area di Tor Vergata, con lo scopo di renderla un esempio di sviluppo sostenibile e a lungo termine ; infatti, dopo Expo 2030, tutti i padiglioni verranno riutilizzati per diverse funzioni, dando forma a un nuovo distretto dell'innovazione nella Capitale.
Nel progetto sono contenuti diversi importanti interventi innovativi e di impatto per la Città, oltre al completamento del complesso delle Vele di Calatrava. E' prevista la creazione del **parco solare urbano più grande del mondo** che occuperà un'area di 150mila metri quadrati e con una capacità di produzione di 36 megawatt, totalmente accessibile al pubblico grazie all'utilizzo di speciali "alberi" fotovoltaici.
Il villaggio di Tor Vergata sarà fortemente connesso con la Città attraverso il **prolungamento della Metro C**, ma anche con la realizzazione **un lungo corridoio verde** che collegherà Expo 2030 Roma al sito archeologico della via Appia e ad altri edifici storici e monumenti della città.
Alla luce degli elementi di grande valore del dossier, Unindustria è sempre più convinta che Expo 2030 possa essere un'occasione unica per il rilancio e la trasformazione di Roma e del Lazio, in una nuova logica di leadership per il progresso e il futuro del Paese.
A testimonianza di ciò le prime stime degli impatti del progetto e della manifestazione quantificano: 30 milioni di turisti previsti, 50 miliardi di ricadute a fronte di 8-10 miliardi di euro di investimenti, 300 mila nuovi posti di lavoro e 11.000 nuove imprese.

Frequentare
il futuro

Rome Technopole: l'inizio di un grande progetto di innovazione

Unindustria già nel 2020 aveva proposto la **nascita di un nuovo polo formativo e di ricerca di eccellenza a Roma** con un **forte collegamento con il tessuto produttivo specializzato nelle materie scientifiche sul modello dei Politecnici** di Torino e Milano.
Da diverso tempo l'Associazione lavora sul tema dei rapporti con l'Università e i Centri di Ricerca per **intensificare e sistematizzare progetti comuni**, sia per quanto riguarda il trasferimento tecnologico che per la **corrispondenza dei curricula formativi** alle **competenze richieste dalle imprese**.
Pur potendo contare su una concentrazione straordinaria di poli universitari e sulla presenza di diverse filiere produttive di eccellenza, nel Lazio continuavano a persistere:

- un **mismatch tra i profili dei laureati** ricercati dalle imprese e quelli prodotti dalle Università del Lazio
- una **quota modesta di spesa in R&S dei privati**
- una **particolare fatica** nelle pratiche di **trasferimento tecnologico**
- una **minore capacità brevettuale** rispetto alla media italiana ed europea.

Iniziando un dialogo costruttivo con la **Regione Lazio** e con **le sette principali Università** (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Università di Cassino e del Lazio meridionale, La Tuscia, Luiss e Campus Biomedico) e **quattro centri di ricerca nazionali** (Iss, Infn, Cnr, Enea), Unindustria ha proposto la nascita di un nuovo polo multi-tecnologico di eccellenza e rilevanza internazionale che lavorasse su settori scientifico-disciplinari strettamente connessi a tre vocazioni strategiche della regione: **Transizione Digitale**, **Sostenibilità e Transizione Energetica**, **Bio-pharma e Salute**.

Anche grazie ai **fondi del Pnrr** del bando Mur "Ecosistemi d'Innovazione Territoriali" (che a maggio 2022 ha assegnato **110 milioni in tre anni al progetto**), è **nata l'8 giugno**

#potenziare

#collaborare

#attrarre

#partecipare

2022 la Fondazione Rome Technopole per creare **una porta di accesso unica all'ecosistema della conoscenza regionale** con l'obiettivo di:

- potenziare **l'attrattività del sistema regionale a valenza nazionale** di formazione, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico con riferimento a tre settori industriali strategici di riferimento;
- diventare un **modello pubblico-privato eccellente per la collaborazione e le partnership stabili tra Ricerca e Impresa**;
- offrire sul territorio nazionale un ulteriore **polo di attrazione per le grandi imprese** che operano lungo i driver tecnologici dei tre settori di specializzazione.

Presidente del Rome Technopole è la rettrice della Sapienza, **Antonella Polimeni**.

Sono fondatori promotori anche le **Camere di Commercio** di Roma, di Frosinone Latina e Rieti Viterbo, la Regione Lazio oltre il **Comune di Roma Capitale** con un ruolo determinante per la nascita del Campus del Rome Technopole nel quadrante di Pietralata.

Elemento di grande novità e presupposto fondamentale dell'idea alla base del Rome Technopole è la **partecipazione e il coinvolgimento, a più livelli, delle imprese**.

Sin dalla costituzione hanno aderito al Rome Technopole **20 imprese** di cui **16 associate ad Unindustria**.

Unindustria esprime due consiglieri nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione: il presidente di Unindustria **Angelo Camilli,** che ricoprirà la carica di **vice-presidente vicario**, e **Alessandro Francolini**. Altri due consiglieri sono espressione di aziende associate ad Unindustria.

L'organizzazione della Fondazione prevede anche un **Comitato di Indirizzo**, con un ruolo importante in termini di visione e pianificazione delle attività del Rome Technopole. Il Comitato di Indirizzo è composto attualmente da 18 membri, **14 dei quali sono espressione di aziende associate ad Unindustria**.

Alla fine del 2022 sono partite le prime call per i dottorati e i ricercatori necessari alle attività già programmate tra cui spiccano **sette flagship project**:

1. Transizione digitale nell'efficientamento energetico e nella gestione delle reti
2. Transizione energetica e digitale nella rigenerazione urbana ed edilizia
3. Transizione digitale nel processo di decarbonizzazione e nei processi di riciclo
4. Transizione energetica e digitalizzazione nella ricerca su nuove fonti di energia green e per la decarbonizzazione
5. Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale e digital twin per l'ingegneria avanzata e per l'aerospazio
6. Transizione digitale attraverso radar a scansione elettronica, crittografia quantistica e telecomunicazioni quantistiche
7. Sviluppo, innovazione e certificazione per dispositivi medici e non medici per la salute.

Alla fine del 2022 sono stati definiti i criteri di ricerca del **concorso internazionale per la selezione del Direttore Scientifico** che avverrà all'inizio del 2023. Il direttore generale è stato invece individuato nella persona di **Ruben Sacerdoti**, in carica dal 1° febbraio 2023.

__Unindustria__ è impegnata nel raggiungimento dei traguardi del progetto con la convinzione che il __Rome Technopole__ possa diventare un tassello fondamentale della strategia di crescita della Capitale e del Lazio

L'Accordo Quadro con le Università i progetti dei tavoli di lavoro

Continua la collaborazione tra Unindustria e le università firmatarie dell'Accordo Quadro, **Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Luiss Guido Carli, Campus Bio-Medico, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale e Università degli Studi della Tuscia,** che ha l'obiettivo di rendere stabile e continuativa la collaborazione sui temi della ricerca, sviluppo dell'innovazione e trasferimento tecnologico, alta formazione per la promozione di nuova imprenditorialità.

In questi anni, il sistema delle imprese associate ad Unindustria si è fortemente impegnato per avviare un dialogo aperto e concreto con il mondo accademico, con la volontà di massimizzare il valore della ricerca per l'economia, soprattutto in una regione come il Lazio che vanta una così elevata concentrazione di Centri e Istituti di ricerca.

Da questo importante confronto sono stati delineati quattro filoni di attività che sono oggetto di specifici tavoli di lavoro partecipati dai rappresentanti degli Atenei e delle imprese:

- la conoscenza reciproca tra il mondo dell'università ed il territorio industriale del Lazio
- l'aggiornamento delle competenze rispetto alla domanda di nuove figure professionali
- il dialogo strutturato sul tema dei dottorati per individuare congiuntamente le esigenze di innovazione delle aziende e costruire insieme agli Atenei percorsi di ricerca in linea con i fabbisogni
- le attività per stimolare il trasferimento di tecnologie e di conoscenze.

Prototype before invest: dalla ricerca all'impresa

Il 28 novembre 2022 ha preso il via il ciclo di incontri *"Prototype before invest: dalla ricerca all'impresa"* con gli Atenei firmatari dell'Accordo Quadro.

Il primo appuntamento, che si è svolto nella sede di Unindustria a Roma in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma, ha avuto il focus su infrastrutture, sicurezza, trasformazione digitale e su come attivare collaborazioni impresa-università su queste tematiche.

Gli Atenei, infatti, hanno un'importante base di conoscenza a cui le aziende, in particolare quelle che non dispongono di strutture dedicate all'attività di ricerca e sviluppo, possono attingere, a costi contenuti, per fare innovazione.

Il percorso di conversione delle scoperte scientifiche in prodotti e processi è un passaggio fondamentale per la crescita di competitività delle imprese: i passaggi da percorrere sono stati approfonditi con gli esperti dell'Università Luiss Guido Carli e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Le aziende hanno portato le loro testimonianze di collaborazione con il mondo accademico, raccontando esperienze di successo.

L'attenzione per le aree industriali e le filiere

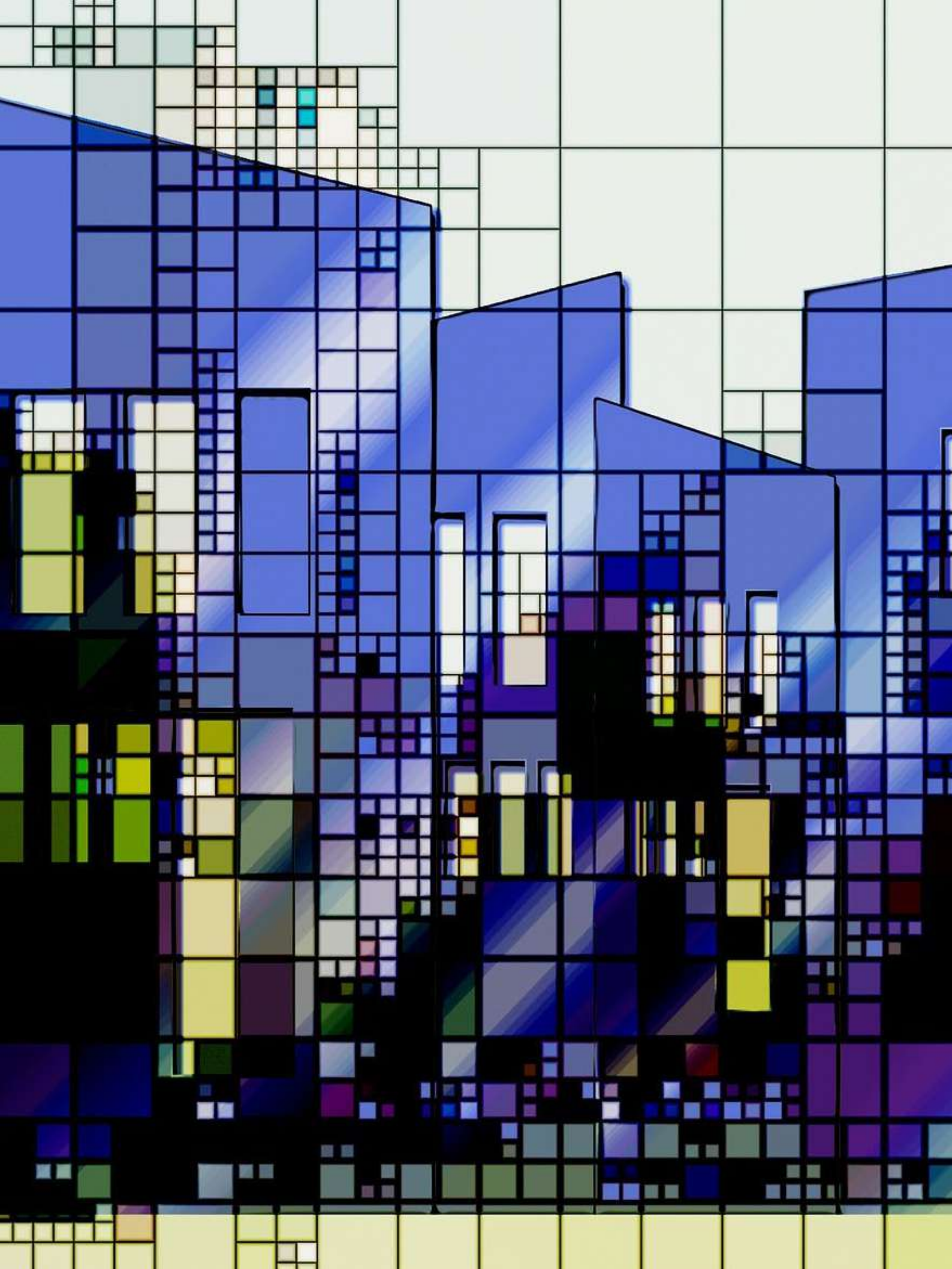
Il Consorzio Industriale del Lazio

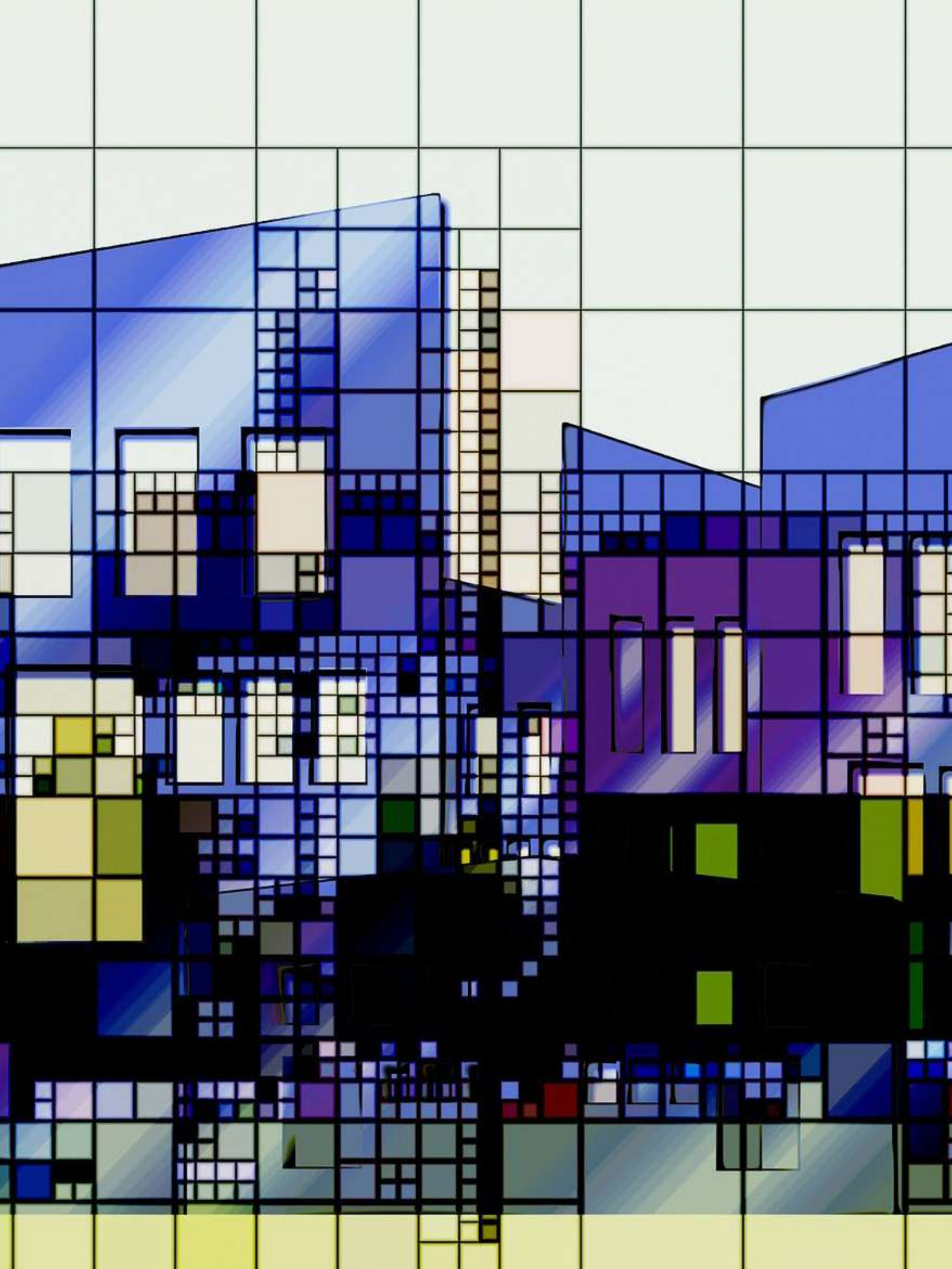
Il 1° dicembre 2021 è nato il Consorzio Industriale del Lazio, il più grande d'Italia, che vede alla presidenza Francesco De Angelis, già presidente del Consorzio di Frosinone e commissario per la costituzione dell'ente consortile unico. Il Consorzio ha sede nella Capitale, ma mantiene anche le strutture provinciali, che rimangono il braccio operativo in tutti i territori.
Unindustria ha positivamente valutato l'indicazione normativa, che ha previsto la costituzione del Consorzio Unico.

L'Associazione ha monitorato il processo di unificazione ponendo all'attenzione dei vertici regionali i seguenti punti:

- processo di costituzione del Consorzio Unico e relativa governance
- ampliamento delle aree di competenza del Consorzio Unico
- semplificazione urbanistica
- impianti, infrastrutture consortili e tariffazione
- piano economico e investimenti
- mission
- ambiente e rifiuti
- connettività e digitalizzazione
- Por ed aiuti di stato a finalità regionale
- Recovery Fund (Pnrr) e Fondi Sie 2021-2027.

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio partecipa il direttore generale di Unindustria Maurizio Tarquini. La Legge Regionale 1/2020 all'art. 4 prevede possibili modifiche del perimetro del Consorzio. L'Associazione sta lavorando all'ampliamento ad altre aree strategiche regionali, a cominciare da quelle ricomprese nei confini del comune di Roma.





Misure per il contrasto alla deindustrializzazione

Grazie al lavoro e alle interlocuzioni di Unindustria con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, a **gennaio 2022** è stato istituito **un fondo per interventi che contrastassero fenomeni di deindustrializzazione nel Lazio e nelle Marche**.

Le risorse erano state previste grazie ad un emendamento (comma 200) di dicembre 2020 alla Legge di Bilancio dello Stato 2021. Il fondo ha una dotazione finanziaria di 136 milioni di euro, di cui **113,4 destinati al Lazio**, ed è rivolto alle **imprese manifatturiere già insediate nei territori del Consorzio industriale del Lazio o che intendono insediarsi nelle stesse aree produttive**, con progetti di investimento volti al potenziamento o alla riqualificazione di insediamenti produttivi già esistenti.

136 milioni di euro, di cui **113** per il Lazio

L'Agenzia per la Coesione territoriale il **19 ottobre 2022** ha pubblicato il **Decreto 344/2022** che ha disciplinato **i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione**.

La misura finanziava le **spese sostenute a partire dal 30 novembre 2021 e fino al 31 dicembre 2023**, quindi retroattive, per un **importo massimo pari a 200.000 euro** per ciascuna impresa, nei limiti del regolamento *de minimis*.

Oltre l'interesse per le risorse assegnate, è da evidenziare che l'emendamento rappresenta un importante atto che, dopo decenni, **sancisce nuovamente la possibilità di misure specifiche per le aree industriali ex Cassa del Mezzogiorno** della regione Lazio.

Aree industriali e fiscalità a misura di imprese

Il livello di fiscalità locale e le tariffe dei servizi degli Enti Locali rappresentano due leve di valorizzazione delle aree industriali, in quanto fattori determinanti della capacità del territorio di mantenere i capitali esistenti e di attrarre nuovi investimenti.

Con l'intento di approfondire il grado di utilizzo di tali leve, in collaborazione con Luiss Business School e Fondazione Bruno Visentini e con il contributo di Cciaa di Roma, Unindustria ha avviato già nel 2021 un monitoraggio sul carico impositivo

fiscale in alcune aree industriali particolarmente significative della regione: Pomezia, Civitavecchia, Anagni, Colleferro, Fiano Romano, Roma.
La seconda edizione della ricerca, presentata il 25 ottobre 2022 all'attenzione degli amministratori locali dei comuni oggetto di studio, si articola in tre parti.
La prima – in analogia con la precedente edizione del lavoro – ha l'obiettivo di esaminare i **poteri dei Comuni nell'applicazione dei tributi locali** e come essi vengano in concreto applicati.
Per l'Imu, i Comuni sono sostanzialmente allineati, applicando un'aliquota nella misura massima prevista dalla legge o, comunque, superiore a quella base. Al contrario, per la Tari, si assiste ad una maggiore differenziazione, dovuta anche alla più ampia flessibilità consentita dalla normativa, sia nella determinazione della tariffa sia nella previsione di eventuali riduzioni ed esenzioni.

*L'analisi della tassazione **Imu** e **Tari***

Nella seconda parte del lavoro è stata realizzata **un'analisi della tassazione Imu e Tari** su 'capannoni tipo' rappresentativi del tessuto produttivo locale. Ciò ha permesso di effettuare una comparazione tra i territori e di imputare le differenze nel carico fiscale esclusivamente alle politiche adottate dai Comuni.
La terza parte del lavoro è dedicata al **focus sulla qualità dei servizi pubblici locali**. Questa, come per il primo rapporto, ha interessato le tre aree industriali più rilevanti in termini di concentrazione di imprese: Anagni, Tiburtina e Santa Palomba. L'obiettivo dell'indagine è stato fornire un primo giudizio sul grado di coerenza delle iniziative territoriali in atto e i principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030.

*La **qualità** dei servizi pubblici locali*

Nel 2022, inoltre, Unindustria ha avviato lo stesso monitoraggio anche su otto comuni delle province di Frosinone e Latina (Aprilia, Cassino, Cisterna di Latina, Frosinone, Latina, Paliano, Pontinia, Sora). Gli esiti del lavoro saranno disponibili nel 2023. In parallelo, l'Associazione sta lavorando anche per replicare lo studio in alcune aree industriali delle province di Rieti e Viterbo.

Accordi di Insediamento e Sviluppo

Agevolare le **procedure di insediamento e rendere più snella e veloce la possibilità di fare investimenti, con semplificazioni amministrative e riduzione dei tempi per le autorizzazioni**, è uno dei principali focus su cui si è

concentrata l'Associazione nelle interlocuzioni con le Istituzioni del territorio. Alcuni strumenti regionali, mutuati da best practice di altre regioni, per fornire servizi e aumentare la qualità delle Attività Produttive hanno avuto ottimi riscontri da parte delle imprese nel 2022. In particolare, è il caso degli **Accordi di Insediamento e Sviluppo** (articolo 4 L.R. 28/2019), uno strumento innovativo per l'attrazione degli investimenti e il coordinamento dei processi autorizzativi complessi tra più Enti, che è stato molto apprezzato ed utilizzato dalle imprese.

Focus Area Sud – l'area di Aprilia

Lo studio dal titolo ***Focus Area Sud*** promosso da Unindustria con il contributo della Camera di Commercio di Roma, realizzato dall'Università degli Studi La Sapienza di Roma e patrocinato dal Comune di Pomezia è un approfondito strumento di analisi e proposta volto a definire gli elementi principali per la costruzione di un piano di attrazione degli investimenti e sviluppo territoriale.
Il contesto territoriale di riferimento è costituito dall'Area produttiva a sud di Roma, in particolare dagli insediamenti che insistono **sul comune di Pomezia e con benchmark sul comune di Aprilia**. Un territorio attraversato negli ultimi dieci anni da trasformazioni importanti e originali.
Sia dal punto di vista demografico, con una crescita considerevole della popolazione, sia sul piano dell'economia, con la profonda ristrutturazione dei settori chimico e farmaceutico, il crescente ruolo assunto da altri comparti, anche non manifatturieri, primo tra tutti la logistica.
Il cuore dell'economia locale resta comunque il settore farmaceutico, e qui il ruolo di Pomezia e Aprilia in ambito nazionale è notevole: ne è indicatore il numero dei 4.200 dipendenti, pari al nove per cento degli addetti alla produzione di medicinali di tutta Italia.
È dunque lungimirante partire da questi dati e dalla ricerca che fornisce ottimi spunti operativi, per lavorare in sinergia ad uno sviluppo territoriale che guardi alla reale conformazione delle strutture economiche, produttive e sociali.
I **temi della governance**, delle scelte di politica industriale a supporto dell'attrazione degli investimenti, dell'adeguamento infrastrutturale sono gli elementi che lo *studio Focus Area Sud* ha individuato come essenziali per la competitività.

La presentazione dello studio di luglio 2022

L'obiettivo che Unindustria si è data, e che lo studio supporta efficacemente, è definire gli elementi di riferimento per la costruzione di un **piano di sviluppo territoriale e di attrazione degli investimenti** attraverso la base metodologica del marketing per lo sviluppo territoriale.

Il Focus sull'Automotive

L'Associazione ha lavorato intensamente fin dal 2020, d'intesa con la Regione Lazio, per valorizzare e sostenere nelle strategie di politica industriale regionali la filiera dell'Automotive presente sul territorio: un indotto che conta un numero totale di **7.700 unità locali** con oltre **30.000 addetti**, **10.000** dei quali direttamente coinvolti **nella produzione**. Dati significativi che collocano ancora il comparto ai primi posti tra i settori di specializzazione del Lazio.

Unindustria, con il pieno coinvolgimento delle aziende e un dialogo costante con gli assessorati regionali interessati, sta portando avanti diversi approfondimenti e azioni per cogliere le **opportunità** derivanti dal **paradigma della mobilità sostenibile** e rappresentare al meglio le **esigenze** e le **specificità** della **filiera**. L'obiettivo ultimo è quello di individuare, proporre e favorire tutte le misure funzionali a supportare la competitività e lo sviluppo delle imprese associate.

In questo quadro di attività, il primo risultato politico raggiunto è stato **l'inserimento dell'automotive nelle Smart Specialization Strategy regionali** (S3) della prossima programmazione comunitaria 2021-2027. Inoltre, il lavoro ha permesso di favorire importanti investimenti che si sono già concretizzati.

È stata avviata, poi, con il contributo della Camera di Commercio di Frosinone Latina, **un'analisi del settore a cura di Anfia**, i cui primi esiti si sono rivelati già fondamentali per indirizzare le attività in corso. Il rapporto finale è stato presentato nel corso di

evento pubblico del 14 giugno nell'Aula Magna dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale.
Sempre grazie ad un contributo della Camera di Commercio di Frosinone Latina, è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un rilevante **piano di marketing per le aziende** che potranno promuovere competenze e capacità, assieme a significative iniziative nel campo della **formazione** e della **riqualificazione del personale**.

Infine, anche a seguito di un confronto con l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Paolo Orneli, a gennaio è stato redatto un **position paper sull'Automotive** che riunisce e descrive **le analisi e le progettualità di Unindustria** insieme alle **manifestazioni di interesse ad investire da parte di diverse aziende**.
Il paper rappresenta la base di confronto con la **Regione Lazio** per promuovere tutte le possibili azioni di supporto anche verso il **Ministero dello Sviluppo Economico** (oggi Mimit) per la presentazione e l'utilizzo delle varie forme di agevolazione rispettivamente messe a disposizione. Questa occasione ha anche favorito un **contratto di rete specifico** tra aziende associate.
In questo percorso progettuale, ad ottobre 2022 è stato organizzato un incontro con i rappresentanti delle aziende della filiera Automotive e della Mobilità sostenibile del Lazio al Centro Guida Sicura Aci Vallelunga: l'iniziativa è stata l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e per avviare una riflessione sulla

programmazione futura, in particolare dando seguito ai risultati della ricerca dell'Anfia.
Le aziende hanno avuto anche modo di approfondire la reciproca conoscenza e condiviso gli aspetti centrali di un piano di "marketing di rete" in grado di promuovere la filiera produttiva, strategica per il nostro territorio. Quindi, il confronto si è concentrato sulle prossime azioni da attivare per il 2023, sia quelle inerenti l'identificazione del "**Cluster mobilità sostenibile del Lazio**", sia quelle che si potranno sviluppare insieme all'Università La Sapienza di Roma e all'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale a seguito della loro individuazione come Centri della mobilità nazionale.

Il Focus sulla Farmaceutica

Le aziende del settore insieme alla **Luiss Business School** hanno portato avanti la ricerca "***Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo***" con lo scopo di valorizzare l'attuale forza del pharma (farmaceutico e biomedicale) nel Lazio, sia del comparto in senso stretto sia del suo indotto, e le prospettive di ulteriore sviluppo guardando anche ai nuovi trend tecnologici e formativi.
In particolare, nella realizzazione dello studio sono state coinvolte direttamente le aziende del comparto attraverso la somministrazione di una survey e lo svolgimento di interviste guidate strutturate. Lo studio è stato presentato alle istituzioni e agli stakeholder in occasione di un evento pubblico nel mese di novembre alla Luiss che ha avuto grande risonanza sui media.
Dallo studio è emerso che, nell'ecosistema regionale laziale, **il settore farmaceutico e biomedicale gioca un ruolo chiave**, ponendosi al primo posto tra le industrie manifatturiere per valore aggiunto, per stipendi distribuiti sul territorio nonché per export. Il **Lazio è la principale regione esportatrice italiana di prodotti farmaceutici dal 2010**, con una quota di circa un terzo del totale nazionale, e la seconda regione italiana per numero di addetti in ricerca e sviluppo. Tutto ciò evidenzia l'importanza dell'industria per tutto il sistema della ricerca e dell'innovazione e per la competitività dell'intero territorio laziale.
La forza del polo laziale anche nel contesto europeo emerge dal confronto con altre regioni benchmark (regioni urbane sedi di

capitali europee) in termini di produzione, valore aggiunto, monte salari, salario per occupato e attività brevettuale.
I risultati della survey hanno consentito di **realizzare focus specifici sul livello di digitalizzazione raggiunto**, le esigenze in termini di profili professionali, l'impegno nel campo della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.
Infine, grazie alle interviste con gli esponenti delle imprese associate, sono state raccolte informazioni ulteriori circa la storia, lo stato e le prospettive delle imprese del Lazio, e le relative opinioni riguardo i fattori di attrattività territoriale e le aree di miglioramento del polo laziale. Ne sono emersi alcuni importanti spunti sulle direzioni da intraprendere: l'opportunità di costruire una più solida rete con le Istituzioni di formazione tecnico-scientifica del territorio; l'esigenza di finanziamenti più fruibili e meno pesanti sul lato dell'accesso, gestione e rendicontazione; la necessità di migliorare la viabilità sulle arterie stradali e potenziare il trasporto alternativo alla gomma; in sintesi, l'esigenza di un supporto maggiore del passato nel "fare sistema".

Il Focus sulla Montagna

Unindustria ha aderito nel 2021 al **network Confindustria Montagna** nella convinzione che fosse strategico far rientrare il Lazio nelle analisi e nelle proposte del gruppo di lavoro coordinato da Confindustria Belluno. Il **Lazio** è storia, mare, grandi aree urbane, ma è **anche montagna** e nella **provincia di Rieti la montagna fa parte dell'identità del territorio**, con il Terminillo che rappresenta la cima più alta.
Unindustria ha sempre sostenuto la necessità di **una visione che vada ben oltre la valorizzazione classica della montagna** come attrazione turistica e naturalistica spesso a servizio della grande città. Per questo motivo, Unindustria ha voluto portare a Rieti, il 22 marzo 2022, l'evento "**Metromontagna. Una nuova visione per le terre alte**", in collaborazione con il network Confindustria Montagna, per promuovere una visione innovativa dei territori montani e stimolare politiche e progetti a favore della crescita economica e sociale di queste aree. Il focus degli interventi è stato fissato sui contenuti tecnici di analisi e proposta sulla realtà dei monti reatini per costruire mappe e azioni dove le aree montane, le zone collinari, i bassi monti coltivati e abitati, le zone pianeggianti e le città grandi, medie e piccole si raccordano funzionalmente per essere grandi territori integrati di sviluppo e non realtà contrapposte e subordinate al concetto natura *versus* urbanizzazione.

A Rieti, la montagna è protagonista

Le strategie per l'Economia del mare

Anche nel corso del 2022 Unindustria è stata al fianco dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (AdSP), con particolare riguardo ai diversi progetti di sviluppo degli scali, a partire da quello di Civitavecchia. L'Associazione ha favorito una costante interlocuzione tra l'AdSP e le imprese associate mentre nel mese di maggio si è svolto **un incontro di approfondimento tecnico sull'ultimo miglio** del porto di Civitavecchia volto a promuovere e favorire l'intermodalità. L'economia del mare è stata così al centro delle politiche della Regione Lazio nel corso dell'anno.

A febbraio è stata approvata la Legge Regionale n.2/22 **"Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della blue economy",** che introduce misure di formazione con la finalità di creare professionalità nei settori di incidenza dell'economia del mare; la Legge è stata particolarmente apprezzata da Unindustria. L'Associazione sta anche seguendo il lungo processo per istituire nella regione la **Zona Logistica Semplificata**, che può rendere i tre principali porti e le zone retroportuali connesse molto più attrattivi e competitivi. Unindustria ha sottolineato

l'urgenza di approvare in tempi brevi la perimetrazione Zls, in modo da consentire ai territori interessati di godere di importanti semplificazioni amministrative e burocratiche. A metà anno, l'interporto di Civitavecchia, gestito da un'azienda associata, è stato nuovamente inserito nell'Unione Interporti Riuniti, un risultato lungamente atteso e al quale si è lavorato negli ultimi anni.
Nel corso dell'anno Unindustria ha partecipato anche agli incontri sul **Piano regionale di Transizione Ecologica di Civitavecchia**, un atto voluto dall'Assessorato alla Transizione Ecologica che mira a indirizzare la Regione su percorsi specifici di riconversione energetica del territorio, a valere sulla programmazione 2021-2027.

Anche nel 2022 Unindustria ha partecipato al Comitato Tecnico Scientifico del **"Blue Planet Economy Forum"**, l'evento fieristico dedicato esclusivamente all'economia del mare, quest'anno giunto alla seconda edizione e organizzato dal 19 al 21 ottobre 2022 alla Fiera di Roma.

Primo Piano Pnrr

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha segnato un passo in avanti importante nel concepire gli interventi e gli investimenti all'interno di una cornice complessiva che include traguardi, risorse e riforme.
Fin dalle prime bozze del 2020, l'Associazione ha sempre creduto nel ruolo del Pnrr per misurare le reali ambizioni di cambiamento e di sviluppo del nostro Paese.
Si tratta di un'occasione unica anche per le imprese, chiamate ad avere un ruolo di rilievo nel Piano, come soggetti beneficiari diretti delle misure, fornitori di servizi e realizzatori di opere. Le imprese, anche a livello regionale e provinciale, devono essere in grado di cogliere le opportunità che si presenteranno.
Inoltre, seguire le evoluzioni del Pnrr è utile nei rapporti con

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

PRIMO PIANO PNRR

OREP

Progettare per il PNRR: i bandi MITE per la transizione ecologica

le Istituzioni e gli Enti Locali che devono saper attirare risorse con progetti all'altezza e gestire efficientemente il loro uso per garantire il raggiungimento degli obiettivi di crescita post-covid che il Piano si prefigge.
Per questi motivi, Unindustria ha attivato, a settembre 2021, il servizio **Primo Piano PNRR**, che include diversi strumenti di conoscenza, approfondimento e analisi a favore di imprese ed enti locali. Insieme all'Osservatorio Recovery Plan (Orep), promosso da Tor Vergata e dalla Fondazione Promo PA, viene diffusa settimanalmente una **newsletter** dedicata agli associati sui **bandi in uscita** e le **gare aperte**, sui **chiarimenti tecnici** per le diverse misure e sulle altre **opportunità per le imprese**.
Il servizio prevede anche **l'organizzazione di focus tematici**, come quelli realizzati nel 2022 per i settori della meccatronica, per il territorio di Viterbo, sui bandi Mite per la transizione ecologica, e un supporto di approfondimento e verifica per

le imprese che hanno progetti di potenziale interesse per gli ambiti di intervento del Piano. Il monitoraggio e lo scambio di informazioni con le aziende permette, inoltre, di individuare e registrare elementi di criticità che diventano spunti utili anche e soprattutto per l'importante ruolo che **Confindustria** svolge nel **Tavolo Permanente di Partenariato Economico, Sociale e Territoriale** istituito dal Governo ad ottobre 2021.
Con il supporto di Orep, vengono analizzate le proposte progettuali delle aziende associate e verificata la coerenza con le missioni del Pnrr e le misure o componenti su cui poter richiedere forme di sostegno e finanziamento.

PRIMO PIANO PNRR

63 *newsletter*

+500 *iscritti al gruppo tematico*

16 *incontri su territori e argomenti specifici*

+250 *imprese assistite*

L'attenzione alla Riforma di Roma Capitale

Unindustria da anni segue, proponendo riflessioni e contributi, la **Riforma dell'ordinamento di Roma Capitale**. Nel 2022 il livello di attenzione sulla questione è ulteriormente cresciuto e appare per molti osservatori irrimandabile una riflessione politica incisiva su quale dovrà essere il regime giuridico più giusto per Roma Capitale, questione che Unindustria considera strategica da sempre non solo per Roma ma per tutto il nostro Paese. Il tema è stato affrontato con **analisi** e **approfondimenti** sulle **evoluzioni normative**, attivando momenti di confronto sia con le Istituzioni coinvolte che con **esperti della materia**. Sempre attiva anche la collaborazione con le associazioni territoriali del sistema Confindustria, dove, oltre alla riforma per Roma Capitale, massima attenzione è riservata all'attuazione dell'art 117 della Costituzione, ossia al tema - di nuovo attualissimo - dell'**Autonomia Differenziata**.

Il 2023 potrebbe essere l'anno giusto per compiere passi avanti importanti e decisivi per **migliorare l'efficienza nella gestione della Capitale** e riconoscere **le risorse necessarie** a garantire servizi e investimenti all'altezza di una grande città internazionale.

Roma si confronta con tre dimensioni di possibili modifiche al suo assetto e alle sue competenze: quella costituzionale, quella legislativa e quella di Legge regionale.

Il lavoro di Unindustria e i documenti di posizionamento prodotti hanno dimostrato che questi **tre livelli di intervento non solo non sono in contraddizione**, ma si possono rafforzare reciprocamente.

Unindustria nel 2022 ha impostato un lavoro utile perché si possa arrivare, nel 2023, ad un confronto costruttivo con il nuovo Parlamento e le Istituzioni cittadine e regionali per procedere con una strategia che abbia chiare le possibilità offerte dagli strumenti legislativi a disposizione che consentirebbero sia cambiamenti immediati, come quello della devoluzione di poteri e risorse ai Municipi, sia interventi più profondi pensando al governo dell'area metropolitana e a poteri speciali, garantiti dalla Costituzione, in virtù del ruolo e delle funzioni proprie di una capitale.

Al lavoro per l'attrattività e lo sviluppo

Infrastrutture e Mobilità

Nell'ambito della promozione dello sviluppo infrastrutturale, Unindustria ha proseguito la propria azione tesa a sostenere la realizzazione delle **opere ritenute strategiche** per migliorare l'accessibilità e la connessione nel territorio regionale e verso le grandi direttrici di traffico nazionale e internazionale.
La finalità ultima dell'azione di Unindustria è quella di sollecitare l'innesco di un processo virtuoso capace di incrementare la competitività e la attrattività dell'intera regione, attraverso l'offerta di una adeguata dotazione di infrastrutture e di servizi per la mobilità di persone e merci a sostegno degli insediamenti produttivi, considerando complessivamente tutte le variabili del contesto economico attuale e di sviluppo potenziale, mirando nel lungo periodo a **colmare definitivamente il deficit infrastrutturale** ed a eliminare le negative ripercussioni sullo sviluppo dell'economia regionale.

Unindustria, offrendo il proprio contributo al processo di crescita sostenibile del territorio, continua a consolidare il suo ruolo di soggetto di rappresentanza: da un lato, attraverso una costante attività di analisi e studio dei flussi e di ascolto delle imprese associate - facendo emergere i fabbisogni infrastrutturali del territorio e le soluzioni in termini di opere e servizi - dall'altro, verso le Amministrazioni coinvolte, promuovendo il miglioramento dell'offerta di infrastrutture per lo sviluppo.

Frequentare
il futuro

Pianificazione territoriale

Unindustria ha collaborato con le Amministrazioni per la stesura dei documenti di pianificazione dei vari livelli:

- con la Regione Lazio, attraverso incontri e osservazioni puntuali, nell'ambito dei lavori del **Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica** (Pmtl)
- con la Città Metropolitana di Roma Capitale, contribuendo all'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** (Pums)
- con Roma Capitale, contribuendo alla predisposizione del **Piano Urbano della logistica sostenibile** (Puls) che contiene la visione di una logistica urbana conforme a quanto previsto dal modello predisposto dall'Associazione.

L'azione di rappresentanza si è sviluppata, inoltre, attraverso la stesura di osservazioni puntuali inerenti, tra gli altri, il **Regolamento Open Bus turistici**, che disciplina l'accesso e il rilascio delle autorizzazioni, e la richiesta di revisione del Piano dell'accessibilità turistica.

Raccontare lo sviluppo infrastrutturale

Sono proseguiti gli incontri nei territori con la partecipazione delle imprese coinvolte direttamente nella realizzazione di strade, ferrovie e nodi intermodali. Lo scopo di queste iniziative è quello di **illustrare lo sviluppo infrastrutturale** previsto e raccogliere istanze da parte del tessuto produttivo.

Sviluppo del Laboratorio Infraview

Unindustria ha attivato **Infraview**, un laboratorio per individuare forme di sviluppo infrastrutturale e di mobilità innovative e sostenibili, volte a contribuire e a migliorare il mondo per le attuali e le future generazioni. Tale laboratorio ha prodotto contenuti fruibili via web, interviste, position paper e analisi di buone prassi caratterizzati da un approccio nuovo rispetto alla progettazione, alla costruzione e gestione di un'infrastruttura e dei servizi collegati, mettendo al centro la sostenibilità in tutte le sue principali accezioni: ambientale, economica e sociale.
Tra gli argomenti sviluppati:

a. la sostenibilità nello sviluppo degli investimenti autostradali
b. le potenzialità della logistica intermodale nel Lazio
c. le smart road: Unindustria ha organizzato una visita alla nuova centrale della Sala di controllo della Smart Road Anas sull'autostrada A91 (la Roma-Fiumicino), approfondendone i risvolti in termini di servizi all'utenza, sicurezza e interconnessione infrastruttura-vettore.

L'impegno sul traffico merci

Unindustria ha promosso uno studio, con il contributo della Camera di Commercio di Roma, per l'individuazione di soluzioni utili favorire **lo sviluppo del trasporto merci ferroviario intermodale** nel Lazio, in particolare nell'area romana con un approfondimento specifico delle potenzialità del terminale ferroviario di Pomezia-Santa Palomba. A tale scopo, è stata condotta una literature review su scala europea, integrata da interviste ad operatori italiani, per inquadrare nell'ambito di interesse le tendenze attuali e individuare elementi utili alla definizione di strategie di business, tecnologiche e infrastrutturali valide nello scenario a medio e lungo termine.

Digitalizzazione della logistica nell'agroalimentare

Unindustria ha sviluppato uno **studio sulla logistica agroalimentare** per presentare il modello di processo e di business, oltre che le tecnologie, alla base della piattaforma di integrazione della domanda e offerta per la filiera nel Lazio.
Obiettivo del progetto è stato quello di favorire **l'innovazione nella distribuzione della merce** allo scopo di accrescerne la redditività, impiegando tecnologie innovative e definendo un processo di digitalizzazione dell'intera supply chain.

Accordo con Lazio Innova per la logistica

Unindustria ha siglato un accordo con Lazio Innova per la **promozione e lo sviluppo di laboratori sull'innovazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore della logistica**, valorizzando la sostenibilità ambientale dei processi, la

diminuzione dei costi e integrazione dei sistemi e tra gli operatori anche nell'ottica di sviluppo di progetto di logistica collaborativa. L'obiettivo è quello di accompagnare le aziende ad investire sull'innovazione per mantenere alto il grado di competitività delle aziende, valorizzando possibili sinergie del sistema in un'ottica di logistica collaborativa di filiera.

Rigenerazione urbana

È stato avviato un progetto sulla rigenerazione urbana al fine di **analizzare le potenzialità inespresse dal territorio**, promuovere strumenti e progetti di riqualificazione in grado di valorizzare il sistema delle imprese e il ruolo dei **nodi di scambio nel tessuto urbano della città di Roma**.
In tale ambito, Unindustria ha promosso il progetto di Ferrovie dello Stato di **riqualificazione di piazza dei Cinquecento** e dell'intero ambito urbano di una delle principali porte di ingresso della Città, con l'obiettivo anche di ridefinire il rapporto tra la Stazione Termini e le eccellenze di valore storico e monumentale presenti nell'area, come il complesso del Museo Nazionale Romano.

Turismo e marketing del territorio

Restart Tourism

È stato portato a termine un accurato studio contenente alcune proposte di riposizionamento strategico del settore turistico, in considerazione delle profonde trasformazioni subite da questo comparto a seguito della pandemia.
L'indagine, realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Roma e in collaborazione con Deloitte, ha sviluppato un'analisi comparata prendendo a riferimento casi studio di destinazioni in Italia e all'estero (Barcellona, Parigi, Milano), con la finalità di individuare elementi di interesse per l'Area metropolitana di Roma e sulla base delle peculiarità e dei tratti distintivi della Capitale.
Una seconda parte dello studio è stata dedicata alla definizione di linee guida rivolte alle aziende del settore turistico, con indicazione di strumenti, metodologie e approcci da attuare per rafforzare la propria dimensione competitiva con l'obiettivo di recuperare quote di mercato ed emergere dalla crisi in atto.
Il lavoro svolto, presentato nel mese di febbraio al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, ha offerto un insieme di idee, spunti e riflessioni da valutare in sede di organizzazione e di programmazione delle attività di promozione e di marketing, con l'obiettivo di rendere la destinazione Roma più competitiva nel contesto internazionale.

A fianco "Lazio on the Road" tra promozione e sicurezza

Lazio on the Road

Unindustria ha sostenuto fin dall'inizio il progetto "Lazio on the Road", realizzato con il supporto della Regione Lazio e con il contributo del Convention Bureau di Roma e Lazio e di Aci Vallelunga. L'iniziativa intende intercettare il segmento business automobilistico per stimolare gli investimenti nel Lazio su lanci di prodotto, roadshow, presentazione di nuovi sistemi di sicurezza e optional auto e moto, valorizzando al contempo il patrimonio paesaggistico e le infrastrutture di eccellenza presenti a livello regionale (aeroporti, hotel di lusso, Vallelunga, itinerari di eccellenza). Attraverso la partnership tra gli stakeholder interessati e la Regione Lazio il progetto è finalizzato alla promozione del

territorio e all'attrazione di un nuovo target di mercato capace di riqualificare l'offerta turistica attuale. Una conferenza stampa ha presentato il progetto e il video ufficiale all'Autodromo di Vallelunga.

Roma più attrattiva per i luxury hotel

In un momento di grande **rilancio di Roma come destinazione turistica**, Unindustria ha focalizzato il suo impegno su azioni volte alla riqualificazione e al decoro della città, con l'obiettivo di renderla più attrattiva nei confronti del **segmento Luxury**, e supportare l'importante contributo in termini di valorizzazione della Capitale da parte dei grandi gruppi internazionali che hanno scelto di investire nell'apertura di alberghi top di gamma.
Partendo dalle esigenze delle stesse strutture ricettive, sono stati avviati tavoli di confronto tra aziende e Istituzioni, in particolare il I Municipio, per realizzare interventi di ripristino del decoro che prevedono la convergenza di tutti gli stakeholder all'interno di un'ampia progettualità, a beneficio di tutto il territorio del centro storico.
Nello specifico, a seguito di valutazioni preliminari di impatto e l'analisi del sentiment delle imprese, le richieste hanno riguardato la pulizia delle strade, il miglioramento del sistema dei rifiuti non domestici, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi, la cura del verde urbano, l'organizzare di presidi di vigilanza e di passaggi ispettivi a garanzia di una maggiore sicurezza. Per alcune particolari aree, è stato concordato di utilizzare la formula dell'"**adozione**", che prevede la possibilità di coinvolgere i privati per contribuire alla riqualificazione delle piazze, delle strade e dei giardini, con interventi mirati.
Lo sviluppo di **un'immagine rinnovata di Roma** è alla base di questo disegno strategico, che intende creare un dialogo più strutturato tra pubblico e privato, al fine di individuare e perseguire obiettivi comuni, nell'interesse degli operatori del turismo e dei cittadini.
Il progetto ha coinvolto tutti gli alberghi associati e, favorendo il miglioramento del contesto ambientale e urbano, offre strumenti utili alla futura operatività delle "nuove" realtà alberghiere, tra le quali Mama Shelter, W Rome, The Rome Edition, Six Senses e Singer Palace, aderenti ad Unindustria.

PREMIO FILM IMPRESA UNINDUSTRIA

Stelle d'impresa e di creatività. È il racconto contenuto nel Premio Film Impresa, un progetto nuovo ideato e firmato da Unindustria con la collaborazione di Confindustria, di grandi patrocinatori e sponsor. Un lavoro che nasce nel Gruppo Tecnico Turismo, Cultura e Grandi Eventi alla cui guida c'è Giampaolo Letta, per guardare ai filmati non commerciali realizzati dalle aziende italiane e creare uno spazio originale di promozione di tutte le produzioni video realizzate dal mondo imprenditoriale.
La prima edizione del Premio Film Impresa è in programma nell'aprile del 2023 a Roma per proporre i corti, cortissimi e documentari delle imprese che si sono impegnate nella cultura dell'innovazione, delle buone pratiche e delle azioni di investimento in individui e idee. A questa iniziativa hanno lavorato per tutto il 2022 un team di professionisti ed esperti della settima arte con a capo il regista e giornalista cinematografico Mario Sesti ed una giuria qualificatissima guidata dal regista Paolo Genovese. Una occasione per valorizzare l'audiovisivo come strumento efficace che esalta i valori dell'impresa e di chi ci lavora e "la fabbrica" stessa come autentico set attraverso il quale è possibile raccontare le avventure dell'innovazione e della creatività individuale e collettiva.

Rome Excellence

Il progetto Rome Excellence, finanziato dalla Cciaa di Roma, rappresenta il naturale sviluppo del precedente progetto Atelier Roma ed è nato con l'intento di valorizzare le imprese che si distinguono per la loro eccellenza, tipicità e legame con la storia della Capitale, appartenenti ai settori alberghiero, della ristorazione, dell'agroalimentare, della moda, dell'artigianato artistico.
I prodotti realizzati - il sito www.romeexcellence.com e l'omonimo volume cartaceo - offrono alle aziende nuovi strumenti di visibilità, descrivendo il loro carattere unico e distintivo in un percorso ideale che attraversa tutti i settori coinvolti.
Questi nuovi contenuti comunicativi consentono di far conoscere sia ai visitatori, sia ai buyer e agli importatori esteri le realtà produttive più autentiche ed esclusive, capaci di fare vivere un'esperienza "immersiva" tra gusto, sapore, benessere, artigianalità e lusso.

L'immagine del volume Roma Excellence realizzato da Unindustria per promuovere le realtà produttive della Capitale

Digitalizzazione

La digitalizzazione rappresenta per Unindustria un volano di crescita e sviluppo determinante non solo per le **imprese**, ma anche e soprattutto, per **l'attrattività del territorio**, costituendo altresì un elemento fondamentale in vista delle sfide che Roma e il Paese si accingono a fronteggiare: dagli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai Giubilei (2025 e quello straordinario del 2033) e ancora alla candidatura per Expo 2030. Per questo motivo, tra le azioni associative che muovono sinergicamente verso la **crescita** e l'**evoluzione digitale** del nostro ecosistema non può che assumere un ruolo prioritario la **collaborazione** con tutte le amministrazioni territoriali e locali, in primis Regione Lazio e Roma Capitale, nonché lo scambio continuo e sinergico con i principali stakeholder pubblici e privati sui temi afferenti alla transizione tecnologica. È proseguito l'impegno di Unindustria verso questi contenuti, consolidando un'intensa **attività di rappresentanza** a livello regionale e territoriale che ha coinvolto tutte le componenti associative ingaggiate nella sfida rivolta alla digital transformation.

Lo sviluppo delle Reti

#rappresentanza
#sinergia
#collaborazione

In linea con la Missione 1 del Pnrr, uno degli obiettivi prioritari dell'Associazione ha riguardato lo sviluppo e l'implementazione delle infrastrutture di rete necessarie al territorio per la realizzazione dei servizi per ***smart city*** e ***smart factory***. La centralità delle infrastrutture digitali avrà un'importanza sempre maggiore in considerazione dell'aumento esponenziale nel prossimo futuro degli oggetti connessi in rete, all'interno delle città così come delle aziende. La futura distribuzione di sorgenti di dati, infatti, genererà intensi flussi sui sistemi di telecomunicazione, che allo stato attuale di copertura non sarebbero in grado di sostenerne il carico, soprattutto nelle grandi metropoli e cluster industriali.
Lo sforzo e l'impegno di Unindustria, insieme all'Amministrazione di Roma Capitale, è stato in quest'ultimo anno nella direzione della massima collaborazione con gli operatori di rete per le telecomunicazioni, al fine di favorire un dispiegamento capillare, omogeneo ed efficiente sull'intero territorio di Roma di tecnologie

di rete fissa e mobile di ultima generazione con la realizzazione di reti ad altissima capacità. Un **nuovo metodo di lavoro** in cui pubblico e privato finalmente **dialogano e operano insieme** per migliorare l'infrastruttura della città, superare le criticità burocratiche e aggiornare sistemi e banche dati a disposizione.
Il tavolo di lavoro congiunto vede impegnati Unindustria e l'Amministrazione capitolina per modernizzare e **aggiornare** il ***framework* normativo** sia sul piano delle infrastrutture di rete "mobile" che quelle di rete "fissa" e migliorare i sistemi di dialogo tra operatori e funzionari pubblici attraverso un nuovo sportello unico dedicato alla rete, affinché la Capitale possa continuare ad essere una best practice in termini di copertura e connettività e un nuovo esempio di **collaborazione pubblico-privata** su temi attuali e d'interesse strategico.
Ottenere città e territori avanzati, digitalmente connessi e soprattutto sicuri resta il focal point delle azioni di Unindustria, perché solo creando queste condizioni è possibile sostenere il tessuto produttivo verso i nuovi modelli di business e di mercato.

Agenda Digitale del Lazio

#lavoro
#giovani
#futuro

Seguendo il percorso tracciato insieme alle Istituzioni regionali nella definizione dei pillar dell'**Agenda Digitale** della regione Lazio, nella consapevolezza che non può esserci evoluzione digitale senza **competenze adeguate** e **skill evolute**, nel 2022 Unindustria ha lavorato assiduamente insieme agli assessorati regionali impegnati nelle politiche per il lavoro e per la transizione digitale, al fine di incentivare nel campo del digitale **programmi formativi altamente specializzati** sui principali progetti tematici del settore Ict, strutturando congiuntamente meccanismi sperimentali di supporto alle imprese nella ricerca di giovani risorse da impiegare in azienda.
Grazie alla stretta interazione fra mondo del lavoro, territorio e investimenti che caratterizzano la struttura economica regionale, è nato quindi il progetto "***Lazio Academy. Formare per creare occupazione***", finanziato dalla Regione Lazio con oltre dieci milioni di euro grazie al fondo Fse +, un esempio unico in Italia in cui meccanismi di incentivazione per la prima volta sono rivolti direttamente anche ai giovani che verranno impiegati in azienda, ritenuti una risorsa cruciale per il futuro del Paese.

#consapevolezza
#sfide&coesione

Cyber Security

Un ulteriore focus su cui Unindustria ha svolto nel corso dell'ultimo anno un'intensa azione di sensibilizzazione e rappresentanza concerne il tema della ***cyber security*** e della **proprietà dei dati**, anche in linea con le direttrici chiave tracciate dal Gruppo Tecnico di Confindustria "Il Digitale per il Sistema Industriale del Paese".
In particolare, è stata avviata operativamente l'attività di gruppi di lavoro tematici con l'elaborazione e la presentazione dei programmi dedicati. Le linee di azione sono state contestualizzate nel quadro più ampio in considerazione della creazione dell'**Accademia di cybersicurezza del Lazio**, da parte della Regione Lazio, del contesto internazionale e dell'innalzamento dell'operatività dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
I punti di interesse si sviluppano principalmente su tre linee di indirizzo:

- **analisi dell'offerta formativa cyber** e possibili aree di intervento incentrate sulle cyber technologies tenendo conto anche dell'Accordo Quadro tra Unindustria e le Università del Lazio
- **costituzione tavolo Pmi e Cyber Security Readiness** per valorizzare e mappare l'eccellenza italiana nella cybersecurity, incrociandola con le esigenze e i fabbisogni reali di tutti gli stakeholder, definendo insieme un pacchetto di azioni che integrino smart working, formazione cyber e cyber security per le principali filiere produttive del territorio regionale
- **resilienza delle Infrastrutture critiche** per lavorare contemporaneamente lato domanda e lato offerta su obiettivi normativi, organizzativi e tecnologici, valutando l'impatto delle tecnologie cyber su specifiche infrastrutture presenti sul territorio del Lazio.

Da ultimo, in collaborazione con il Competence Center Cyber 4.0 e la componente Piccola Industria di Unindustria è in fase di avvio la predisposizione di un "**Vademecum sulla cybersecurity per le Pmi**". Una semplificazione e contestualizzazione del manuale Enisa (Agenzia Cybersecurity Europea) per offrire un supporto pratico facilmente fruibile per le Piccole e Medie Imprese aiutandole ad approcciare il panorama della sicurezza informatica.

Sostenibilità

La sostenibilità ambientale delle imprese del Lazio

Con l'intento di acquisire una fotografia di quanto le nostre imprese siano attente ad una produzione sostenibile dal punto di vista ambientale, Unindustria ha predisposto **una survey per quantificare e qualificare** l'impegno nei sistemi di gestione ambientali, energetici e del ciclo di vita di un prodotto. Il progetto, affrontando il tema della necessità di politiche industriali adeguate, è stata l'occasione per definire gli **obiettivi** che andrebbero perseguiti per **facilitare lo sviluppo sostenibile** e **l'economia circolare** e per rendere la regione Lazio un vero punto di riferimento nella produzione sostenibile. Scopo del lavoro è stato anche quello di **rafforzare il legame tra studenti e ricercatori delle Università del Lazio** e mondo industriale, favorendo il trasferimento delle migliori intelligenze e tecnologie del territorio regionale.
I **risultati dell'indagine** sono stati presentati nella cornice più ampia del **Primo Simposio Internazionale sulla Chimica Sostenibile** tenutosi al Dipartimento di Chimica dell'Università La Sapienza di Roma il 21 giugno, durante il quale sono intervenuti anche esponenti della Regione Lazio e rappresentanti del mondo industriale regionale.

Azione pilota sulla sostenibilità territoriale nelle aree industriali di Frosinone-Ferentino

In collaborazione con la **Fondazione Fabrica dei Talenti** e con la **Fondazione Bruno Visentini**, Unindustria, ha coinvolto **venti aziende** insediate nell'area industriale **"pilota" dei comuni di Frosinone e Ferentino** per condurre una serie di interviste basate su circa 70 quesiti, formulati a partire da una selezione dei target e dei goal più significativi dell'Agenda 2030. I primi risultati dell'indagine sono stati condivisi nell'ambito di **focus group con vari stakeholder**, tra cui Arpa, Asl, Legambiente e vari istituti scolastici del territorio in modo da acquisire anche la loro percezione rispetto ai temi e alle evidenze emerse.

Dai dati acquisiti attraverso le interviste, emergono **ampi margini di miglioramento soprattutto in ambito di sostenibilità sociale** ed emerge la necessità di continuare a far crescere, soprattutto negli istituti scolastici, la consapevolezza del valore della parità di genere e la cultura industriale, viste le performance e le numerose best practice mappate sul fronte della sostenibilità ambientale, rilevando un buon livello e un alto potenziale di investimenti sul territorio, una concreta opportunità di sviluppo e innovazione.

L'evento di presentazione del lavoro si è tenuto nel contesto del **Festival dello Sviluppo Sostenibile** il 12 ottobre 2022. Anche l'evento di presentazione dei risultati è stato improntato alla piena sostenibilità con l'impiego di materiali riciclati e perfettamente riciclabili ed attraverso un sistema di compensazione diretta delle emissioni prodotte. L'incontro ha rappresentato **un'occasione di confronto con le Amministrazioni provinciali e comunali** e ha consentito anche a **studenti** e **docenti** di valorizzare la loro partecipazione. Questi ultimi insieme alle aziende hanno, inoltre, contribuito a stilare **alcune proposte di miglioramento dell'area industriale** dal punto di vista dell'estetica, della mobilità e delle infrastrutture e si sono proposti come protagonisti di un percorso di formazione mirato da svolgersi nei prossimi anni.

centriamo gli obiettivi

La sostenibilità come elemento di attrattività per le aree industriali

Nell'ambito del progetto "**Aree Industriali Attrattive**", realizzato grazie al contributo della Cciaa di Frosinone Latina, è stata condotta **un'analisi sui flussi dei rifiuti industriali dell'area comprensoriale di Aprilia-Pomezia** in modo da evidenziare, da un lato, **per quali tipologie di rifiuti sia più difficile trovare un impianto** di recupero o smaltimento nel perimetro regionale; dall'altro, quali **siano i costi per le aziende** nella gestione del rifiuto e quali i **comportamenti virtuosi** che mettono in campo, con particolare riferimento alla **produzione** e all'**utilizzo di sottoprodotti**.
Lo studio ha permesso di acquisire una **fotografia della sostenibilità nella gestione dei rifiuti industriali** che compongono una larga parte dei rifiuti e sarà uno strumento utile sia per misurare l'attrattività del territorio sia per proporre al decisore alcune linee di indirizzo e interventi particolarmente migliorativi per l'area.

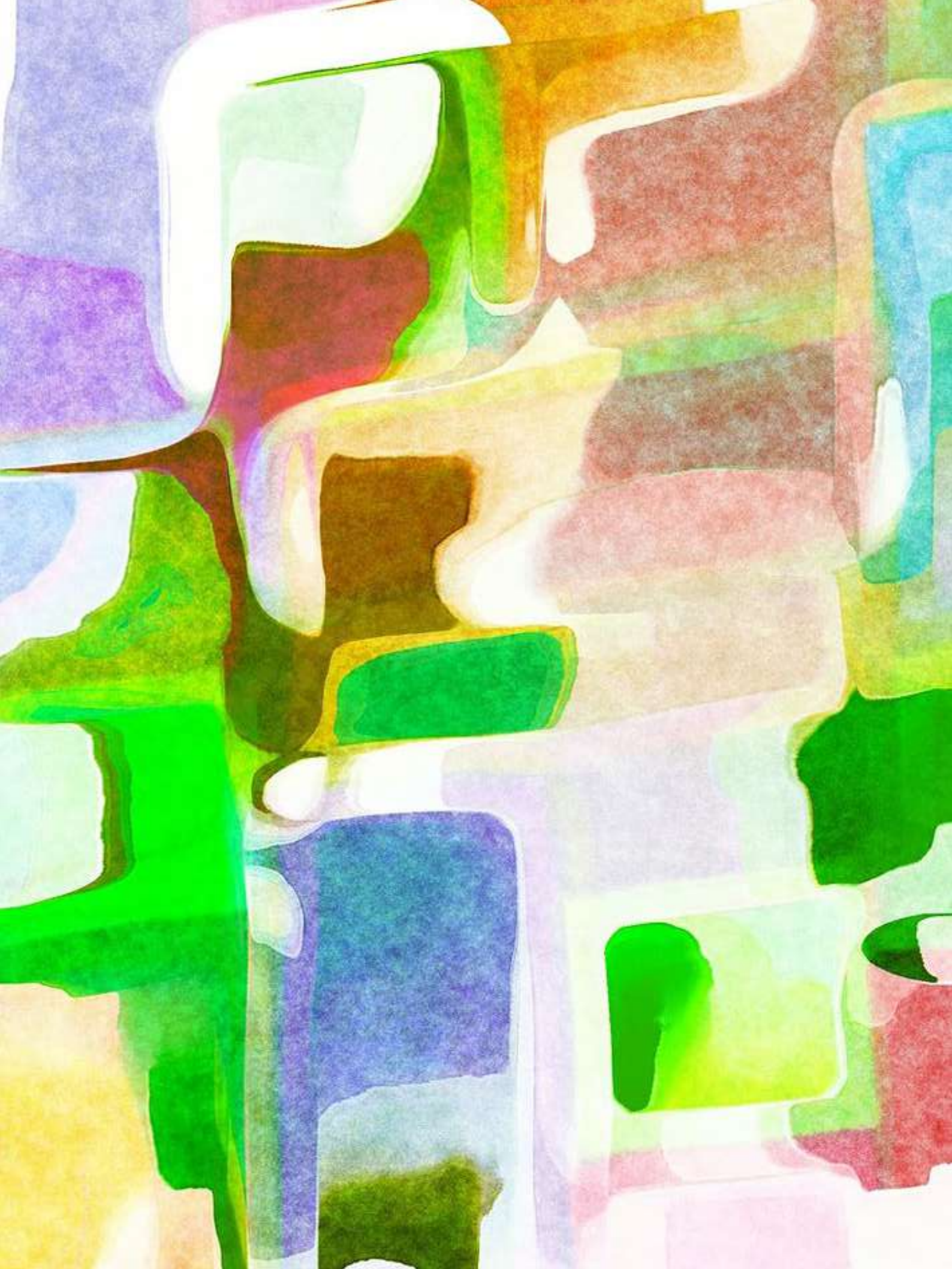
Filiere produttive sostenibili

Il 10 novembre 2022 il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva la direttiva sulla comunicazione societaria sulla sostenibilità (Csrd, Corporate Sustainability Reporting Directive). Le nuove norme disciplinano modalità e tempistiche con cui le imprese saranno chiamate a pubblicare regolarmente i dati relativi al loro impatto ambientale, sociale e di governance.
La **crescente attenzione alle tematiche ESG** e le recenti novità introdotte dalla normativa europea comporteranno una richiesta sempre maggiore di informazioni sulla sostenibilità da parte dei grandi gruppi aziendali ai propri fornitori.
Le **filiere industriali** si trovano quindi di fronte ad una doppia sfida: da un lato, **le pmi** inserite nelle catene di fornitura **dovranno rendicontare tali informazioni** per la prima volta; dall'altro, **ci sarà bisogno** di **un approccio condiviso** e **riconosciuto** che garantisca la consistenza e trasparenza delle informazioni fornite a vari stakeholder.
Per accompagnare le imprese in questo percorso, **Unindustria** ha avviato una progettualità volta a fornire alle filiere strategiche

del territorio gli **strumenti per orientare e supportare i processi decisionali aziendali**. È stata già realizzata una **perimetrazione di quattro filiere** strategiche per la regione (Aeronautica, Aerospazio e Difesa; Farmaceutica e Biomedicali; Trasporti e Logistica; Agrifood), analizzando anche il **loro posizionamento nel contesto nazionale**.

Il lavoro proseguirà con **un'analisi di sostenibilità** delle filiere individuate, per rilevarne peculiarità e caratteristiche al fine di restituire un report di posizionamento Esg di filiera. Inoltre, per ciascuna filiera, sarà individuato un campione rappresentativo di aziende sulle quali condurre degli **assessment di sostenibilità** con l'intento di assegnare loro un rating e far emergere i punti di forza e gli ambiti di miglioramento in ottica Esg. In tal modo, sarà possibile indirizzare le imprese verso un percorso che faciliti lo sviluppo di un modello strategico-organizzativo innovativo, capace di integrare la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance nella visione aziendale e, di conseguenza, sull'intera supply chain.

L'evento dedicato alla sostenibilità territoriale a Frosinone-Ferentino



2

Al fianco delle imprese

Lavoro, welfare e capitale umano

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

Unindustria intrattiene rapporti con Confindustria sui temi di interesse generale del lavoro. In particolare l'Associazione si è focalizzata sullo schema di Decreto Legislativo relativo alle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, emanato in attuazione di una direttiva dell'UE, sul quale sono stati inviati documenti di osservazioni alla Direzione generale dei Rapporti di Lavoro del Ministero del Lavoro. Oggetto dei documenti, la richiesta di chiarimenti interpretativi,volti alla corretta attuazione delle nuove disposizioni, vista la varietà di obblighi introdotti a carico delle imprese.
Un gruppo di lavoro costituito da imprese associate e associazioni territoriali e di categoria del Sistema Confindustria ha collaborato alla redazione del documento di osservazione.
Parallelamente è stato istituto in Confindustria il gruppo di lavoro finalizzato allo studio e all'approfondimento della disciplina degli agenti di commercio, lavoro che mira in particolare a ricostruire la disciplina legale e contrattuale del settore, focalizzando lo studio sui temi della contrattualistica, indennità terminative, best practice, analisi del mercato del lavoro degli agenti di commercio, rinnovo dell'Accordo economico collettivo (Aec).
Unindustria ha lavorato alla redazione di un documento di priorità da sottoporre al nuovo Governo, in un momento cruciale per il Paese. In questo senso gli interventi in tema di lavoro e politiche sociali rappresentano uno dei capitoli più importanti per l'azione del Governo. Da queste considerazioni emerge, innanzitutto, la necessità di mettere a punto una serie di interventi in tema di cuneo fiscale e contributivo, crisi e transizioni, carenza di competenze (*skill shortage*) e salute e sicurezza, che Confindustria ritiene prioritari e sui quali si concentra il documento.
Nell'ambito delle iniziative di Confindustria con riferimento ai temi del Capitale umano, Unindustria partecipa ai tavoli di lavoro coordinati dal Gruppo Tecnico Nazionale Capitale Umano. Essi che hanno come focus principale l'orientamento dei giovani in risposta al fabbisogno di competenze espresso dalle imprese,

soprattutto di figure professionali tecniche, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, l'apprendistato di primo e terzo livello ed il sistema degli Its Academy, nell'ambito dell'istruzione terziaria professionalizzante.
In particolare Unindustria sta seguendo le evoluzioni, anche di tipo normativo, in capo alle riforme degli Istituti Tecnici Professionali, del Sistema Its e dell'Orientamento. Su quest'ultimo punto Unindustria nel mese di maggio, ha collaborato alle attività di promozione e valorizzazione degli "Stati Generali dell'Orientamento" con le scuole secondarie di II grado del Lazio e dal mese di ottobre - sostenendo la partecipazione di oltre 200 studenti degli Istituti Federico Caffè, Leopoldo Pirelli e Enrico Fermi - ha avviato le attività a supporto della progettazione della nuova edizione nazionale del format 2023.

Interlocuzione con la Regione Lazio

Nel corso dell'anno l'interlocuzione con la Regione Lazio, in particolare con l'Assessorato al Lavoro, Scuola e Formazione, è proseguito con la consueta intensità, a partire dagli incontri di monitoraggio del Patto per le Politiche Attive del lavoro sottoscritto con le Parti Sociali nell'anno 2021. Tra le misure contenute nel Protocollo, il Patto tra generazioni, strumento per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro a fronte dell'uscita di un lavoratore senior, ha avuto la sua attuazione con l'emanazione di uno specifico bando regionale.
In ambito Appalti, il tavolo relativo alla Proposta di Legge regionale, convocato dall'Assessorato al Lavoro, Scuola e Formazione ha visto Unindustria protagonista nella partecipazione a due audizioni e alla trasmissione di osservazioni.
È stato quindi sottoscritto tra la Regione Lazio e le Parti Sociali l'Accordo quadro sugli ammortizzatori sociali per area di crisi complessa per l'anno 2022. L'intesa, in linea con quelle degli anni precedenti, disciplina le modalità di accesso alla mobilità e alla Cigs in deroga e si applica a Rieti (ex Dm. 13 aprile 2011) e Frosinone (ex Dm. 12 settembre 2016), individuate come aree di Crisi Industriale Complessa, per le quali sono in corso i processi di reindustrializzazione.
Come ogni anno è stata prevista la possibilità di ridistribuire le risorse per i suindicati trattamenti qualora dovessero registrarsi

Così nel **2022**

€ 19.797.385,44
finanziati per la mobilità in deroga

€ 8.129.865,47
finanziati per la Cigs in deroga

fabbisogni diversi e ulteriori rispetto alle quote assegnate.
Relativamente al tema della salute e sicurezza sul lavoro, anche nel corso del corrente anno Unindustria ha preso parte ai tavoli guidati dall'Assessorato al Lavoro per promuovere e rafforzare il valore della prevenzione e della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche a fronte della crescita degli infortuni, spesso con esito mortale, accaduti nel territorio della regione. Al riguardo sono stati numerosi gli incontri tra le Parti sociali in relazione al Progetto di Legge Regionale sulla "Promozione della salute e sicurezza sul lavoro e sul benessere lavorativo", poi sfociato nella Legge 11/2022 e nell'Avviso comune sui "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento Ptco".
Unitamente all'Assessorato al Lavoro e all'Inail, anche la Prefettura di Roma ha promosso nel corso dell'anno una serie di confronti sul tema della prevenzione che hanno portato alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la regolarità e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni del 3 agosto 2022.
Nell'ambito della collaborazione tra Gruppo tecnico per la Trasformazione Digitale e Gruppo tecnico Capitale Umano e Cultura d'Impresa, è stata avviata una nuova interlocuzione con la Regione Lazio, in particolare con l'Assessorato al Lavoro, che ha consentito il raggiungimento dell'emanazione di uno specifico bando volto a sostenere la creazione di academy aziendali per la formazione di giovani qualificati da assumere in impresa, in funzione delle esigenze e dei profili professionali maggiormente richiesti nelle filiere del digitale e dell'ict, del turismo e dell'edilizia.

Al riguardo a novembre è stato organizzato un seminario tecnico di approfondimento in favore di tutte le aziende associate interessate dalla misura, alla presenza dell'assessore Claudio Di Berardino.
È proseguita, inoltre, l'attività di interlocuzione e di monitoraggio con la Regione Lazio, rispetto all'attuazione delle misure previste dal Patto per le Politiche Attive per il lavoro, sottoscritto nel 2021 con le Parti Sociali.

le nuove competenze professionali del mondo delle imprese

In tema di formazione professionale, nell'ambito del Comitato tecnico regionale istituito a seguito della Dgr. n. 273/2016 per l'aggiornamento del Repertorio competenze e profili professionali e per l'approvazione e revisione degli standard di qualificazione e percorso formativo, è stato seguito l'iter di approvazione di nuovi profili professionali e di revisione di quelli esistenti nel Repertorio. L'obiettivo è monitorare l'aggiornamento costante del sistema regionale sulle nuove competenze richieste dal mondo delle imprese, con riferimento ai singoli profili professionali, rendendole omogenee agli standard europei.
Inoltre, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza Regionale del Programma Operativo Regionale (Por) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (Fse) sono state attenzionate le attività di monitoraggio dello stato di avanzamento del programma operativo e delle principali iniziative avviate o in corso, nonché le spese sostenute e le previsioni per il 2023.

l'inserimento dei soggetti con disabilità

Nell'ambito dei tavoli voluti dalla Regione Lazio in materia di politiche attive del lavoro, mercato del lavoro e disabilità, è opportuno citare quello sul nuovo bando "Lazio Academy". Nel tavolo di confronto con le parti sociali attivato per la redazione della seconda edizione del bando della Regione Lazio "Patto tra Generazioni", sono state recepite le osservazioni e le modifiche di Unindustria. Nello specifico è stata inserita la possibilità per i lavoratori senior di poter "uscire" dall'azienda prima del raggiungimento del requisito pensionistico, anche in presenza di un accordo sindacale che preveda la non opposizione al licenziamento.
Ma è soprattutto in tema di disabilità che il dialogo è stato mantenuto costante con la Regione Lazio definendo i programmi di inserimento dei soggetti disabili nell'organizzazione delle imprese. Costante la collaborazione con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili, per offrire assistenza alle aziende per l'ottemperanza alle prescrizioni del "collocamento mirato".

Le richieste delle imprese hanno riguardato gli adempimenti previsti dalla L. 68/99: redazione e compilazione del prospetto informativo (art. 9), presentazione istanze di esonero parziale (art. 5), assistenza alla sottoscrizione delle convenzioni (art. 11), compensazioni territoriali (art. 5 comma 8) e gestione delle ottemperanze (art. 17). Con i Centri per l'Impiego sono stati affrontati i temi dell'apprendistato professionalizzante e dei tirocini extracurriculari, rispetto ai quali le imprese si sono concentrate sulla modalità di erogazione della formazione dei tirocini al termine della fase emergenziale. I chiarimenti sollecitati da Unindustria hanno avuto riscontro con la pubblicazione della circolare n. 03595.17 del 11/04/2022 e la pubblicazione delle faq.

Interlocuzione con gli Istituti previdenziali e assistenziali

#previdenza
#assistenza

È stata continua l'attività di aggiornamento e anticipazioni fornita alle imprese grazie ad un dialogo proficuo e costante con le Direzioni centrali. Sono stati confermati gli incarichi nei Comitati consultivi provinciali dell'Inail e il coordinamento degli stessi a livello regionale, nonché quelli nei Comitati Inps. Si segnala infine la presenza anche nel Consiglio di amministrazione di MetaSalute in rappresentanza di Federmeccanica.

Interlocuzione con i Fondi Interprofessionali per la formazione continua

#formazione

Attraverso le interlocuzioni con i Fondi Interprofessionali, Unindustria è sempre al fianco delle imprese nella valorizzazione della formazione continua come elemento cardine per sviluppare e riqualificare le competenze specifiche del lavoratore, in coerenza con i mutamenti del sistema economico e produttivo.
Unindustria mantiene un dialogo attivo e costante con Fondimpresa e Fondirigenti per lo sviluppo di attività formative e di azioni progettuali strategiche con ricadute territoriali e di settore, in linea con il fabbisogno formativo e professionale.

COMPETITIVITÀ

L'attività di Unindustria si è rivelata fondamentale nei confronti delle aziende associate che hanno richiesto un'assistenza continua ed intensa in merito alla gestione dell'organizzazione del lavoro post emergenza pandemica.
In particolare è stata fornita assistenza alle aziende per l'introduzione di nuovi modelli compatibili con la sicurezza delle persone e con la peculiarità della propria attività produttiva ed imprenditoriale, nonché per la gestione delle diverse situazioni aziendali colpite dalla riduzione o sospensione del lavoro.

Contrattazione Collettiva Nazionale

Unindustria partecipa, in qualità di componente delle delegazioni trattanti, al fianco delle associazioni di categoria, ai rinnovi dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro. Nell'anno è stato rinnovato il Ccnl per gli addetti all'Industria Chimica, Chimico-Farmaceutica, delle Fibre chimiche e dei settori Abrasivi, Lubrificanti e Gpl, uno tra i più importanti per numero di lavoratori interessati. È stato sottoscritto anche il rinnovo del Ccnl Lapidei e Escavazione Industria.

Contrattazione Integrativa Aziendale

Le aziende sono state assistite per la definizione di accordi di secondo livello, volti da un lato a migliorare e accrescere la produttività aziendale - prevedendo anche strumenti di welfare, come i cosiddetti fringe benefit, in considerazione dell'innalzamento della soglia fino a 3.000 euro grazie al Decreto "Aiuti Quater" - e dall'altro introducendo nuove forme di organizzazione del lavoro con l'introduzione e la regolamentazione del lavoro agile.
La Legge di Bilancio 2022 ha previsto la proroga fino al 2023 dello strumento del Contratto di espansione, disponendo l'applicazione ampliata ad aziende di qualsiasi settore con almeno 50 dipendenti. Al riguardo sono stati sottoscritti nel corso dell'anno accordi di ricorso allo stesso Contratto.
Va ricordato che, con il Dl. Rilancio per fronteggiare l'emergenza sanitaria, è stato istituito all'Anpal, il Fondo Nuove Competenze,

prorogato anche per il 2022 e destinato alla formazione dei dipendenti delle aziende che hanno stipulato un accordo collettivo di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori. L'Anpal finanzia le ore di formazione comprensive dei contributi previdenziali ed assistenziali.
Sono almeno venti le aziende del Sistema, appartenenti ai settori Tlc, Metalmeccanico, Gomma plastica, Commercio, Chimico-farmaceutico, Ceramica, ad aver stipulato accordi collettivi, assistiti da Unindustria.

Attività Gruppo di lavoro Analisi normativa

Unindustria ha realizzato una community digitale dedicata agli imprenditori ed Hr manager delle principali realtà associate nella quale sono state condivise le best practice di gestione e organizzazione del lavoro, di contrasto e contenimento della diffusione del covid negli ambienti aziendali e aggiornamento della normativa emanata nel periodo emergenziale nonché di nuove modalità di pianificazione del lavoro.
Con questo spirito sono state calendarizzate call settimanali alla presenza di esperti giuslavoristi che ha alimentato una community di professionisti esperti in materia di previdenza, normativa del lavoro, salute e sicurezza.

"Settimane della Sicurezza sul lavoro" Frosinone e Anagni - XVI edizione

Anche quest'anno Unindustria ha collaborato, insieme al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - S.Pre.S.A.L Nord della Asl di Frosinone e l'U.O.S. Pre.S.A.L., all'organizzazione delle "Settimane della Sicurezza" che hanno interessato Frosinone e Anagni grazie ai seminari dedicati agli studenti universitari.
La sinergia tra Enti, Associazioni datoriali e dei lavoratori risulta sempre più un modello vincente finalizzato alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Il forte carattere didattico-formativo degli eventi, realizzati anche grazie alla presenza di primarie aziende associate, costituisce il punto di forza della manifestazione.

A Frosinone l'appuntamento con le Settimane della Sicurezza sul Lavoro

In collaborazione con Unindustria Perform è stato organizzato il seminario di approfondimento sul tema "Sicurezza sul lavoro e sostenibilità" nella sede dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone.

Previdenza e Mercato del lavoro

I servizi e le consulenze erogate dalla funzione "Mercato del Lavoro e Welfare" hanno riguardato gli ammortizzatori sociali, in particolare la Naspi, la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e l'assegno ordinario del Fis. Il riordino della normativa in materia, introdotto con la L.234/2021 (Legge di Bilancio 2022), ha infatti cambiato le carte in tavola, cogliendo di sorpresa le aziende che hanno chiesto il supporto di Unindustria, soprattutto nella prima parte dell'anno quando non erano ancora stati forniti chiarimenti da parte dell'Istituto. Numerose sono state le partecipazioni ai gruppi di lavoro organizzati da Confindustria per chiarire i nuovi obblighi e le nuove agevolazioni contributive alla luce della riforma. Sempre in tema di ammortizzatori sociali, un grande lavoro è stato poi svolto per la redazione di riesami e ricorsi per quelle aziende che avevano ricevuto il rigetto da parte dell'Istituto in merito alle richieste di integrazioni salariali.
Non sono poi mancate le imprese che hanno chiesto assistenza per il rilascio della certificazione di regolarità contributiva, mentre il supporto fornito alle aziende in materia di Durc online ha riguardato soprattutto la regolarizzazione delle denunce mensili Uniemens e una miglior comprensione degli avvisi di addebito. In merito a quest'ultimo caso è stato rettificato, un avviso di addebito in cui l'Istituto aveva erroneamente applicato la fattispecie più onerosa dell'evasione con un risparmio economico notevole per l'azienda.
In materia pensionistica l'Associazione ha offerto puntualmente consulenza sulla normativa per meglio indirizzare i lavoratori prossimi alla pensione e per costruire un piano di esodo.
Per quanto riguarda l'apprendistato di II livello sono state assistite le imprese per garantire i corretti adempimenti nel rispetto della regolamentazione regionale, anche alla luce delle difficoltà riscontrate con la pubblicazione delle ultime delibere e circolari.
C'è stata una proficua interlocuzione anche con il Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, soprattutto per quanto riguarda le novità previste dalla L.162/2021, che ha introdotto importanti modifiche al Codice delle Pari Opportunità.
La norma ha innanzitutto abbassato a cinquanta dipendenti la soglia dimensionale per l'individuazione delle aziende tenute a redigere, su base biennale, il rapporto periodico sulla situazione del personale. Tante sono state le imprese associate che si sono confrontate per la prima volta con questo obbligo di legge e che si sono avvalse del supporto di Unindustria.
La novità più importante introdotta dalla L. 162/2021 è stata la certificazione della parità di genere, rispetto alla quale è stato organizzato un evento nel quale sono state raccolte informazioni e testimonianze preziose per le aziende associate da parte degli operatori del settore.
In ambito Inail Unindustria ha affrontato diverse tematiche che vanno dal supporto per la verifica delle denunce di infortunio e malattia professionale, al recupero delle agevolazioni derivanti dal bando ISI (2021) Inail, alla consulenza in materia di Denuncia di nuovo lavoro temporaneo, fino ai tavoli di confronto con le aziende per le modifiche intervenute con il Dm del 22 gennaio 2022 sull'assicurazione dei lavoratori autonomi dello spettacolo.
Da segnalare l'iniziativa "Unindustria incontra l'Inps", incontri con i referenti dell'Istituto per parlare di riorganizzazione dell'Inps alla luce della circolare 134/2021, il Durc e la regolarità contributiva, i flussi Uniemens e gli ammortizzatori sociali.

Welfare aziendale: effetti sulla produttività e sul clima aziendale

Nel complesso contesto socioeconomico odierno – che vede da una parte ormai una "normalizzazione" della pandemia e dall'altra un forte shock inflattivo, derivante dal combinato disposto tra conflitto russo ucraino e aumento del costo dell'energia – si riscontra sempre un maggior ricorso a politiche di welfare aziendale tra le aziende associate; politiche di welfare da intendersi sia nell'accezione più generalista di "conciliazione vita-lavoro", che in quella di sostegno al potere di acquisto.
Welfare aziendale che viene sempre più visto dalle aziende – in particolar modo dalle più strutturate - come un vero e proprio insieme di politiche volte ad una gestione che tende la mano verso

Frequentare
il futuro

i propri dipendenti, garantendo un ambiente di lavoro più vicino ai loro bisogni ed uno stile di vita che meglio si sposa con le moderne esigenze personali e familiari, ottenendo in cambio una maggiore serenità, che porta ad una decisa "fidelizzazione" e a maggiore produttività nel lavoro.
Si registra, quindi, dal lato del work life balance, come le aziende vedano sempre più con maggior favore misure quali: smart working; maggiore attenzione alla genitorialità; predisposizione di aree aziendali fruibili, come palestra o asili nido, oltre a spazi comuni.
Tali misure sembrano essere prese sempre più in considerazione dai lavoratori in fase di scelta del posto di lavoro. Un modello organizzativo che prevede tali politiche, ad oggi è, quindi, un forte strumento di attraction e di retention del personale.
Per quanto concerne l'accezione più propriamente di total rewarding del welfare aziendale, per il 2022 il legislatore ha previsto un aumento della soglia di esenzione dei c.d. fringe benefit e la possibilità di erogare un "bonus carburante" del valore di 200 euro. Inoltre, è stata resa disponibile una nuova finalità di utilizzo de fringe benefit inserendo la possibilità di pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.
Tali novità registrano un forte riscontro positivo nelle relazioni industriali: le misure in questione sono state oggetto di molteplici richieste da parte delle aziende associate. Il riconoscimento dei fringe benefit si traduce sempre più in una situazione win-win per aziende e lavoratori, considerato che la defiscalizzazione costituisce una possibilità del datore di riconoscere trattamenti che contribuiscono ad aumentare il potere di acquisto dei beneficiari.

Orientamento al lavoro e alle professioni verso le nuove competenze

Il tema dello sviluppo delle nuove competenze è sempre più sentito dalle imprese, costantemente impegnate a cogliere le opportunità che i nuovi scenari del mercato del lavoro in continua evoluzione offrono. Unindustria ha voluto, quindi, mettere a sistema una pluralità di attività e servizi per le imprese, attraverso meccanismi di interazione e contaminazione tra il mondo dell'education ed il mondo delle imprese, proprio per anticipare tali necessità e

tendere sempre più verso un allineamento della domanda e della offerta in termini di competenze e profili professionali richiesti.
Tutto ciò si realizza assistendo le imprese nella realizzazione di attività e progetti di sistema in rete con le scuole del Lazio:

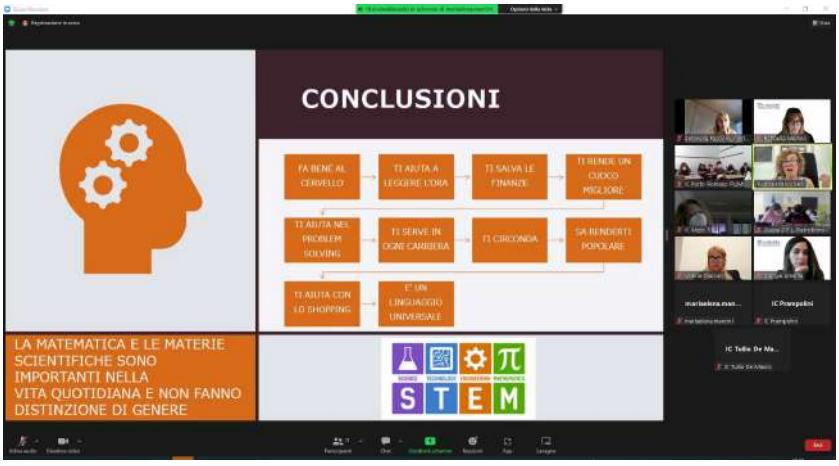
1) orientamento degli studenti, in particolare, alla istruzione tecnica e scientifica (Stem) e terziaria professionalizzante (Its Academy), nonché alla maggiore conoscenza e consapevolezza di quali siano i fabbisogni formativi e professionali del mondo del lavoro. Si annoverano, a titolo di esempio, alcune progettualità specifiche realizzate in corso d'anno, come il percorso "A Scuola di Steam", per le studentesse e gli studenti delle Scuole medie in sinergia con Role Models aziendali o il ciclo di eventi "Gli Istituti Tecnici Superiori (Its): un ponte verso il lavoro" giunto ormai alla sua seconda edizione, attraverso incontri di orientamento volti a favorire la conoscenza tra gli studenti della offerta formativa rappresentata dalle Fondazioni ITS Academy presenti nella regione Lazio. Ed ancora, il progetto Eureka!Funziona! volto a stimolare tra gli studenti delle scuole primarie l'interesse alla cultura scientifica e tecnologica.
2) attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (Pcto), si pensi al progetto formativo e di orientamento "ITS 4US", realizzato con il contributo della Cciaa di Roma che ha previsto l'erogazione di moduli formativi per gli studenti delle scuole

secondarie di II grado del Lazio e la conoscenza diretta di aziende associate e di aziende aderenti all'Its Meccatronico del Lazio, attraverso percorsi di tutoring finalizzati all'assegnazione di project work su specifici temi di interesse aziendale; tappa fondamentale della prima fase formativa e di orientamento del progetto, ha rappresentato l'evento del 21 novembre "UNIncontro con l'Autore" nell'ambito del quale, gli studenti coinvolti nell'iniziativa, hanno dibattuto sui temi dell'etica e del futuro, tra scienza, innovazione e tecnologia, insieme all'autore del libro "Le api non vedono il rosso" ed una rappresentanza di imprenditori e manager.

3) formazione rivolta ai docenti, in particolare ai referenti per i Pcto e per l'Orientamento in uscita degli studenti, sui focus dedicati al mercato del Lavoro, credito e finanza, digital e It. Nella fattispecie, la nuova programmazione del progetto "School Enterprise", rivolto ai docenti degli Istituti Superiori di II grado del territorio laziale, prevede la progettazione di nuove attività formative e di orientamento che abbiano una ricaduta positiva sul sistema delle imprese che potranno, a loro volta, avvalersi di un sistema educativo sempre più qualificato ed integrato. È previsto il coinvolgimento attivo di manager di aziende associate per il tramite di testimonianze aziendali, oltre che di un panel di professionisti ed esperti di settore.
4) attività di informazione e supporto alle imprese per la partecipazione a Fondazioni Its, Poli tecnico-professionali, Academy aziendali attraverso azioni di networking tra le imprese e le istituzioni locali e regionali coinvolte per lo sviluppo del progetto, supporto nella attività di progettazione ed attivazione dei percorsi formativi.
5) supporto alle imprese nel processo di sviluppo delle competenze attraverso progetti per favorire l'engagement, l'up-skilling ed il re-skilling dei lavoratori, anche per il tramite dei finanziamenti pubblici (focus Rifinanziamento Fondo Nuove Competenze). Rispetto a questo ultimo tema è stato organizzato un seminario tecnico di approfondimento in favore delle aziende associate interessate al Fondo Nuove Competenze per approfondire e chiarire le modalità di accesso alla misura e di partecipazione all'Avviso pubblico Anpal per poter presentare istanza. Ha partecipato ai lavori anche il Direttore Generale di Fondimpresa Elvio Mauri.

STEAMiamoci: progetti e iniziative per le professioni scientifiche e tecnologiche al femminile

Unindustria è entrata a far parte dell'Advisory board dell'iniziativa nazionale STEAMiamoci a fine 2020, con l'intento di contribuire al progetto di valorizzazione dei talenti femminili e, più in generale, dell'impegno delle donne nelle professioni scientifiche e tecnologiche, contro gli stereotipi di genere. STEAMiamoci è una realtà diventata rete sinergica di aziende, università, enti e associazioni, nazionali e internazionali, impegnate tutte in progettualità per il raggiungimento degli stessi obiettivi.
Nel nome del progetto che vuole essere un'esortazione, l'acronimo STEM si completa con la "A" di "Arte", per includere ogni aspetto della conoscenza e dell'espressività. Unindustria continua ad essere parte attiva dell'iniziativa, impegnandosi nel realizzare percorsi, progetti ed eventi dedicati e che mettano in rete il sistema privato rappresentato dalle imprese con quello pubblico ed istituzionale, al fine di contribuire a favorire una cultura favorevole allo scopo del progetto.



Unindustria ha presentato inoltre lo Studio di ricerca prodotto nell'ambito del progetto "Stem in Action", realizzato con il contributo della Cciaa di Roma, incentrato sull'analisi del gender gap rispetto alle iscrizioni delle studentesse ai percorsi STEM (di laurea e Its) nella regione Lazio. In collaborazione con le imprese, si sono inoltre realizzate durante l'anno diverse edizioni del percorso di «Role Model» al femminile, "About Ste(a)m!", per gli studenti delle scuole medie.

Formazione terziaria professionalizzante Il Sistema degli ITS Academy nel Lazio

L'attuale strategia regionale del Sistema Its Academy ha inteso riorganizzare e valorizzare l'offerta stessa, prevedendo il processo di costituzione di nuove Fondazioni Its in territori strategici per la crescita e l'occupazione. In coerenza anche con la volontà di valorizzare gli Its quali percorsi di istruzione terziaria professionalizzante di qualità e alternativi al percorso di istruzione universitaria, Unindustria si impegna a seguire le evoluzioni che sul territorio regionale si compiono, dando supporto nelle attività di orientamento in collaborazione con le Fondazioni Its Academy della regione e rimanendo a fianco delle Fondazioni, rappresentandone le esigenze territoriali a livello di Confindustria e della Rete nazionale italiana degli Its.

A Frosinone i neo diplomati della Fondazione Its del Lazio

Nel corso del 2022, Unindustria ha mantenuto l'attivazione del Tavolo di confronto con le Fondazioni Its costituite nel Lazio, istituito nel 2021 e presieduto dal vicepresidente con delega al Capitale Umano e Cultura d'Impresa Giuseppe Biazzo, volto a monitorare l'evoluzione normativa degli Its, la specifica Programmazione

regionale e a condividere, in particolare, l'attivazione di azioni sinergiche di orientamento e di valorizzazione degli Its rivolte agli studenti in uscita delle scuole secondarie del territorio.
Unindustria è socio fondatore della Fondazione Its Meccatronico del Lazio a Frosinone che ha previsto l'attivazione, nel triennio 2019-2022, di due percorsi specialistici per due profili professionali, fortemente richiesti dalle imprese fondatrici dei territori di Frosinone e Latina: Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici (avviato ad ottobre 2019) - n. 25 iscritti - ed il Tecnico superiore per l'automazione dei sistemi meccatronici (avviato a ottobre 2020)- n. 25 iscritti.
A tre anni dalla partenza del primo corso, la Fondazione Its ha diplomato ulteriori 22 ragazzi e lo scorso 13 settembre, si è tenuta la cerimonia di consegna dei diplomi alla presenza del vicepresidente di Confindustria con delega al Capitale Umano, Giovanni Brugnoli e dell'Assessore regionale al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale, Claudio Di Berardino e di illustri rappresentanze.
Tutti i giovani sono stati immediatamente assunti dalle aziende associate ad Unindustria. Attualmente, la Fondazione Its consta di oltre 50 soggetti soci aderenti tra enti, istituti ed aziende, oltre al nucleo originario fondante, che partecipano attivamente alle attività. Il 27 ottobre 2022 è stato inaugurato il nuovo anno formativo con l'avvio delle due nuove classi nell'ambito del corso "Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici" di Frosinone e Latina ed il secondo anno nell'ambito del corso "Tecnico Superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici" di Pontecorvo.

Cultura manageriale e di impresa sviluppo di progettualità dedicate

Unindustria si fa parte attiva nel contribuire a valorizzare e promuovere tra le imprese lo sviluppo di una cultura manageriale solida e forte basata su un insieme di valori, di missioni e di processi che consentano alle imprese stesse di comprendere a pieno le dinamiche socioculturali dell'ambiente in cui esse gravitano e di proiettarsi, al contempo, verso il futuro, traguardando obiettivi importanti.
Una cultura che si basi su logiche di sostenibilità sociale, di

Inclusion e Diversity, ad esempio, e che riconosca, altresì, l'importanza e la strategicità della formazione manageriale per sviluppare nei manager specifiche conoscenze e competenze di carattere gestionale, organizzativo e di leadership, fondamentali per mantenere alto il livello di competitività della impresa stessa.
In tale logica, Unindustria ha realizzato in favore delle aziende associate, il progetto "Wellcomm": una (web) community per una Well-being Leadership" ovvero, un percorso laboratoriale e di networking per dirigenti e manager sui temi della leadership per favorire il benessere organizzativo in impresa, in collaborazione con Federmanager Roma e promosso da Fondirigenti.
Segue anche il percorso "A Scuola di Imprenditori", iniziativa formativa di Luiss Business School e Confindustria a cui Unindustria ha collaborato in termini di progettazione formativa e promozione verso i propri associati, in sinergia con il Gruppo Giovani Imprenditori, sostenendone la partecipazione anche attraverso l'assegnazione di borse di studio dedicate.
Nelle logiche di valorizzazione dell'empowerment femminile, invece, si colloca il "Premio Minerva", in collaborazione con Federmanager Roma, il cui evento di premiazione si è tenuto il 1° dicembre in Unindustria. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, si è posta l'obiettivo di coinvolgere le imprese associate in un percorso di valorizzazione del contributo delle donne al mondo del lavoro, dando visibilità alle pratiche più virtuose e innovative di crescita personale e professionale. Al contest hanno partecipato numerose aziende, di grande e media dimensione che si sono distinte per la adozione e l'attuazione di politiche e strategie volte a garantire pari opportunità e riconoscimenti di carriera, rafforzando quindi la presenza delle donne nelle imprese e nella società.
Tappa importante di avvicinamento al Premio, in una logica di sensibilizzazione della tematica di genere, è stato il seminario del 14 giugno «La certificazione per la parità di genere: benefici e ricadute per le imprese» con un focus sulle principali novità introdotte sul tema a livello normativo e procedurale.

Così nel **2022**

904 *piani formativi condivisi a livello regionale*

170 *riunioni Comitati di Pilotaggio a livello regionale*

Formazione Continua Fondimpresa

Le Commissioni Paritetiche Territoriali provinciali si riuniscono per la condivisione di piani formativi Fondimpresa, presentati dalle imprese del territorio laziale prive di rappresentanza sindacale interna. Le segreterie tecniche di Cpt assistono le imprese nella predisposizione e definizione del verbale di accordo propedeutico alla richiesta di finanziamento al Fondo e seguono l'iter di richiesta di condivisione del piano formativo.
Contestualmente, nell'ambito della gestione dei progetti formativi di sistema approvati dal Fondo in favore della compagine di aziende beneficiarie, prendono vita i Comitati paritetici di Pilotaggio che, in funzione di ciascun singolo piano formativo, svolgono periodicamente attività di monitoraggio, di indirizzo attuativo, e di validazione delle informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano concordato in sede di Commissione, ed in particolare, in merito alle forme con cui vengono effettuate le operazioni di verifica finale dell'apprendimento dei partecipanti e le forme di certificazione delle competenze acquisite nelle attività formative svolte nel Piano.

100 *piani formativi condivisi a livello regionale*

Fondirigenti

Nel ruolo di Parte sociale, Unindustria, insieme a Federmanager Roma e Federmanager Latina, condivide le richieste di condivisione dei piani formativi conto formazione e conto sistema Fondirigenti per le aziende prive della rappresentanza sindacale interna.
Periodicamente, Unindustria, individua lo sviluppo di azioni ritenute prioritarie o strategiche dal Fondo, volte all'analisi delle condizioni utili a promuovere l'innovazione e la crescita della dotazione manageriale delle imprese, specie di quelle di piccole e medie dimensioni. La cultura manageriale ha bisogno di essere alimentata costantemente da idee e progetti innovativi, nonché supportata dal costante confronto e condivisione tra manager. Unindustria stimola la condivisione di best practices e favorisce il networking tra manager al fine di definire un circolo virtuoso che stimoli il management a evolversi sempre. In tale logica, si colloca il progetto "Wellcomm".

MetApprendo – la formazione per le imprese del settore metalmeccanico – attività sinergiche con Federmeccanica

Unindustria ha collaborato alle attività del Comitato tecnico di gestione istituito a livello nazionale insieme alle Parti sociali firmatarie del Ccnl Metalmeccanici, il cui rinnovo ha previsto l'introduzione del Diritto soggettivo alla formazione, ovvero l'erogazione di almeno 24 ore di formazione per ciascun dipendente nell'arco di ogni vigenza contrattuale, per realizzare una piattaforma che metta a disposizione di tutte le aziende del settore "Servizi per la formazione" costruiti su misura.
L'intento è stato quello di supportare le aziende, soprattutto di piccole dimensioni, a pianificare la formazione per tutti i lavoratori, rendendo il processo formativo quanto più accessibile e flessibile possibile attraverso pillole formative inserite in piattaforma e fruibili a seconda della esigenza formativa.
I lavori del Comitato di gestione, a seguito di riunioni tecniche e di confronto tra le Parti e le Associazioni territoriali, con cadenza bimensile a partire da gennaio, hanno portato alla definizione della piattaforma ed alla individuazione dei servizi prioritari, come base da cui partire per poterne sviluppare altri in una logica integrata e sempre più rispondente alle esigenze delle imprese. Unindustria è membro dell'Assemblea soci di Metapprendo e ha partecipato, nel suo ruolo, alla Assemblea pubblica di Metapprendo.

Lavoro agile

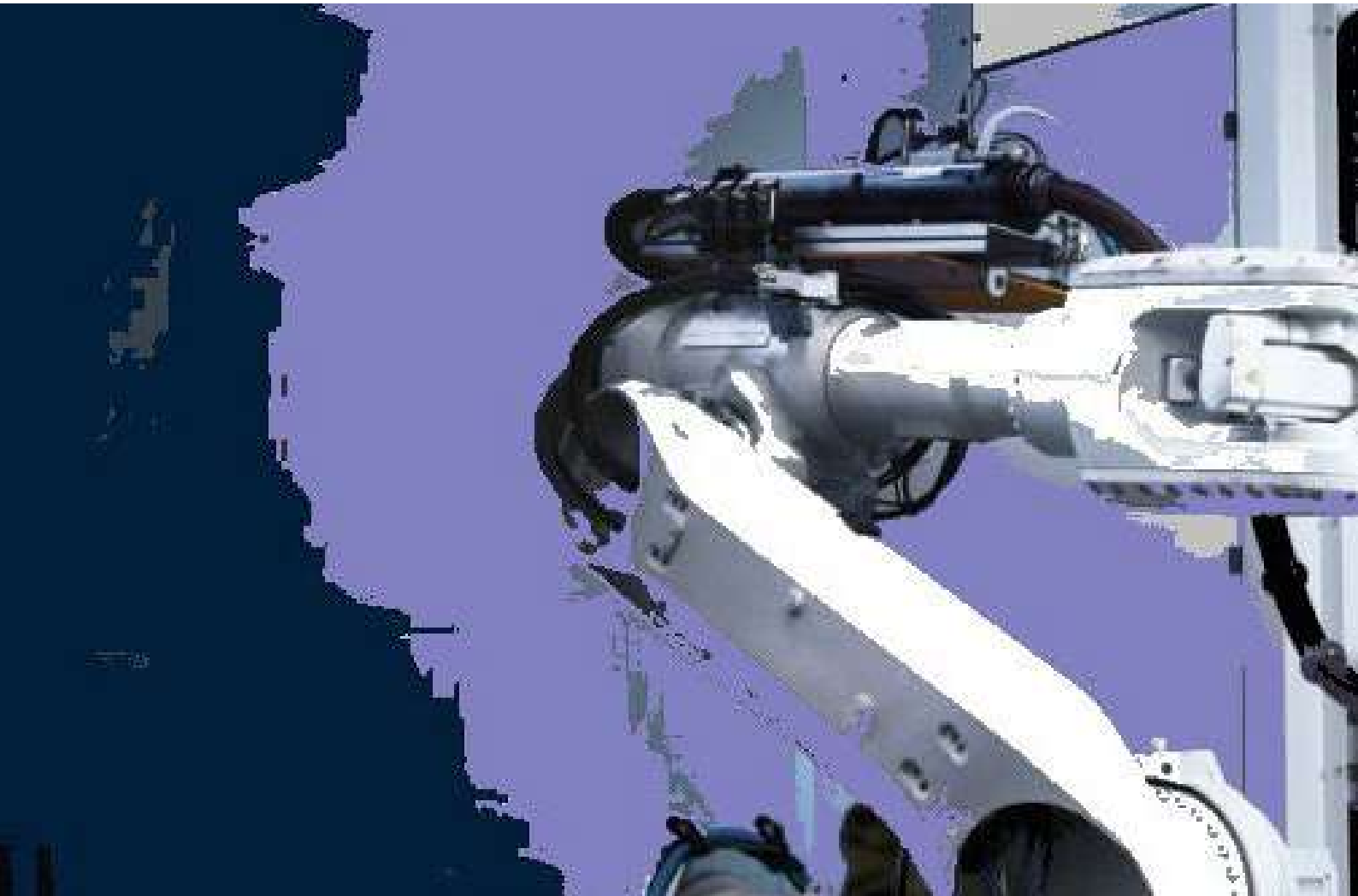
La pandemia e la necessità di limitare il contagio hanno posto le aziende davanti alla necessità di fruire di uno strumento già previsto e regolato nel nostro ordinamento, ma poco utilizzato: il lavoro agile, meglio noto come smart working. Tale strumento, nell'ambito di attività c.d. "remotizzabili", si è peraltro rivelato valido, non solo per limitare la circolazione del virus all'interno dei luoghi di lavoro, ma anche per far sì che le imprese italiane potessero adeguarsi ad un approccio al lavoro maggiormente flessibile, improntato più sugli obiettivi ed i risultati, che sul controllo del dipendente e del tempo di lavoro. Percorso, questo, che in altre realtà risulta ormai radicato e che fa dello smart working uno

dei principali pilastri di una politica che garantisca ai lavoratori, tra le altre cose, un adeguato work life balance.
La situazione emergenziale ha, tuttavia, reso necessari interventi legislativi di carattere eccezionale, volti a semplificare la relativa disciplina, contenuta nella
L. 81/2017. Nello specifico, infatti, la normativa emergenziale ha introdotto la possibilità di ricorrere al lavoro agile senza l'accordo individuale con il dipendente interessato ed anche un regime semplificato quanto all'adempimento dell'obbligo di comunicazione, venendo meno la necessità di allegare la copia dell'accordo, ma procedendo solo a comunicare in via telematica al Ministero i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile.
Tali modifiche sono state prorogate nel corso del 2022, attraverso degli interventi del legislatore che, tuttavia, si sono rivelati in alcuni casi poco tempestivi e confusionari, con significativi pregiudizi per le aziende, che si sono trovate a dover fronteggiare un ingente carico burocratico in concomitanza delle chiusure aziendali per le ferie estive.
In particolare, infatti, la validità del regime semplificato era stata limitata temporalmente fino al 31 agosto 2022 – con l'onere, pertanto, per le aziende di concludere accordi individuali con tutti i dipendenti prima di quella data – fermo restando, però, la modalità di comunicazione semplificata, relativamente alla quale è intervenuta una modifica strutturale alle disposizioni della L. 81/2017.
Successivamente, con la conversione in Legge del c.d. "Decreto Aiuti-bis", è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 la vigenza del sistema semplificato.
Con tale provvedimento, inoltre, è stato prorogato il diritto allo smart working in favore dei lavoratori fragili e dei genitori lavoratori dipendenti del settore privato, con almeno un figlio minore di anni 14.
Pertanto, fino alla fine dell'anno 2022 si è assistito alla sovrapposizione di due diversi regimi per il lavoro agile: quello fondato sugli accordi, stipulati a seguito del venir meno del regime semplificato a decorrere dal 1° settembre 2022, e quello basato sulla determinazione unilaterale del datore di lavoro, a fronte della proroga tardiva del regime emergenziale, come suddetto.
In conclusione, Unindustria ha certamente svolto un ruolo centrale

nel fornire supporto alle aziende nella gestione delle difficoltà derivanti da tale sovrapporsi di interventi intempestivi e discordanti, fornendo chiarimenti operativi e tecnici e servendosi dell'attività di rappresentanza ed intermediazione svolta a livello centrale da Confindustria, che ha posto all'attenzione degli organi politici e legislativi le esigenze delle imprese italiane.

Labour Academy

Unindustria ha realizzato nel 2022 un percorso integrato e interdisciplinare di formazione e lavoro denominato Labour Academy, che ha offerto la possibilità ad otto neolaureati in ambito giuridico-economico di essere inseriti nel mondo delle Relazioni Industriali e Sindacali, mediante un contratto di lavoro della durata di 12 mesi. Durante l'anno il progetto è stato quindi organizzato con una prima parte dedicata alla formazione teorica e pratica, effettuata da docenti universitari ed esperti in materia



Così nel **2022**

435 *negoziazioni collettive*

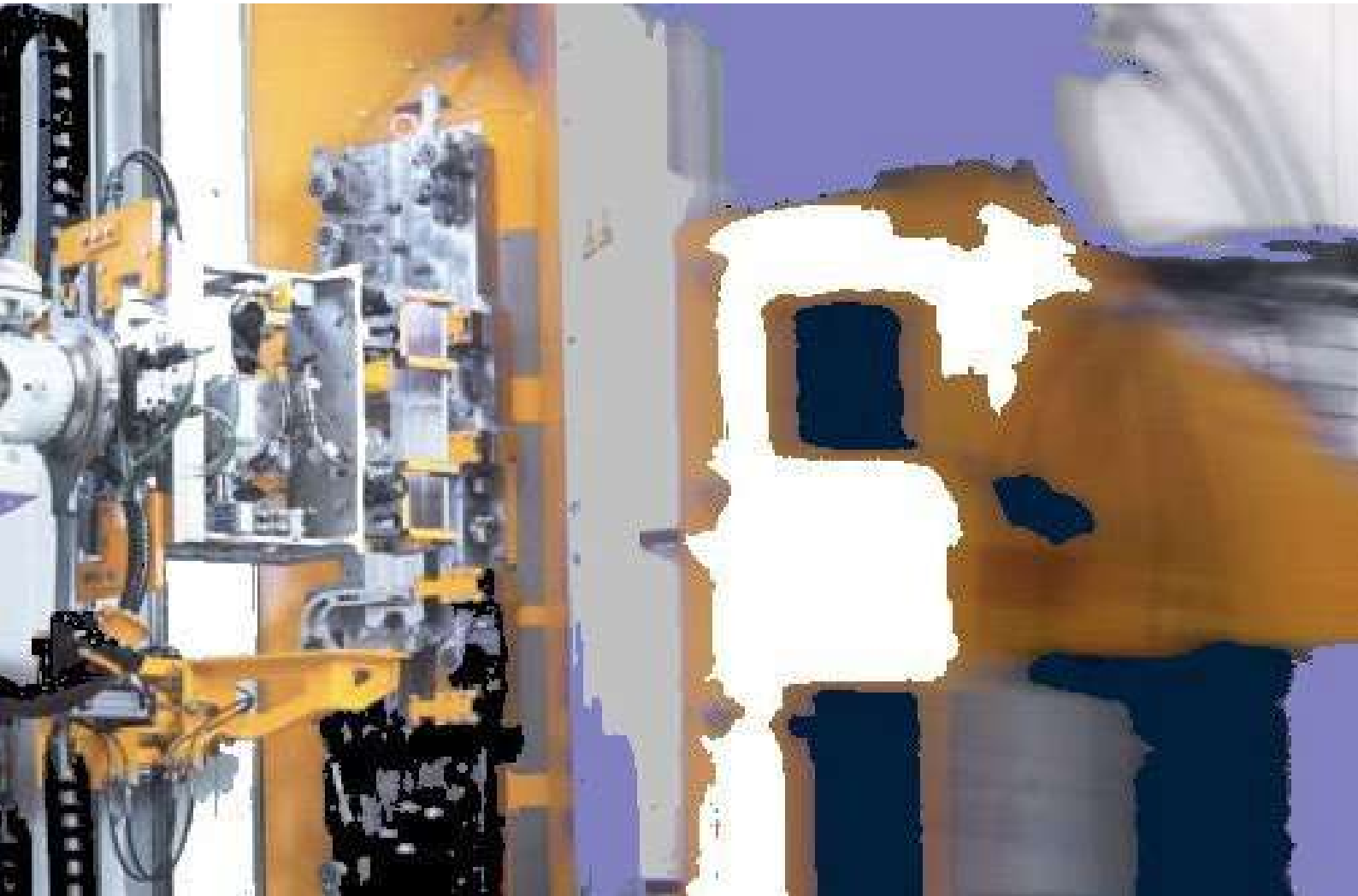
4.920 *conciliazioni e negoaziazioni individuali*

150 *circolari diffuse*

di lavoro; successivamente proseguita con l'affiancamento ai professional di Unindustria nelle attività specifiche dell'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano; ed infine, un training on the job con affiancamento ai funzionari della delegazione di Confindustria a Bruxelles, nell'ambito di una breve esperienza volta a formare il futuro funzionario associativo.

L' Academy ha visto la partecipazione, volta per volta, di professionisti esperti in materia di normativa del lavoro, previdenza ed organizzazione aziendale. Le molteplici skill sviluppate attraverso un percorso blended tra il legal e l'HR sono state poi, sul lato pratico, spese nei confronti delle principali realtà associate con cui sono state condivise le best practice di gestione ed organizzazione del lavoro.

Si segnale che le attività registrate per il Mercato del lavoro e Welfare hanno interessato 255 imprese per un totale di contatti pari a 2.410 che comprendono le attività di sviluppo associativo e di rappresentanza con organismi esterni.



Ambiente ed Energia, Qualità e Produzione

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

Attraverso i contributi alle attività del sistema Confindustria e la partecipazione a Gruppi di lavoro su temi specifici Unindustria rappresenta le istanze delle imprese nelle interlocuzioni con il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).
Le tematiche di maggiore interesse sviluppate dai Gruppi di lavoro e poste all'attenzione del Ministero sono stati: semplificazioni in materia di bonifica dei siti contaminati e di permitting ambientale, etichettatura ambientale, provvedimenti in materia di gestione delle plastiche, strategia nazionale per l'economia circolare, interpello ambientale.
Particolare rilievo è stato dato all'analisi della direttiva sulle plastiche monouso (Sup), con l'intento di evidenziare l'importante ruolo delle aziende della filiera e dei produttori di tabacco e alla proroga dell'entrata in vigore delle cd. Plastic tax, Sugar tax ed alla redazione di linee guida sull'etichettatura degli imballaggi.
Unindustria svolge una costante attività di supporto alle imprese sul tema bonifiche, fornendo continua consulenza sul corretto incardinamento dei procedimenti di bonifica, in particolare per le imprese ricadenti nel Sito di Interesse Nazione (Sin) "Bacino del fiume Sacco", facilitandone, attraverso il supporto di Confindustria, l'interlocuzione con il Ministero della Transizione Ecologica.
Attraverso un tavolo di lavoro ristretto tra alcune realtà particolarmente interessate ricadenti all'interno del Sin è stata avviata una discussione, che ha portato da un lato alla formulazione di proposte presentate al Ministero della Transizione Ecologica e dall'altro ad attenzionare l'annoso problema dei valori di fondo dell'area all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con la quale è stata avviata una interlocuzione per l'elaborazione di linee guida sui valori di fondo sito specifici. Una delle problematiche dell'area è rappresentata, infatti, dal rilevamento nel suolo di sostanze la cui presenza potrebbe essere ascrivibile a origini naturali o comunque non correlata alle attuali attività industriali presenti sul territorio.

0:2

Interlocuzione con la Regione Lazio

A livello regionale Unindustria rappresenta il mondo delle imprese attraverso l'elaborazione di documenti e osservazioni per la definizione di piani e normative regionali sulle tematiche ambientali.
Nel corso dell'iter di approvazione dell'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria sono state presentate da Unindustria osservazioni durante la fase di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e di Audizione Consiliare alle Norme Tecniche di Attuazione (Nta) del Piano stesso. A valle della pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono state messe in atto dall'Associazione ulteriori azioni di contrasto a specifici articoli particolarmente penalizzanti per il comparto industriale laziale. In particolare, Unindustria insieme ad oltre venti aziende associate, ha presentato e depositato a fine dicembre il ricorso al Tar della Regione Lazio avverso il provvedimento.
Il 2022 è stato l'anno in cui si è riacceso il dibattito circa la riperimetrazione del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del fiume Sacco" (Sin). A seguito, infatti, dei numerosi casi di aziende che hanno dovuto rinunciare ad investimenti a causa del lungo iter procedurale per realizzare opere nei siti oggetto di bonifica, Unindustria si è fatta parte attiva a tutti i livelli amministrativi, in particolare con la Regione Lazio e con il MiTE, richiedendo tempi certi per la conclusione degli iter di caratterizzazione.
L'interlocuzione con la Regione Lazio ha portato la stessa a farsi promotrice, nei confronti del MiTE, di una proposta di riperimetrazione del Sin che allo stato attuale, tuttavia, ricomprende ancora aree troppo vaste e potenzialmente non contaminate.
Inoltre, a seguito delle perplessità generate dall'applicazione del nuovo metodo tariffario deliberato da Arera circa la determinazione delle tariffe per gli impianti di trattamento dei rifiuti della regione Lazio e del relativo Piano Economico Finanziario, Unindustria ha raccolto le istanze delle numerose imprese del settore e si è fatta promotrice di un tavolo di confronto in Regione che ha permesso di affrontare le criticità in puro spirito collaborativo prorogando, per tutte le aziende di Unindustria, l'applicazione delle novità normative.

COMPETITIVITÀ

Roadshow Unindustria - Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai)

Sono stati organizzati, in collaborazione con il Conai, seminari di aggiornamento per le aziende sulle principali novità in campo ambientale, con un focus particolare sul tema della gestione dei rifiuti e sugli adempimenti in tema di imballaggi del sistema consortile.
I webinar sono stati suddivisi per moduli, iniziati a maggio e conclusi ad ottobre, che hanno visto la partecipazione di oltre 200 aziende.

Scenario per una gestione sostenibile e circolare dei rifiuti urbani di Roma Capitale

Il Progetto, oggetto del Protocollo di Intesa siglato da Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, Enea e Unindustria, ha avuto come obiettivo la realizzazione di uno studio di approfondimento al fine di operare un confronto tra differenti tipologie di sistemi di trattamento dei rifiuti per ottenere una gestione sostenibile dei rifiuti urbani di Roma Capitale. (in attesa di allungare il sottocapitolo)

Mobilità Sostenibile: Il ruolo del settore energetico per la mobilità sostenibile. Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione

La mobilità sostenibile è un totale cambio di paradigma del concetto di mobilità per il quale sarà necessario definire nuove transizioni tecnologiche, digitali, ma anche sociali ed organizzative. Si è tenuto a giugno presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale il convegno attraverso il quale è stato favorito un qualificato momento di confronto per analizzare tutte queste tematiche e per rafforzare le sinergie tra gli attori industriali, della ricerca scientifica e delle associazioni cittadine presenti. È stata soprattutto l'occasione per rispondere alle nuove esigenze e per evidenziare le opportunità della transizione energetica ed ambientale in atto.

Focus emergenza mercato energetico

Obiettivi degli incontri, organizzati nei mesi di febbraio ed ottobre, è stato quello di tenere costantemente aggiornate le aziende su una tematica divenuta via via sempre più determinante per la vita delle imprese e, più in generale, per tutto il nostro Paese.
Infatti, dalla fine dell'anno 2021 si è assistito a quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica in Italia ed in tutta Europa con andamenti di crescita esponenziale mai registrati nel corso del tempo.
Gli incontri, che hanno visto la partecipazione di Confindustria e del relativo presidente del Gruppo tecnico Energia Aurelio Regina, hanno avuto l'obiettivo di aggiornare ed approfondire la situazione energetica con le proposte del sistema confederale sulle misure adottate dal Governo assieme ad un'analisi delle plausibili evoluzioni future.

La risorsa idrica: un progetto integrato

Tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile identificati dall'Onu, il sesto è legato alla facilitazione dell'accesso all'acqua pulita. Per garantire questo bene primario, è necessario un servizio idrico capillare ed efficiente. Una rete solida è necessaria per fronteggiare le potenziali situazioni di carenza di acqua, peggiorate dagli effetti dei cambiamenti climatici. È per questo motivo che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza un intero capitolo della missione dedicata alla transizione ecologica riguarda la tutela delle risorse idriche. In tale contesto Unindustria sta avviando un'attività per verificare opportunità di intervento mirate a favorire una gestione sostenibile della risorsa idrica alle imprese anche per l'ottimizzazione della loro water footprint.

Così nel **2022**

220 *aziende assistite su rifiuti, sostenibilità, autorizzazioni e bonifiche*

150 *aziende assistite sui temi dell'energia*

150 *news pubblicate e* ***6.500*** *visualizzazioni*

L'Ufficio supporta le aziende sui procedimenti di bonifica, sugli adempimenti in tema di gestione dei rifiuti, scarichi ed emissioni, nonché sulle autorizzazioni ambientali, sulle agevolazioni previste dai diversi decreti che si sono susseguiti nel corso dell'anno sulle tematiche energetiche, atti a contrastare la crisi. Inoltre mette a sistema e agevola l'interlocuzione con i distributori dell'energia elettrica per problematiche relative alla qualità del servizio di distribuzione dell'energia stessa.

Infine, vengono forniti costanti aggiornamenti sulle principali novità in campo ambientale ed energetico pubblicando informative sul sito istituzionale. Nel 2022 sono state pubblicate 150 news per un totale di oltre 6.500 visualizzazioni.

Credito e finanza

Accesso al credito e finanza d'impresa

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

Con il 2022 la normazione relativa alla crisi pandemica è andata riducendosi rispetto a quanto accaduto nel 2021. Il lavoro del Gruppo tecnico Credito e Finanza è stato quindi di confronto strutturato con Confindustria, volto ad approfondire gli aspetti più di dettaglio delle misure che hanno via via affinato quanto messo in campo durante il periodo di maggior emergenza degli anni precedenti.
Restano comunque le tematiche legate alle misure straordinarie e al loro funzionamento operativo quelle maggiormente analizzate, in particolar modo le misure che hanno ampliato le possibilità di utilizzo delle garanzie concesse dallo Stato.
L'Associazione prosegue poi il suo lavoro di formulazione di proposte nei confronti di Confindustria, partecipando attivamente ai tavoli di lavoro che si svolgono a livello nazionale.

Interlocuzione con la Regione Lazio

In considerazione della stabilizzazione della situazione pandemica, le attività di Unindustria si sono focalizzate anche sulle misure tese a rispondere alle necessità di medio periodo, incidendo in via prioritaria sulle strutture di bilancio delle aziende e non più solo sulla domanda di liquidità.
Unindustria ha concentrato la sua attenzione sui temi della crescita dimensionale e del miglioramento dei parametri di bilancio, individuando come imprescindibili la patrimonializzazione delle aziende e il maggior ricorso a fonti alternative al canale bancario.
Proprio in considerazione della necessità di aprire alle aziende opportunità per accedere più facilmente a canali di finanziamento alternativi a quello bancario, si è intensificato il confronto con la Regione per l'attivazione di un'operazione di basket bond

per le Pmi del Lazio. Dopo diversi anni di interlocuzione con la Regione Lazio è stata bandita nel settembre del 2022 la gara per l'individuazione dell'arranger dei Basket Bond Lazio.
Grazie all'uso dei basket bond anche le piccole e medie imprese, oltre ad accedere a canali di finanza alternativa, potranno sviluppare i concetti che sono propri delle grandi imprese: consiglio di amministrazione, relazioni trimestrali, semestrali, rating, ecc., variabili che sono fondamentali per costruire un percorso di crescita delle imprese.
Anche il miglioramento patrimoniale delle aziende resta uno dei punti cardine delle attività di Unindustria. A fronte di momenti di crisi, come quello generato dell'emergenza pandemica, le imprese sotto patrimonializzate sono quelle che hanno infatti riscontrato maggiori problemi di liquidità. Aumentare la patrimonializzazione significa anche mitigare il rischio e migliorare il rating delle imprese e a tal fine tra le misure proposte dall'Associazione per sostenere la ripartenza delle Pmi del territorio e che dovrebbero venire introdotte nella programmazione 2023 dalla Regione Lazio, vi è il Fondo Patrimonializzazione Pmi Lazio.
Sempre nell'ottica del rafforzamento e della crescita, proseguono anche le interlocuzioni su proposte inerenti l'equity, che fungano da stimolo per i nuovi investimenti e le aggregazioni.

Interlocuzione con altri soggetti istituzionali

Sui temi del credito e della finanza è stato ulteriormente intensificato il dialogo con i principali interlocutori quali Abi, Cdp, Sace e Simest, con i quali l'Associazione si è confrontata in maniera costruttiva per approfondire i rispettivi ambiti di operatività e rappresentare parimenti le esigenze e le aspettative delle imprese.

COMPETITIVITÀ

Attività di divulgazione sui temi della finanza nelle Sezioni e nei Gruppi Piccola Industria e Giovani Imprenditori

Nel corso dell'anno sono stati diversi gli interventi sui temi della finanza, volti a chiarire e illustrare all'interno delle Sezioni e delle Componenti dell'Associazione l'importanza di una cultura finanziaria all'interno delle aziende, anche per il tramite degli istituti di credito associati.

Finanza per la crescita

Nel corso dell'anno è proseguito il costante dialogo di Unindustria con la Regione Lazio per l'attivazione di un'operazione di basket bond per le Pmi del Lazio, che nel 2022 ha dato i primi risultati.
L'operazione si rivolge ad imprese con almeno cinque milioni di euro di fatturato che intendono finanziare i propri programmi di crescita e sviluppo; inoltre, l'interlocuzione ha portato all'individuazione di una dotazione regionale di risorse che, con un effetto moltiplicatore, può arrivare a 60 milioni di euro di emissioni. La durata ipotizzata è di sette anni con un periodo di preammortamento.
La Regione interviene con una garanzia sulle prime perdite e un contributo a fondo perduto per coprire la metà dei costi di emissione.
I requisiti di accesso saranno costituiti dal soddisfacimento di alcuni parametri di bilancio o, in alternativa, dal rating d'impresa.
All'inizio di agosto è stato pubblicato l'avviso per la selezione dell'arranger, che si è chiuso il 3 ottobre 2022. Le prime emissioni sono attese per l'inizio del 2023.
In parallelo, per preparare e accrescere la consapevolezza delle imprese sulla finanza alternativa, ed in particolare sui minibond, Unindustria ha previsto momenti di approfondimento su tali strumenti, sia in sessioni plenarie sia in occasione di incontri dedicati a specifici settori.

Sviluppo di accordi con gli istituti di credito

In considerazione dell'incremento dei costi energetici e dei prezzi delle materie prime e delle rilevanti ripercussioni sullo scenario economico regionale, Unindustria ha lavorato con le banche associate alla proposta di creazione di un prodotto bancario che consenta di finanziare le imprese che abbiano registrato un aumento del costo dell'energia.
Hanno aderito all'iniziativa BCC di Roma, Unicredit e Banca Popolare del Frusinate, presentando offerte che prevedono condizioni di miglior favore per le aziende associate.
Sullo stesso tema, anche Intesa Sanpaolo, a seguito delle sollecitazioni di Piccola Industria e nell'ambito della collaborazione con Confindustria, ha messo a punto soluzioni finanziarie volte a sostenere le Pmi colpite dagli effetti del conflitto russo-ucraino e dall'aumento dei costi dell'energia.
Inoltre, il 22 marzo è stato siglato a livello territoriale il nuovo Accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese, basato sul percorso congiunto "Competitività, Innovazione, Sostenibilità".
L'Istituto bancario ha messo a disposizione dieci miliardi di euro per le imprese laziali, nell'ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo sui tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il Pnrr.
L'accordo consolida e rinnova la collaborazione ultradecennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che, grazie a un'interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni.

Fattori ESG (Environmental, Social and Governance) e sostenibilità dell'impresa

I cambiamenti imposti a livello europeo e mondiale stanno spingendo gli operatori finanziari a prestare sempre più attenzione ai criteri ESG (Environment, Social and Governance) nell'analisi delle imprese e nelle decisioni legate agli investimenti.
Oggi, infatti, per valutare e condurre un'impresa non basta più guardare ai soli dati finanziari.
Per questo motivo, le istituzioni finanziarie stanno integrando i criteri ESG nella determinazione del merito creditizio e pertanto, oltre ai criteri economico-finanziari, la valutazione di un investimento sostenibile dovrà tenere conto anche i fattori ESG.
Le aziende, che già hanno iniziato a muoversi in questa direzione, dovranno prestare sempre maggiore attenzione al rispetto dei valori legati alla sostenibilità.
I criteri ESG necessitano quindi di particolare considerazione, sia da parte di chi ha bisogno di credito, sia da parte degli enti erogatori.
Le imprese con impatti positivi (misurati e rendicontati) potrebbero infatti beneficiare di finanziamenti anche a condizioni privilegiate, mentre le imprese meno virtuose potrebbero avere difficoltà ad accedere al credito.
Per gli istituti di credito i fattori ESG giocheranno un ruolo fondamentale: integrati nella valutazione potrebbero migliorare la composizione del portafoglio, riducendo così il rischio di credito.
Per tali motivi, Unindustria ha avviato, insieme agli istituti di credito associati, un'azione di sensibilizzazione del tessuto produttivo, affinché la certificazione ESG sia percepita come un'opportunità e non come un costo aziendale.
La prima leva su cui agire è senz'altro la dimensione informativa, per accrescere la consapevolezza delle imprese sulla tematica, in particolar modo di quelle di minore dimensione.
In questo senso, un primo obiettivo del gruppo di lavoro è mettere a disposizione delle associate una 'cassetta degli attrezzi' per aiutare le aziende ad orientarsi nel percorso della sostenibilità.

Ascolto delle esigenze dei territori e interlocuzione con gli istituti di credito

Nella prima metà del 2022, Unindustria ha realizzato un roadshow sui territori, in collaborazione con BCC di Roma, con il duplice obiettivo di ascoltare e sostenere i bisogni finanziari delle nostre associate, in particolare delle Pmi, e di rafforzare i rapporti tra banca e impresa.
Alla fine di questo percorso, il 22 giugno del 2022, Unindustria e Banca di Credito Cooperativo di Roma hanno siglato un accordo di collaborazione per sviluppare nuovi strumenti a servizio delle piccole e medie imprese.
I punti cardine dell'accordo prevedono la predisposizione di offerte commerciali riservate alle imprese associate a Unindustria ed ai loro dipendenti nei vari territori della regione in cui è presente BCC Roma e la nascita, inoltre, di un "focal point" coordinato dall'Istituto di credito e Unindustria volto a favorire una prima assistenza e un canale dedicato alle imprese aderenti all'Associazione.
L'Accordo prevede anche la possibilità di condividere azioni per promuovere i nuovi bandi del PNRR ed attività divulgative, formative ed informative, in materia bancaria e finanziaria.

Emergenza Covid, crisi energetica e Pnrr

Unindustria, a seguito del periodo di emergenza pandemica e della crisi energetica, ha ritenuto opportuno avviare un momento di dialogo e condivisione sullo scenario economico attuale e sulle prospettive future. Dagli incontri sono emerse nuove necessità e nuove opportunità per le imprese dei comparti coinvolti.
Ulteriori occasioni di approfondimento e di ascolto hanno riguardato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) con l'organizzazione di un focus dedicato alle iniziative di interesse per i settori finanziario, assicurativo e immobiliare.
Inoltre, le imprese hanno potuto confrontarsi sulle attività e gli strumenti da loro attivati per sostenere le progettualità del tessuto produttivo locale a valere sul Pnrr.

Così nel **2022**

350 *aziende hanno ottenuto servizi di consulenza e informazione su*

Assistenza sulle misure emergenziali del Governo (Decreto Liquidità, strumenti per la crisi energetica, supporto Italia di Sace)

Interpretazione normativa

Rapporti con gli istituti di credito

Assistenza su finanza straordinaria

Iniziative di formazione

Masterclass Credito e Finanza - secondo modulo formativo da implementare nel 2023

Il secondo modulo formativo 'Masterclass Credito e Finanza', in collaborazione con l'Ufficio Capitale Umano, fa seguito all'edizione realizzata nel 2021, rivolgendosi a studenti e docenti degli istituti tecnico-economici del territorio, con la finalità di proporre una didattica più rispondente alle esigenze delle imprese.
In particolare, saranno affrontati i seguenti temi: logiche di finanziamento e principi di finanza aziendale, le analisi dei flussi alla base del modello di valutazione degli affidamenti, introduzione al controllo di gestione, la contabilità generale, analitica (o gestionale), industriale, reporting: transizione dalla lettura del passato alla guida dei comportamenti futuri e le analisi dei flussi alla base del modello di valutazione degli affidamenti. I seminari si svolgeranno nel corso del 2023.

Help desk Finanza

L'onda lunga del Covid e il pesante impatto sui bilanci aziendali, ulteriormente aggravati dalla crisi energetica in corso, rendono indispensabile per le imprese aprirsi anche a fonti alternative di finanziamento e attuare strategie di ricapitalizzazione.
Per questo, anche grazie al contributo della Cciaa di Roma, Unindustria ha attivato un help desk a supporto delle aziende per accrescere la diffusione della cultura finanziaria sul territorio attraverso percorsi informativi volti a descrivere le diverse opportunità a disposizione del tessuto produttivo.
Inoltre, attraverso l'help desk vengono organizzati diversi approfondimenti formativi, di ascolto e di prima consulenza sui singoli strumenti.

Incentivi alle imprese

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

Nel corso del 2022, Unindustria ha intensificato la collaborazione con Confindustria sul tema degli incentivi alle imprese.
L'attività principale è stata favorire l'interlocuzione, attraverso la sede nazionale, con gli uffici del Mise, referenti per le principali misure di agevolazione.
Inoltre, è stato organizzato un fitto calendario di incontri e prodotti numerosi documenti per facilitare la fruizione di alcuni incentivi di riferimento per grandi imprese e Pmi:

- Contratto di Sviluppo
- Accordo per l'innovazione

Molto intensa anche la collaborazione in considerazione del fatto che, nel 2023, è prevista una rivisitazione del Regolamento Gber sugli Aiuti di Stato, con particolare riferimento ai meccanismi che regolano gli aiuti di stato.
Nello specifico, sono stati organizzati diversi incontri con gli uffici competenti di Confindustria, che hanno portato all'elaborazione di osservazioni, in vista delle modifiche relative al "de minimis".

Interlocuzione con la Regione Lazio

Nel corso di tutto il 2022, intensa e proficua è stata l'interlocuzione con la Regione Lazio, con particolare riferimento all'Assessorato allo Sviluppo Economico.
Gli incontri, in modalità telematica e in presenza, sono stati 30.
Tra le principali azioni si ricorda:

- allocazione risorse Por Fesr 2021–2027
- semplificazione procedure per l'accesso ai bandi di finanziamento
- elaborazione di note con suggerimenti per semplificare la fase di presentazione delle domande e di rendicontazione
- coinvolgimento diretto (dieci incontri) delle imprese per contribuire a definire le scelte strategiche per lo sviluppo dell'economia regionale

- revisione della propria Strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialization Strategy".

Si è pertanto potenziata e rafforzata l'attività di rappresentanza, per facilitare l'accesso a misure di agevolazione, anche attraverso la produzione di note indirizzate alla Regione su tematiche relative agli incentivi (Por Fesr 2021–2027).
Al riguardo particolare attenzione è stata data alla possibilità per le imprese di grandi dimensioni di poter accedere alle misure regionali.
Unindustria ha infatti elaborato un documento interpretativo del Regolamento Comunitario, in cui si specifica che, anche le imprese di grandi dimensioni, possono partecipare singolarmente ai bandi dedicati a ricerca e sviluppo.
La Regione ha recepito tali osservazioni tanto che, a fine novembre 2022, è stato pubblicato un bando dedicato al tema della ricerca e sviluppo, a cui le grandi imprese hanno potuto partecipare anche in forma singola.
Altro significativo risultato, l'adozione, da parte della Regione, di alcune osservazioni elaborate per facilitare l'accesso ai finanziamenti riferite all'autocertificazione in fase di presentazione delle domande, all'autovalutazione da parte delle imprese per verificare il valore del proprio progetto e il corso a costi forfettari e standard in fase di rendicontazione.

Frequentare
il futuro

Le Strategie di Specializzazione Intelligente (S3)

Unindustria dopo aver ottenuto l'inserimento tra le Smart Specialization Strategy, comunemente indicate S3, anche dell'automotive e dell'economia del mare, ha collaborato fattivamente con gli uffici regionali per la stesura di misure che fossero vicine alle esigenze delle imprese.
In tale quadro, la pubblicazione del bando "Reindustrializzazione", rappresenta un esempio del recepimento delle osservazioni presentate. La misura è interamente dedicata alle nove S3.

COMPETITIVITÀ

Growing Up – IV Edizione & V Edizione

Nel 2022 si sono tenute la quarta e quinta edizione del percorso formativo Growing Up, organizzato in collaborazione con Unindustria Perform e grazie al contributo della Camera di Commercio di Roma.

Growing up è un corso destinato a startuppers, giovani talenti ed aspiranti imprenditori che intendono approfondire tematiche economiche e finanziarie.

Il Piano formativo della quarta edizione, dedicato al piano strategico di impresa, è stato articolato in quattro moduli, per un totale di 12 appuntamenti. Nel dettaglio, i contenuti hanno sviluppato i seguenti temi:

- acquisire informazioni per supportare le imprese nella scelta dei vari strumenti finanziari, di garanzia investimenti e accesso alle diverse fonti di finanziamento
- redigere il budget di progetto e presentare un business plan sostenibile
- aumentare le conoscenze delle attività finanziabili, selezionando i finanziamenti agevolati in modo coerente con le attività svolte o da svolgere
- cogliere l'importanza della rendicontazione
- saper determinare il fabbisogno finanziario necessario allo sviluppo della propria idea di business e formulare un piano finanziario sostenibile.

Il Piano formativo della quinta edizione, dedicato alla gestione d'impresa, è stato articolato in tre moduli, secondo i seguenti temi:

- creare una presentazione aziendale capace di comunicare in modo chiaro le caratteristiche quantitative, qualitative, economiche, finanziarie e prospettiche dell'azienda
- approfondire la normativa che regola le startup innovative
- individuare le principali voci di finanziamento
- presentare modelli virtuosi di comunicazione tra banca e impresa
- guidare nella conoscenza del Bilancio e della Centrale rischi
- eliminare le principali criticità che spesso causano il fallimento delle imprese neo costituite.

App Aiutimpresa

Dalla sinergia tra Unindustria e Rotary International, l'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (Usaid), Confindustria Centro Nord Sardegna e Confindustria Sardegna, è nata Aiutimpresa.
La App ha l'obiettivo di aiutare le aziende a fronteggiare le crisi generatesi dalla pandemia in poi, fino all'attuale emergenza energetica: questo strumento digitale offre alle imprese, di qualsiasi dimensione, un quadro normativo di riferimento completo, oltre a informazioni sulle opportunità di accesso a bandi e nuove risorse. Si tratta di un vero e proprio motore di ricerca attraverso cui è possibile consultare istantaneamente circolari, decreti, notizie, bandi e vademecum riguardanti il covid 19, l'accesso al credito e la finanza d'impresa, le agevolazioni fiscali, l'energia, i finanziamenti per la formazione e l'occupazione, le relazioni industriali e il Pnrr.

Così nel **2022**

80 *news*

7.750 *visualizzazioni*

370 *aziende hanno richiesto consulenza sugli incentivi, in particolare sui bandi nazionali dedicati al finanziamento di nuovi insediamenti industriali, ampliamenti, ricerca e sviluppo*

- ***seminari*** *di approfondimento*

elaborazione *di note informative*

- ***incontri*** *one to one*

Fisco e dogane

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

L'Associazione partecipa e riporta le istanze degli associati nei Gruppi di lavoro Fisco, Fisco Internazionale, Fiscalità energetica di Confindustria. I tavoli hanno l'obiettivo di definire il posizionamento dell'Associazione sui principali temi di politica fiscale, nonché quello di elaborare proposte concrete nell'ambito di una strategia fiscale di medio e lungo periodo. L'Associazione partecipa attivamente alla stesura di proposte in materia fiscale da presentare al Governo e al Parlamento in occasione della formazione di provvedimenti, come nel caso della Legge di Bilancio.

I Gruppi di Lavoro rappresentano l'opportunità per aggiornamenti sulle attività delle Commissioni Finanze dei due rami del Parlamento e delle attività svolte nei tavoli di lavoro convocati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) e Agenzia delle Entrate.

Tramite il Gruppo di Confindustria Fiscalità energetica, Unindustria segue in particolare il tema del rimborso delle addizionali provinciali sulle accise di energia elettrica. L'Associazione ha supportato la presentazione da parte di Confindustria al Ministero competente, per cercare una soluzione che renda giustizia alle aziende che hanno versato una cifra non dovuta e allo stesso tempo una procedura di recupero snella che eviti l'intasamento del sistema giudiziario e tributario con innumerevoli ricorsi. Unindustria sta inoltre seguendo i temi delle accise e relative sospensioni sugli usi degli alcolici, come nell'industria farmaceutica e gli sviluppi che seguono la nuova Direttiva sulla fiscalità energetica che introduce la Carbon Tax e gli effetti e interdipendenze con il meccanismo Ets (Emission Trading Scheme). Trattasi del sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, grazie al quale l'Unione Europea contrasta i cambiamenti climatici, diminuendo progressivamente le emissioni di gas serra degli Stati Membri.

Interlocuzione con Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione

In esecuzione di due distinti Protocolli d'Intesa, sottoscritti uno con Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio - e uno con Equitalia, poi Agenzia delle Entrate Riscossione, Unindustria può visionare pratiche, accompagnare e assistere e rappresentare - su delega - le aziende associate nei rapporti con la Direzione regionale e le direzioni provinciali e gli uffici locali delle Entrate del Lazio e con l'Agenzia delle Entrate Riscossione, usufruendo di canali di comunicazione e interventi dedicati e prioritari. In particolare, con riguardo all'Agenzia delle Entrate, Unindustria assiste, rappresenta e interviene sugli uffici tributari, su questiti relativi a processi verbali, avvisi di accertamento, adesioni, rateazioni. Con riguardo alla riscossione, Unindustria interviene in caso di cartelle esattoriali, istanze di rateazione, verifiche ex 48-bis e blocco dei pagamenti, esecuzioni e frazionamento delle esecuzioni.
Per favorire ampliare e canalizzare l'attività di consulenza e rappresentanza in materia di riscossione e verso l'AdER, è attivo lo Sportello Riscossione.

Interlocuzione con Agenzia delle Dogane

Grazie alla stipula di due distinti Protocolli d'Intesa con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Interregionale Lazio e Abruzzo, Unindustria accompagna e assiste le aziende associate. In particolare vengono raccolte esigenze, criticità e difficoltà operative in merito ad accise su energia e su alcolici, dazi, controlli, commercio internazionale e si trasmettono all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al fine di garantirne una rapida ed efficace risoluzione. Unindustria e Dogane collaborano sui progetti autorizzazione A.E.O. (Authorized Economics Operator), Sportello Unico Doganale, Sdoganamento in House, Progetto Presentazione Merci.

Sportello Dogane

Per ampliare e canalizzare l'attività di consulenza e rappresentanza in materia doganale e verso l'Adm, in Unindustria è attivo lo Sportello Dogane.

COMPETITIVITÀ

Due protocolli d'intesa con Adm per assistere e rappresentare le imprese.

A Gaeta due momenti dell'evento "Il ruolo della Dogana e di Unindustria"

Irpef dipendenti e adempimenti dei sostituti. Sistemi d'incentivazione e detassazione, welfare aziendale

Questa categoria di tematiche è particolarmente richiesta dalle aziende e comprende, tra l'altro, modello 770 e Certificazione Unica, trattamento dei Fringe Benefit, detrazioni e deduzioni Irpef dipendenti, transazioni, annualità pregresse, tassazione separata, Bonus Irpef, carichi di famiglia.

Il 2022 ha visto una lunga serie di riforme nell'ambito di questa tematica che hanno generato una intensa attività di Unindustria, sia informativa che di consulenza alle imprese, in particolare riguardo:

1) il nuovo trattamento integrativo Irpef o Bonus Irpef (Legge di Bilancio, in vigore dal 1° gennaio 2022)
2) l'assegno unico universale per i carichi familiari, con la scomparsa della detrazione fiscale sull'Irpef ma non sulle addizionali (Legge 230/21 e Decreto Sostegni-ter, in vigore dal 1° gennaio 2022)
3) bonus carburante (Decreto Ucraina, dal 22 marzo 2022)
4) il bonus inflazione o bonus 200 Euro (DL Aiuti, dal 18 maggio 2022)
5) la prima estensione della franchigia dei Fringe Benefit di cui al comma 3, dell'art. 5, Tuir a 600 Euro (DL Aiuti-bis, dal 10 agosto 2022)

6) il secondo bonus Inflazione o bonus 150 euro (DL Aiuti-ter, dal 24 settembre 2022)
7) la seconda estensione della franchigia fringe benefit del comma 3, dell'art.51, Tuir a 3.000 euro (DL Aiuti-quater, dal 17 novembre 2022).

Nell'ambito della consulenza fiscale alle imprese associate come datori e sostituti, è continuata l'attività di supporto relativa alla:

- riforma dell'art. 10 Tuir: credito d'imposta forfettario al 30 per cento per il sostituto, in caso di diritto del datore di lavoro (sostituto) - verso il lavoratore (sostituito) - alla ripetizione di somme, che sono restituite al netto della ritenuta subita e non costituiscono oneri deducibili
- elaborazione di sistemi d'incentivazione aziendale e piani PdR compliant sotto il profilo fiscale
- elaborazione di piani welfare compliant sotto il profilo fiscale.

Il servizio offerto da Unindustria si concretizza in un'iniziale analisi delle attività, con particolare attenzione alle aree più critiche, ricercando successivamente con l'azienda una possibile coniugazione delle necessità societarie e di relazioni sindacali con le regole richieste dalla normativa fiscale di riferimento.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione, l'assistenza all'azienda nel rispetto dell'ordinamento fiscale avviene attraverso lo studio e l'individuazione di indicatori del premio di risultato, volti al miglioramento delle performance e al coinvolgimento dei lavoratori nelle attività aziendali, sulla base delle indicazioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate.

Tali sistemi, che generano una parte di salario variabile la cui natura e il cui ammontare sono strettamente correlati ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, rappresentano una delle possibili leve di politica retributiva volte a incidere fortemente sulle motivazioni e l'efficienza del personale. Essi, infatti, sono adottati dalle imprese, con il fine di attrarre e trattenere i lavoratori, motivandoli e orientando i comportamenti verso i risultati attesi, in un'ottica di sempre maggiore attenzione ai costi, anche nella gestione delle risorse umane.

Con riferimento alle aziende che hanno introdotto o implementato sistemi di welfare aziendale, la consulenza dell'Associazione si è articolata dalla individuazione dei bisogni fino alla redazione del piano welfare, con la possibilità di ricercare

Così nel **2022**

Sportello dogane

*consulenza a **45** aziende*

*consulenza a **200** aziende per Irpef dipendenti e adempimenti dei sostituti, con particolare riferimento ai sistemi d'incentivazione e detassazione, welfare aziendale*

*consulenza a **10** aziende su fiscalità d'impresa: Iva e Registro, Irap, Ires, fiscalità locale e internazionale*

Sportello crediti d'imposta

*consulenza a **70** aziende*

schemi di autofinanziabilità. La prestazione di benefit ai dipendenti rientranti nel cd. welfare aziendale, e pertanto non rientranti nel cumulo della retribuzione, può derivare dalla previsione della conversione del Premio di Risultato detassabile o dall'implementazione di un piano welfare nativo che ab origine preveda la corresponsione di beni e servizi ai dipendenti.
In particolare, su queste tematiche si sono svolte le riunioni del Tavolo di Lavoro Benefit, PdR e Welfare.

Fiscalità d'impresa: Iva e Registro, Irap, Ires, Fiscalità locale, Fiscalità internazionale

Unindustria informa, redige pareri, assiste e rappresenta le aziende - anche tramite i Protocolli d'Intesa e gli Sportelli già menzionati - in tutte le branche tipiche della fiscalità d'impresa, indiretta e diretta, locale nazionale e internazionale anche nei confronti dei Cfo (Chief Financial Officer). In accordo con l'azienda istante si può richiedere una consulenza giuridica o una risposta a interpello, ex circ. 42/2011, dall'Agenzia delle Entrate o fornire sul quesito dell'azienda un parere *pro veritate* che orienti le sue decisioni.
Con particolare riferimento alla fiscalità societaria internazionale, le attività di Unindustria di informazione, di pareristica e di rappresentanza riguardano le seguenti tematiche principali:

- stabile rappresentanza
- controlled foreign companies
- base Erosion
- profit shifting
- transfer pricing.

Tax & Finance Community

È attiva presso Unindustria la Tax & Finance Community: la comunità che unisce responsabili fiscali, Cfo, responsabili amministrazione e finanza e cariche affini, delle più importanti associate. La community nasce affinché le istanze provenienti dalle aziende e il grande patrimonio di esperienza e professionalità degli uffici fiscali e finanziari aziendali vengano valorizzate con un forte impegno alla condivisione e alla collaborazione, grazie al lavoro di sintesi dell'Associazione si occupa di facilitare la sintesi.

Diritto d'impresa

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

L'Associazione partecipa attivamente ai Gruppi di lavoro di Confindustria "Concorrenza", "Societario" e "Legalità e 231", riuscendo sia a trasferire a livello centrale istanze, desiderata e posizioni delle imprese interessate, sia a riportare alle associate le ultime novità, le interpretazioni di modifiche normative, sentenze e gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

COMPETITIVITÀ

Sportello Privacy

È proseguito il servizio dedicato alle tematiche inerenti la protezione dei dati e l'adeguamento al Regolamento 2016/679 (Gdpr). In particolare, attraverso un'assistenza specifica, note informative e provvedimenti del Garante della protezione dei dati, Unindustria ha supportato le aziende nella gestione degli adempimenti principali previsti dal Regolamento Europeo e dal Codice Privacy e nel processo di mantenimento del sistema privacy aziendale.

Diritto societario, Legge 231 e Legalità (antimafia, anticorruzione, whistleblowing, rating legalità)

Unindustria assiste le associate in materia di operazioni societarie e di implementazione di sistemi di prevenzione degli illeciti delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01, nonché in generale per il rispetto in azienda di tutto il corpus normativo afferente in senso lato alla 'Legalità': anticorruzione, whistleblowing, l'ottenimento

della certificazione antimafia nelle Prefetture, l'ottenimento del Rating di Legalità all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.
Il servizio si svolge tramite la fornitura di pareri *pro veritate*, assistenza nella stesura del Codice Etico, delle procedure 231, nella stesura validazione e adozione del modello di organizzazione gestione e controllo.
Unindustria assiste le associate nell'adozione delle linee guida, del Codice Etico e degli altri disciplinari di legalità del sistema Confindustria e nell'adesione e utilizzo del Protocollo di Legalità stipulato tra Confindustria e Ministero dell'Interno.

Crisi d'impresa, insolvenza, risanamento e procedure concorsuali

Unindustria ha approfondito lo studio e l'assistenza alle aziende relativamente alla materia della crisi d'impresa e dell'insolvenza e conseguenti istituti e procedure concorsuali o di risanamento dell'impresa.
In occasione del seminario "La crisi d'impresa e il nuovo strumento della composizione negoziata", è stata annunciata l'istituzione del nuovo Help Desk Unindustria "Crisi e Risanamento d'impresa", dedicato alle imprese in difficoltà finanziaria.
L'Help Desk si avvale dei rapporti di collaborazione e rappresentanza che da sempre Unindustria intrattiene con Camera di Commercio, Agenzia Entrate, Riscossione, Inps, istituti bancari, società di consulenza.
Consiglia e assiste le aziende in merito a:

- verifica condizioni economiche e finanziarie
- probabilità rischio di crisi o insolvenza
- percorsi di risanamento
- opportunità di composizione negoziata della crisi
- procedura di composizione negoziata della crisi
- rapporti con Cciaa e Ocri
- fase di "allerta"
- nomina esperto Ocri e rapporti con lo stesso
- valutazione proposte creditori
- rapporti con Agenzia Entrate, Riscossione, Inps, istituti di credito
- eventuale concordato semplificato.

Così nel **2022**

Sportello Privacy
20 *aziende per servizi di consulenza*

5 *aziende su proprietà industriale, marchi e brevetti*

10 *aziende su diritto societario, Legge 231 e legalità*

40 *aziende su crisi d'impresa, insolvenza, risanamento e procedure concorsuali*

Appalti e contratti pubblici

RAPPRESENTANZA

Interlocuzione con Autorità Nazionale Anticorruzione – Anac

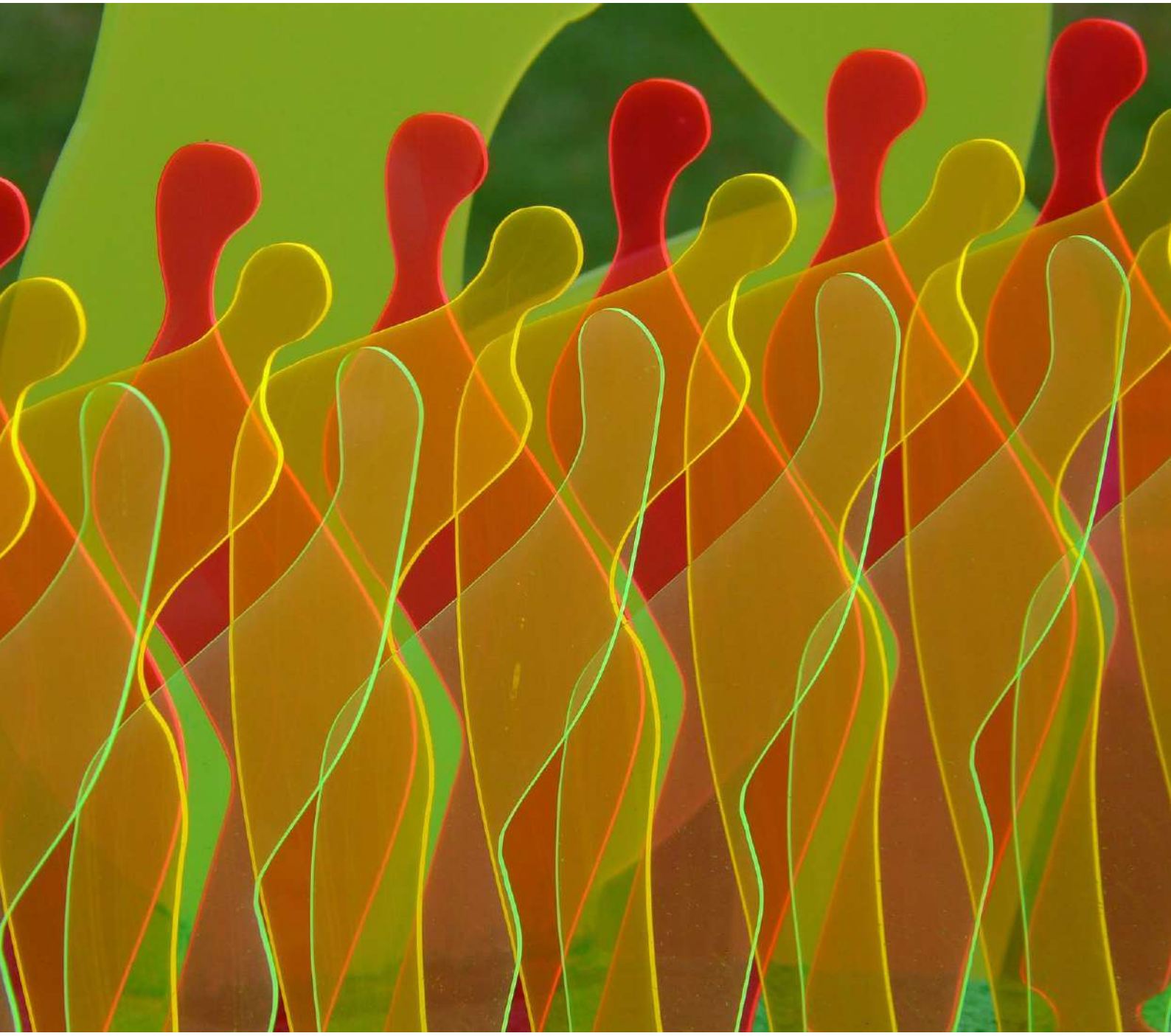
Unindustria assiste e rappresenta le associate nelle stazioni appaltanti operanti in Italia e all'Autorità Nazionale Anticorruzione per ogni segmento di procedura che dipenda da Anac, come previsto dalla normativa sugli appalti e contratti pubblici. Nello specifico effettua segnalazioni ad Anac rispetto a condotte scorrette delle stazioni, bandi, aggiudicazioni, procedure sottosoglia, nella fase di indizione, esecuzione e vendor management. L'assistenza e la rappresentanza dell'Associazione in Anac si estende anche ad altre specifiche procedure, come l'intervento sostitutivo per le stazioni appaltanti o le problematiche nelle giustificazioni e le relative sanzioni per gli appaltatori.

Interlocuzione con Concessionaria Servizi Informativi Pubblici – Consip

L'Associazione è riconosciuta da Consip come Sportello Consip sul territorio con professionisti specializzati in grado di fornire alle aziende assistenza per problemi e informazioni riguardanti i rapporti con Consip e il funzionamento del suo mercato elettronico. Nell'ambito dello sportello, Consip fornisce periodicamente aggiornamenti sull'andamento del procurement da essa intermediato, sui bandi di prossima emanazione, sulle iniziative formative e sulle problematiche in via di soluzione.

Interlocuzione con la Regione Lazio

Unindustria, in particolare nel corso del 2022, si è impegnata, con un'attività che è culminata in varie trasmissioni di posizione e audizioni presso la Commissione IX del Consiglio della Regione Lazio, Commissione Permanente Lavoro, formazione, politiche giovanili pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, per il miglioramento della Legge Regionale 17 giugno 2022 n. 9 (Proposta di Legge Regionale n.131 del 7 ottobre 2021).



COMPETITIVITÀ

Così nel **2022**

Sportello Consip
consulenza a 20 aziende

Help Desk Gare e Appalti
consulenza a 60 aziende

Progetto Easy Procurement

Il Progetto Easy Procurement è un programma permanente di Unindustria che include servizi e rappresentanza di interessi nei confronti delle associate. Si rivolge sia ad imprese fornitrici di lavori, servizi e forniture, sia alle principali stazioni appaltanti nazionali, oltre che a general contractor e uffici acquisti di grandi buyer privati. Il Progetto si fonda sulla volontà di aumentare la cultura dell'appalto pubblico nelle imprese private, con l'obiettivo di contribuire a diffondere e ad incrementare la partecipazione del privato nell'ambito delle gare pubbliche. Ciò avviene, sia attraverso un'attività di consulenza tecnica sia tramite un costante aggiornamento tematico presente sul sito e tramite "Tutti In Gara", il servizio di Unindustria che aggiorna le aziende sulle principali gare di appalto presenti nel Lazio, in Italia e nel mondo.

Help desk Gare e Appalti

Fornisce assistenza generale rispetto alle problematiche che riguardano una specifica procedura d'appalto, dalla pubblicazione all'esecuzione. Unindustria può intervenire su tutte le stazioni appaltanti sul territorio nazionale, effettuando attività di intermediazione e di supporto tecnico. In particolare, nel corso dell'anno, sono state effettuate attività di studio e di intermediazione con stazioni appaltanti in merito all'emergenza legata al caro materiali con riferimento alla possibilità di apporre modifiche o revisioni ai prezzi contenuti nei contratti originari.

Community Stazioni Appaltanti

La Community Stazioni Appaltanti rappresenta un punto di incontro per tutte le numerose stazioni appaltanti associate. Nella Community, che raduna più di trenta tra le principali stazioni appaltanti nazionali, emergono discussioni e riflessioni sul mercato dei buyer pubblici, analisi normative e possibilità di interconnessione tra grandi realtà del panorama economico italiano.

Internazionalizzazione

RAPPRESENTANZA

Il lavoro con Confindustria

L'Associazione ha continuato a partecipare attivamente e a veicolare le principali iniziative alle aziende associate per sostenere l'export offerte da Confindustria, focalizzando le attenzioni su paesi che, nel particolare contesto internazionale, potessero essere considerati ad alta potenzialità.

Interlocuzione con Ministeri, Regione Lazio, Camere di Commercio e Rappresentanza diplomatica

Dopo lo scenario degli anni passati, con l'emergenza covid che ha segnato profondamente le attività delle imprese, si è avuto un nuovo improvviso mutamento: alle già presenti difficoltà si è aggiunto lo scoppio del conflitto a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, con forti e persistenti pressioni sui prezzi. Ciò ha reso più costoso e rischioso l'export delle imprese. In questo contesto cercare mercati, acquirenti e fornitori sostitutivi è sempre più centrale per superare l'attuale crisi.
Come per gli anni passati, comunque, le aziende che sono riuscite ad utilizzare gli strumenti del digital in modo più efficace o ne hanno incrementato l'uso, hanno poi avuto meno ripercussioni a livello di export, riuscendo a mitigare gli effetti della crisi pandemica.
Nel corso dell'anno sono state diffuse e illustrate le principali iniziative nazionali e locali a favore dell'internazionalizzazione agendo anche in coordinamento con la Regione Lazio.
Nel corso dell'anno Unindustria ha partecipato con una missione imprenditoriale per valorizzare il "Made in Lazio" a Expo Dubai 2020 e ha affiancato il sindaco di Roma Capitale per sostenere la candidatura ad ospitare Expo 2030 a Roma. Una delegazione di imprenditori associati, in collaborazione con rappresentanti della Regione Lazio, ha poi presentato le opportunità di business nel Lazio e l'eccellenza delle imprese associate. In occasione

della missione, un nutrito numero di imprenditori di Unindustria ha potuto visitare il sito di Expo Dubai 2020, prendendo parte a business meeting con i principali stakeholder emiratini e a diverse opportunità di B2B con aziende interessate ai beni e servizi italiani.
Sono proseguiti e aumentati i rapporti con i referenti del polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, composto da Sacet e Simest, con i quali sono stati costantemente esaminati gli strumenti finanziari e assicurativi per crescere in Italia e all'estero.

Frequentare
il futuro

COMPETITIVITÀ

Strumenti per l'Internazionalizzazione

Sul fronte dell'internazionalizzazione Unindustria ha organizzato e promosso convegni e seminari, sui temi strategici volano di nuove opportunità e orizzonti per le aziende esportatrici.
È stato dato ampio spazio agli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione e in particolare a quelli offerti da Sace e Simest e su questi temi Unindustria ha organizzato seminari con lo scopo di facilitare le aziende nella fruizione degli incentivi ad essi connessi.
In particolare, sono state affrontate con Sace le tematiche connesse all'utilizzo delle nuove garanzie messe a disposizione delle imprese, mentre con Simest sono stati realizzati seminari per illustrare i nuovi finanziamenti agevolati a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU e quelli a sostegno delle imprese italiane esportatrici in Ucraina, Federazione Russa o Bielorussia – e webinar per le associazioni del Sistema.
In costante raccordo con l'Ambasciata dell'Argentina a Roma, è stato organizzato un incontro con il presidente di Unindustria Angelo Camilli, l'Ambasciatore e il suo Consigliere per l'Attrazione degli investimenti esteri per poter analizzare insieme le opportunità di sviluppo nei reciproci paesi. Da qui è stato deciso

Unindustria a Dubai per sostenere la candidatura ExpoRoma 2030

LAZIO REGION
BUSINESS HUB
THE GATEWAY TO THE ARAB MARKET
FOR LAZIO COMPANIES
March 7th 2022
LAZIO REGION
BUSINESS HUB
EXPO2020DUBAI

Türkiye
TÜRKİYE

di organizzare nel 2023 degli incontri specifici tra le molteplici offerte commerciali del Paese Sudamericano e le eccellenze produttive della Lazio.
In collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Iraniana, l'Ambasciata d'Iran in Italia, "l'Industry, Mine & Trade Organization" del Razavi Khorasan, Unindustria ha organizzato un incontro volto a promuovere l'export italiano ad alto valore aggiunto e l'import di materie prime essenziali, seguito poi da una sessione di B2B con aziende iraniane alla ricerca di fornitori e partner commerciali italiani.
Le specifiche prospettive e opportunità del settore alimentare da cogliere nei mercati locali e internazionali sono state le tematiche affrontate nell'incontro "Agrifood Experience", cui hanno fatto seguito dei B2B con aziende europee del settore.
Infine, con lo scopo di offrire spunti per lo sviluppo in nuovi mercati, è stato organizzato un incontro aperto a tutte le aziende associate, che ha avuto come oggetto le opportunità di sviluppo per le aziende nei mercati scandinavi, dove un ambiente economico internazionale aperto e moderno presenta grandi potenzialità per le aziende italiane.
Unindustria continua quindi ad incentrare le sue attività sul consolidamento di quanto avviato, proseguendo nella diffusione della cultura dell'export, inteso come necessario strumento per continuare a competere garantendo nuove possibilità di crescita e riduzione del rischio aziendale.
Tra le attività di internazionalizzazione rientra l'azione svolta sul fronte dell'attrazione degli investimenti esteri. Su tale punto, premesso che la capacità del territorio laziale di attrarre investimenti esteri parte dalla necessità di prestare attenzione a chi su questa regione ha investito già, l'azione di customer care risulta strategica in tal senso. Nello specifico, Unindustria ha lavorato all'inserimento della funzione customer care nella Delibera della Regione Lazio 20 luglio 2021, all'interno della quale viene istituita l'Unità Operativa "Invest in Lazio".
Alle imprese associate viene fornita consulenza ed assistenza personalizzata attraverso un'analisi delle esigenze e delle opportunità che offrono i mercati di interesse.

Così nel **2022**

110 *aziende assistite con attività di consulenza e informazione*

3

Siamo fatti così

La Governance

Angelo Camilli e la Squadra di Presidenza

Fausto Bianchi
Corrado Savoriti
Alessandro Francolini
Giorgio Klinger
Marco Troncone
Giovanni Turriziani
Sergio Saggini
Renato Sciarrillo

Giuseppe Biazzo Stefano Cenci Sabrina Florio

Alessandra Santacroce Guido Stratta Alberto Tripi

Miriam Diurni Pierpaolo Pontecorvo Alessandro Di Venanzio

Francesco Borgomeo Cristiano Dionisi Roberto H. Tentori

Filippo Tortoriello (past president)

Lorenzo Benigni

Gian Rodolfo Bertoli

Gerardo Iamunno

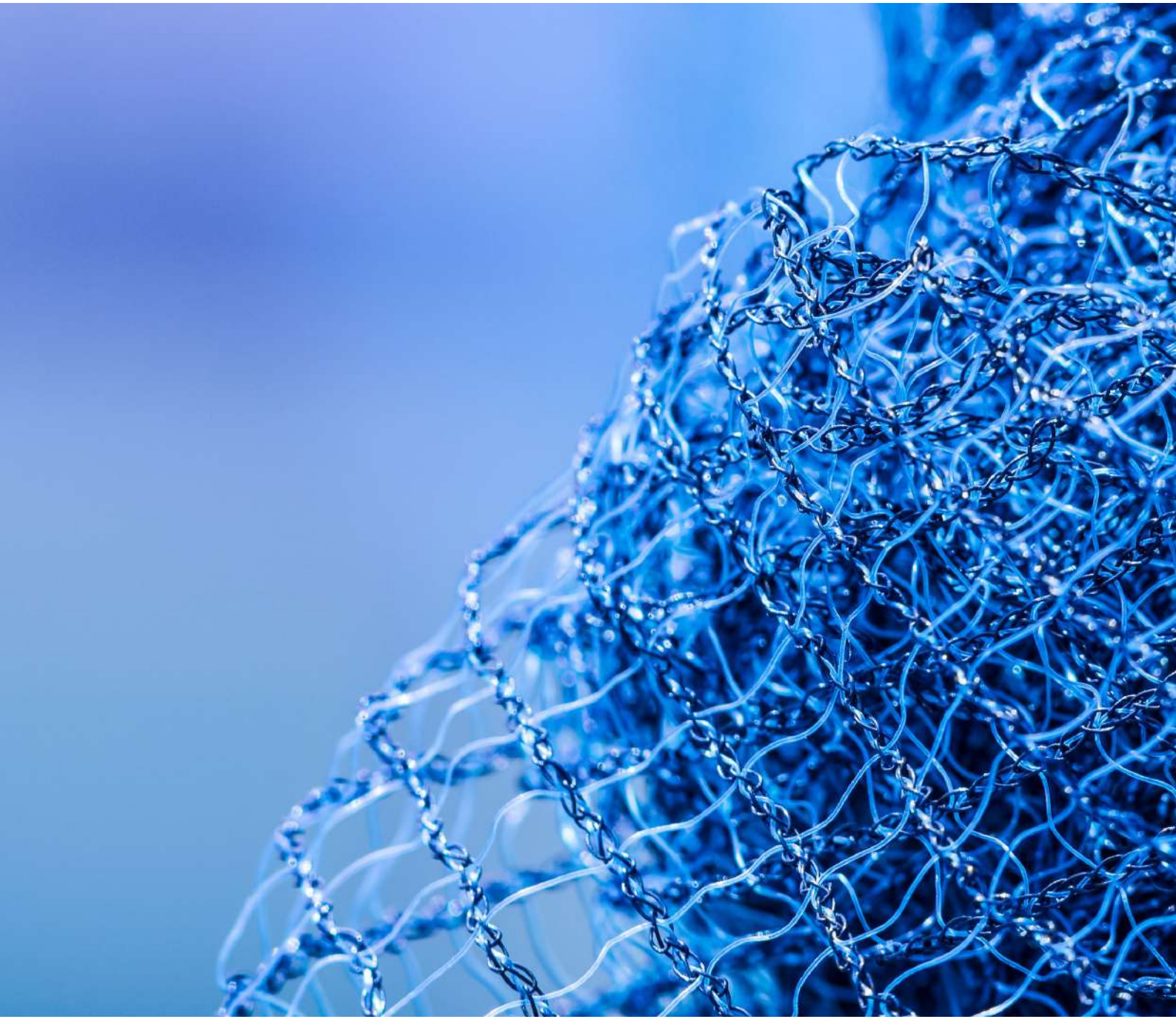
Giampaolo Letta

Massimiliano Paolucci

Valerio Zoino

Un'associazione come Unindustria, con le sue 2.800 dipendenti, fortemente radicata sul territorio con un perimetro di azione ed un assetto organizzativo che abbraccia tutta la regione, ha avvertito l'esigenza di avere un *core* forte e coeso, capace di garantire l'alta capacità performante dell'intera macchina associativa.
È stato adottato un modello di *governance* in grado di assicurare la più ampia rappresentatività della sua "*comunità*" grazie ad una operatività decisionale funzionale all'attività di rappresentanza.
Un assetto organizzativo che, nel corso degli anni, è stato oggetto di metamorfosi, fino ad arrivare al modello attuale in cui Unindustria si configura come un'associazione *project oriented* che agisce anticipando i bisogni delle imprese, generando valore per la collettività, indirizzando l'agenda delle Istituzioni e lavorando in sinergia con queste.
Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo, Consiglio Generale sono i tre organi statutari che, insieme al Presidente, danno voce alle aziende associate, portandone le loro istanze. A questi si affianca l'Assemblea, vera e propria *agorà,* a cui partecipano tutte le aziende associate che, attraverso il diritto di voto, possono contribuire alla definizione delle principali scelte associative, prima fra tutte quella del Presidente di Unindustria.
Proprio l'Assemblea privata di ottobre ha votato a maggioranza assoluta dei presenti la squadra dei dieci Vice presidenti elettivi per il periodo 2022-2024. Questo passaggio di democrazia associativa ha portato anche alla riconferma delle sedici deleghe già operative nel primo biennio e due nuove assegnazioni per le tematiche "Filiere e Medie Imprese" e "Infrastrutture per la Crescita".

La rete per le imprese



In un contesto globale caratterizzato da una forte imprevedibilità dei mercati e da rapidità di diffusione di fenomeni sociali, economici e politici inattesi, essere parte di un sistema, inteso nel suo significato etimologico di "riunire", può costituire sicuramente un punto di riferimento, una sicurezza. Unindustria diventa quindi il luogo dove singoli attori scelgono volontariamente di condividere regole, organizzazione e obiettivi. Un ecosistema di relazioni in cui lo scambio reciproco non è più vincolato solo alla crescita del proprio business ma anche alla condivisione di conoscenze e di esperienze personali e professionali.
Nasce così una rete fondamentale di relazioni dove da una parte ci sono i "legami" tra le aziende e l'Associazione con i suoi 120 dipendenti e dall'altra ci sono i "nodi" tra imprese e imprenditori. Alla base di queste interazioni continue ci sono l'ascolto, il dialogo reciproco e la comunicazione quali elementi di un processo che porta poi ad un coinvolgimento completo e continuo verso il proprio interlocutore.
Ascoltare è ben diverso da sentire. L'ascolto è presenza, interesse, empatia perché se *"parlare è un bisogno, ascoltare è un'arte", come dice Goethe.*
Forte di questa consapevolezza, Unindustria quotidianamente porta avanti, un impegno assiduo di ascolto attivo verso le imprese associate. Ascolto che da attivo è divenuto ora anche
riflessivo, inteso come capacità di trasformare le parole in fatti e di riflettere le informazioni raccolte in azioni e progetti da "mettere in campo".
Per questa attività diventa centrale il ruolo delle Componenti associative e la loro azione integrata: lo spirito di iniziativa e l'entusiasmo dei Giovani Imprenditori, l'esperienza e la maturità della Piccola Industria, la forza delle origini e delle radici degli otto territori e l'attenzione ai temi di settore delle venti Sezioni di categoria. Elementi che in modo coordinato e complementare contribuiscono a creare valore e a rinsaldare il riconoscimento delle aziende e degli imprenditori e la loro partecipazione alla vita associativa.

La Piccola Industria

In Unindustria le piccole e medie imprese sono circa 1.200, l'85 per cento della base associativa, rappresentano il cuore pulsante dell'economia regionale e sono organizzate nel Comitato Piccola Industria. Nell'Associazione questa componente costituisce un patrimonio unico in cui si identifica un universo eterogeneo, sia in termini dimensionali sia in termini di settori merceologici, che si distingue per compattezza e determinazione della propria *mission* e dei propri valori.
Rafforzare l'ecosistema delle Pmi nella regione, spingerle a crescere e a competere sempre di più su mercati internazionali, sensibilizzarle verso le direttrici di sviluppo principali, guardare alle politiche di sviluppo nazionali ed europee, riaffermare il senso di identità e responsabilità, anche sociale, che le Pmi rivestono nella comunità sono oggetto dell'impegno della componente Piccola Industria di Unindustria.
Crescita, networking, visione, cultura sono le parole chiave del Comitato Piccola Industria di Unindustria. Le piccole e medie imprese non devono essere considerate come "singole entità", ma vanno guardate soprattutto in una logica di filiera integrata. Realtà che spesso fanno parte di catene del valore articolate e globali capaci di contribuire alla formazione del loro vantaggio competitivo attraverso soluzioni flessibili, diversificate e un know-how elevatissimo in termini di competenze e professionalità.

La forza dei **numeri** nel 2022

6 *Consigli Direttivi*

5 *Riunioni di Presidenza*

14 *Comitati territoriali PI*

2 *Workshop*

1 *Roadshow tematico*

2 *Eventi di networking*

2 *Eventi nazionali*

*dalla dimensione **locale***

Imprese & Territorio

Nel corso dell'ultimo anno la Componente ha lavorato al rafforzamento della coesione e della partecipazione associativa con il progetto "Imprese & Territorio". Questo ha previsto l'organizzazione di Consigli Direttivi itineranti su tutto il territorio regionale, per essere più vicini alle piccole e medie imprese e far percepire meglio il ruolo, la funzione e le attività che svolge il Comitato Piccola Industria anche in termini di rappresentanza. Le riunioni istituzionali territoriali hanno contribuito a tenere vivo lo spirito associativo, a recepire spunti e idee per iniziative, studi, progetti e a rinnovare il tema della cultura d'impresa.

agli scenari
internazionali

Il Comitato Piccola Industria, come ogni anno, ha promosso la partecipazione degli imprenditori ad ogni appuntamento a livello nazionale. Le Assise nazionali Piccola Industria hanno rappresentato la prima occasione per far sentire la propria voce, proporre istanze e soluzioni, per fare networking.
"Ascolto. Coraggio. Impresa" è il tema delle Assise svoltesi a Bari a giugno e volute dalla PI di Confindustria per costruire un percorso di ascolto e condivisione della sua base. Un appuntamento in questo caso che ha segnato anche l'avvio della nuova Presidenza nazionale PI. Le Assise sono partite con una roadmap di avvicinamento focalizzata su quattro macro-temi prioritari: competenze e capitale umano; finanza e crescita; nuova impresa tra digitale e fisico; sostenibilità e transizione green.
La Componente di Unindustria ha dato il proprio contributo partecipando attivamente in due dei tavoli ritenuti di primario interesse per il tessuto economico e imprenditoriale: Finanza e Crescita, Sostenibilità e Transizione Green.

Forum Piccola Industria

Altro appuntamento organizzato da Confindustria a cui la Piccola Industria dell'Associazione ha preso parte è il Forum autunnale "Imprese in transizione. Nuove rotte per le PMI". svoltosi a Mogliano Veneto. È stata questa l'occasione per dibattere su temi di estrema attualità per il tessuto delle Pmi italiane e per costruire, grazie al contributo di personalità di primo piano del mondo economico, soluzioni utili a superare la fase di forte discontinuità in essere.
L'Italia è la seconda economia manifatturiera d'Europa e il tessuto industriale è formato, più che altrove, da una quota maggioritaria di pmi, spesso operanti nelle filiere che danno forza e sostanza ai grandi marchi italiani ed europei. Un tessuto vitale, innovativo e creativo, diversificato e duttile, che si è rivelato decisivo nelle fasi di crisi.
Le imprese – già segnate dagli impatti seguiti alla pandemia e alle prese con i problemi legati a disponibilità e prezzi di materie prime, semilavorati, componenti – si trovano strette in una morsa: da un lato l'aumento esponenziale dei prezzi dell'energia e, dall'altro la carenza di liquidità. Due fattori causati da dinamiche estranee al mercato e foriere di un altissimo grado di incertezza

che rischiano di pesare sulle scelte di investimento, soprattutto delle imprese più piccole. È evidente quindi che energia e credito rappresentino le due priorità che le Pmi dovranno affrontare.
In questo scenario, tuttavia vanno ricordate anche le opportunità esistenti come la straordinaria leva rappresentata dal Pnrr e dai fondi previsti per spingere la doppia transizione digitale e sostenibile.

Progetto IURC - International Urban and Regional Cooperation

Latina e Colleferro nel progetto sull'innovazione urbana

Si tratta di un programma dell'Unione Europea che promuove e finanzia la cooperazione sul tema dello sviluppo urbano sostenibile, costruendo partenariati tra città europee e non UE su scala globale e contribuendo a raggiungere gli obiettivi del green deal.
Attraverso seminari tematici e visite sul campo, i governi locali sono in grado di attuare progetti pilota che coinvolgono le città e i principali stakeholder (istituti di ricerca, società civile e partner commerciali e industriali). Le città di Colleferro e Latina, selezionate nel 2021 per partecipare al progetto, hanno potuto entrare a far parte di un network globale sull'innovazione urbana e regionale che consentirà loro di sviluppare azioni di cooperazione internazionale tra città e regioni europee e nove paesi dell'Asia.
In particolare, le due province laziali, insieme alla regione tedesca di Stoccarda, sono state gemellate con le città di Ha Tinh e Da Lat in Vietnam per individuare progetti pilota e azioni congiunte. Nell'ambito di questa cooperazione si è svolta a giugno una prima missione in Vietnam a cui hanno partecipato delegazioni di Colleferro, Latina e Stuttgart.
A ottobre, il Consiglio Direttivo del Comitato Piccola Industria ha ospitato la delegazione di imprenditori provenienti dal Vietnam, programmando alcune visite guidate nelle aziende locali e organizzando presentazioni dedicate al B2B per facilitare lo sviluppo di partnership verso nuovi mercati tra le imprese laziali e quelle vietnamite. Durante gli incontri bilaterali sono state definite le tematiche che, grazie al supporto di Iurc, porteranno alla realizzazione entro il 2023, di un Piano d'Azione per la Cooperazione Urbana.
La missione è stata utile per conoscere le sfide e i problemi delle

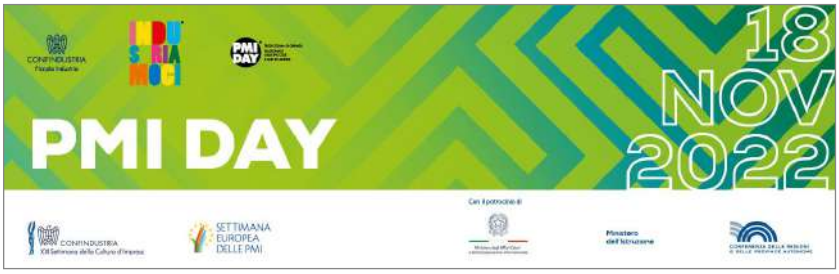
città gemellate, in particolare sui temi della gestione dei rifiuti, della rigenerazione urbana, della smart city, dell'applicazione di tecnologie per l'agricoltura e per la mitigazione e adattamento del clima.

Il tuo business senza confini

Nel ventaglio delle iniziative promosse dalla Piccola Industria di Unindustria merita di essere ricordato il primo workshop "Il tuo business senza confini", finalizzato a supportare le aziende, in particolare le piccole e medie imprese, nel percorso di espansione sui mercati esteri B2B tramite i canali di vendita on-line.
Insieme ad Alibaba.com, tra i più grandi player mondiali nel settore delle vendite on-line con un marketplace digitale che conta oltre 26 milioni di buyer in più di 190 Paesi, e grazie al supporto di una azienda associata, sono stati affrontati i vantaggi e i benefici delle nuove piattaforme web anche e soprattutto nel settore del B2B, il loro funzionamento e gli aspetti principali legati alla fiscalità in questo tipo di operazioni.
Interessanti e di stimolo le testimonianze di due piccole e medie imprese italiane nel settore del food e del pharma che grazie all'ingresso in piattaforma hanno visto espandere il loro mercato ottenendo un beneficio diretto grazie a questi nuovi canali di vendita e al digitale.

Il workshop con Alibaba per far crescere le pmi nei mercati esteri

Scuola e Impresa



Il progetto "PMI day" nasce nel 2010 per iniziativa del Comitato Piccola Industria di Confindustria e si declina ogni anno su tutto il territorio nazionale nelle diverse associazioni appartenenti al Sistema.

In occasione di questa giornata, le piccole e medie imprese associate aprono le porte ai giovani per contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese, l'impegno, le energie e la passione che ogni giorno gli imprenditori mettono in campo, per creare prodotti e servizi di eccellenza e nuove opportunità di sviluppo, di occupazione e di benessere per tutti.

Il focus di questa edizione, che ha visto la partecipazione di 20 aziende associate e oltre 600 studenti, è stato "la bellezza del saper fare italiano" quell'asset distintivo e fattore competitivo che nasce dall'attitudine alla cura e all'attenzione e dalla volontà di "fare bene". L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ed è stata inserita sia nella Settimana della Cultura d'Impresa organizzata da Confindustria sia nella Settimana europea delle Pmi promossa dalla Commissione europea.

Premio Campiello Giovani – Presentazione XXVIII edizione del Concorso nazionale

In apertura della XXI Settimana della Cultura di Impresa di Confindustria, a novembre, insieme alla Fondazione Il Campiello – Confindustria Veneto, il Comitato Piccola Industria di Unindustria ha lanciato, nel corso di una manifestazione che ha visto la partecipazione di oltre 250 studenti e in collegamento con diverse

scuole della regione Lazio, il nuovo bando di concorso Campiello Giovani 2023.
È stata anche l'occasione per consegnare gli attestati di partecipazione agli studenti del Lazio che hanno preso parte al Premio Campiello Giovani nelle edizioni degli ultimi tre anni, come riconoscimento del loro impegno, la resilienza e la tenacia in questi ultimi anni estremamente difficili.
L'evento ha rappresentato per gli studenti l'opportunità di confrontarsi con il mondo delle imprese e per conoscere più da vicino il settore dell'editoria e il mondo giovani scrittori emergenti, grazie all'incontro con Matteo Porru, vincitore del Premio Campiello Giovani nella edizione del 2019.

I Giovani Imprenditori generazioni che crescono

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria è un movimento di persone rappresentanti di imprese e, in ambito associativo, la componente che per antonomasia rappresenta il futuro del tessuto imprenditoriale del territorio e agisce per essere protagonista del fermento post pandemico. Grazie alla sua composizione eterogenea, il Gruppo Giovani Imprenditori ha il vantaggio di poter mettere a fattor comune le esperienze, le conoscenze e le proposte dei suoi componenti su scala provinciale, regionale e nazionale, arricchendo così la sfera professionale e la vita privata di contenuti, esperienze e amicizie molto vaste.
Il leitmotiv dell'anno è il ritorno ad una "normalità" ormai quasi dimenticata. Nonostante la tempesta perfetta che descrive il biennio alle spalle, il Gruppo non si è fermato e un passo alla volta è tornato ai livelli di attività prima del 2020.
L'ultimo mese dell'anno è forse quello che può mostrare maggiormente la coesione che si è creata nel Gruppo.

La forza dei **numeri** nel 2022

50 *Nuovi iscritti al Gruppo*

1 *Assemblea*

7 *Riunioni di Presidenza*

7 *Consigli Direttivi*

2 *Cene di networking*

6 *Eventi nazionali*

1 *Missione Internazionale*

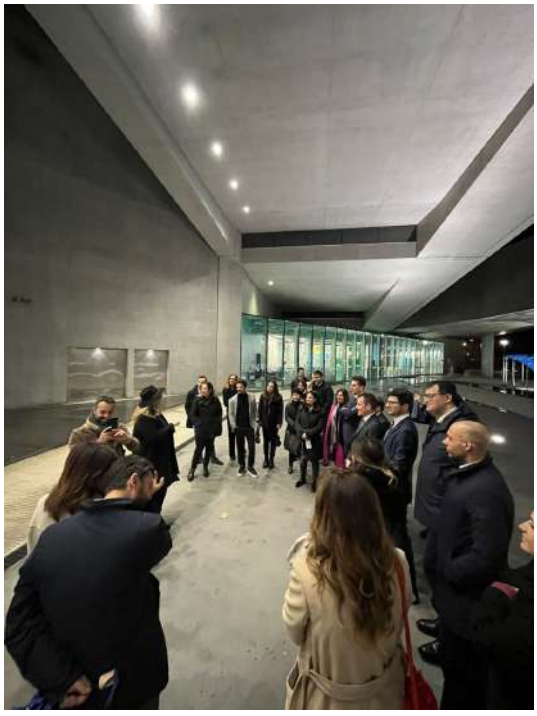
Partire dalla fine per ripercorrere gli impegni dell'anno.
Oltre 500 tra giovani imprenditori, manager, istituzioni e volti storici dell'associazionismo, si sono riuniti per la consueta **cena di Natale**, che il Gruppo annualmente porta in scena in alcune tra le più belle location della Capitale, in collaborazione con i Giovani Imprenditori di Confindustria. Quest'anno ad ospitare uno degli eventi più attesi, è stata la splendida cornice di Villa Miani.
Una partecipazione sorprendente, con numeri superiori anche a quelli registrati negli anni prima della pandemia, a dimostrazione del desiderio di normalità e di incontro che anima i Giovani Imprenditori. Il primo anno di attività della squadra di presidenza, in carica per il triennio 2021-2024, ha visto il Gruppo mettere le basi del programma sfidante proposto agli iscritti all'atto dell'elezione.
Uno dei punti cardine del programma di questa Presidenza, una vera e propria promessa, è tornare sui territori con riunioni a cui tutti gli iscritti sono chiamati a partecipare. Per questo motivo la Componente si è impegnata a porre al centro della propria attività le questioni vicine ai singoli territori, rendendole rilevanti per tutti i soci, nel solco dell'impegno all'ascolto attivo che contraddistingue l'attività di Unindustria e dei suoi organi statutari.
I sette Consigli Direttivi allargati alla partecipazione di tutti gli iscritti sono stati per la maggior parte itineranti ed hanno portato i giovani ad apprezzare le tante realtà del territorio regionale, espressione di differenti settori produttivi, dalla formazione alla manifattura dai servizi al settore.
Diversi sono i progetti nati o che hanno messo le basi per il futuro durante il 2022, e tutti quanti partono da uno stimolo di un territorio specifico per poi coinvolgere tutta la base associativa del Gruppo.

Accademia della Manifattura

Si tratta di un progetto frutto di una necessità percepita dai Giovani Imprenditori di Frosinone di beneficiare di attività di formazione che avessero come focus il settore manifatturiero, in linea con la "vocazione" del territorio.
L'Accademia della Manifattura è un contenitore nel quale si combinano il *know-how*, le relazioni e le esperienze di chi quotidianamente guida un'impresa e che, oltre a sviluppare cultura industriale, si propone di far conoscere ai giovani le bellezze locali, perché la ricchezza va oltre i bilanci delle aziende e diventa patrimonio del territorio.
Il percorso, che si articola in dieci moduli, cinque dei quali già realizzati, si svolge nei luoghi della cultura della provincia.

Seeds – Ora, per il Futuro

Si tratta di una iniziativa nata da uno stimolo dei Giovani Imprenditori di Latina attorno ai temi dello sviluppo, dell'attrattività e della connessione del territorio e che ha visto protagonisti, a vario titolo, oltre sessanta imprenditori. Giovani imprenditori che lavorano quotidianamente e, in alcuni casi da più generazioni, hanno avuto modo di confrontarsi e rappresentare esperienze e difficoltà alle istituzioni ed ai grandi player presenti sul territorio.



Think&Drink

La sensibilità dei Giovani Imprenditori ai temi della cultura e il piacere di fare networking sono gli ingredienti del progetto Think&Drink, un calendario di incontri alla scoperta delle bellezze di Roma, nato da un'idea dei Giovani di Roma e che, nell'appuntamento svolto nell'esclusiva cornice del museo MAXXI, si è arricchito della partecipazione di Giovani Imprenditori di Confindustria Lecco e Sondrio.
Occasioni come queste sono fondamentali per un confronto con realtà che a volte sembrano distanti per output prodotto ma che in realtà non lo sono.
Il Movimento nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria è parte integrante del percorso associativo dei giovani di Unindustria. Le delegazioni del Lazio hanno partecipato a sei convegni nel corso dell'anno lungo tutto lo Stivale; opportunità incredibili per gli iscritti al Gruppo per confrontarsi con realtà territoriali distanti e per riunirsi con la gioia di riconoscersi parte di una sola grande famiglia.

50° anniversario Gruppo Giovani Imprenditori

Il racconto dell'anno delle attività del gruppo Giovani imprenditori si conclude con un'immagine importante. I primi 50 anni di vita della Componente festeggiati nel 2022.
Una ricorrenza celebrata grazie all'intuizione, cinquanta anni fa, dei quattro fondatori del Gruppo Giovani Imprenditori: Giancarlo Abete, Luigi Abete, Roberto Bosi e Gian Lorenzo Fiorentini. Personalità imprenditoriali lungimiranti che hanno creato una realtà associativa fatta di valori, passione, impegno e condivisione che oggi sono patrimonio condiviso e consuetudine per i giovani imprenditori del territorio.
L'obiettivo per il 2023 è di superare la ricerca ossessiva di una "normalità" persa in quel marzo 2020 e tornare ad essere protagonisti del futuro.

Moltiplicatori di ascolto
I territori

La forza dei **numeri** nel 2022

5.500 *Contatti di customer care*

80 *Riunioni delle Consulte territoriali*

50 *Eventi aperti alla partecipazione di stakeholder*

330 *Incontri di rappresentanza*

530 *Contatti di sviluppo associativo*

Cosa caratterizza l'attività di Unindustria sui territori?
L'incessante attività di ascolto delle imprese, delle istituzioni, degli stakeholder, la costante esposizione agli stimoli che ciascuno di questi soggetti porta all'Associazione, l'impegno a mantenere sempre animata la relazione Associazione-imprese, la capacità di accogliere le istanze individuali per integrarle, in un'ottica di moltiplicatore, in un'ampia e lungimirante visione di sviluppo sostenibile del territorio.
Uno sforzo collettivo che trova un risultato tangibile anche nell'adesione di nuove imprese. Dai contatti attivati da Territori e da Sezioni sono scaturite 131 adesioni di nuove aziende, alle quali si aggiungono 523 aziende edili del territorio pontino che hanno aderito ad Unindustria a seguito della sottoscrizione del nuovo Accordo con Ance-Latina.
Un'esperienza quest'ultima rispetto alla quale si intende verificare l'eventuale replicabilità sugli altri territori.
Un capitale sociale che migliora quotidianamente grazie ad una intensa e partecipata vita associativa nel segno della prossimità con le aziende e che si è ulteriormente arricchito di temi, attività, progetti che partono da un assunto: si cresce quando si guarda tutti nella stessa direzione.
Partendo da una quotidiana attività di ascolto è stata svolta una ricognizione dei progetti in essere o di prossima realizzazione sui territori.
Un modello che ha l'obiettivo di rendere più efficace l'impegno di Unindustria - a tutti i livelli - verso le aziende associate. Si tratta di un importante strumento che richiede un continuo monitoraggio e aggiornamento da parte dell'Associazione stessa.
Da questa mappatura sono stati individuati 32 progetti: sette interessano il territori di Civitavecchia, cinque rispettivamente quello di Roma, Frosinone e Rieti, tre quelli di Aprilia, Latina e Viterbo, uno quello di Cassino, di cui è stata data particolare evidenza all'interno di questa pubblicazione.
I risultati di questa attività di ricognizione, sono stati utilizzati anche come strumento a supporto di una metodologia più strutturata,

integrata e organizzata di sviluppo associativo.
Il primo step ha portato alla individuazione di un nucleo iniziale di 367 aziende non associate, selezionate in base al territorio di pertinenza e al potenziale interesse delle stesse rispetto alle progettualità e alle ricadute e benefici delle attività realizzate.
Su queste imprese e su quelle che potrebbero aggiungersi Unindustria, a partire dal 2023, concentrerà i suoi sforzi.

Con le Sezioni, la somma conta di più

Le venti Sezioni di categoria di Unindustria rappresentano circa 50 settori merceologici. A fronte di tale ampiezza e diversificazione di interessi, la capacità progettuale e lobbistica dell'Associazione verso le sue aziende diventa un elemento essenziale per produrre risultati utili per tutti.
A questi dati, si aggiungono i risultati scaturiti dall'azione di ricognizione – analoga a quella eseguita per i Territori – svolta per mappare le progettualità in essere o da avviare delle Sezioni di categoria.
In questo caso, sono stati individuati 55 progetti strategici sviluppati dalle Sezioni con il contributo delle aziende.

La forza dei **numeri** nel 2022

8.500 *Contatti di customer care*

290 *Riunioni Consigli Direttivi e Gruppi di lavoro*

30 *Eventi di Sezione*

290 *Incontri di rappresentanza*

350 *Contatti di sviluppo associativo*

Verso un nuovo metodo di marketing associativo per il futuro

Alimentare	Progetto Tabacco Filiera del Latte Promozione Territoriale Integrata Economia Circolare in Agricoltura 1° Economia Circolare in Agricoltura 2°
Attività Estrattive	Riforma Legge Cave
Carta, Stampa e Cartotecnica	Valle del Liri Libro Bianco Progetto Sostenibilità della Federazione della Carta e Grafica
Chimica, Gomma e Materie Plastiche	Esperienze aziendali in tema di economia circolare e transizione ecologica Individuazione figure professionali specializzate Creazione di filiere in tema di bioeconomia circolare
Comunicazioni	Regolamenti comunali per lo sviluppo e l'implementazione dell'infrastruttura delle reti di telecomunicazioniDisciplina normativa in ambito digitale
Consulenza, Formazione e Attività Professionali	Hr Trend V + Dtcw2 Progetto "Rebibbia, Libere di Ricominciare"
Editoria, Informazione e Audiovisivo	Il nuovo ruolo dell'editore nell'epoca della Total Audience Forum della Comunicazione 2022
Energia	Mobilità sostenibile
Farmaceutica e Biomedicali	Studio "Il Settore farmaceutico e Biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo"
Finanza, Credito, Assicurazione e Immobiliari	Progetto scuola Tavolo di confronto banche e assicurazioni
Industria della Ceramica	Azioni a sostegno dei temi del Distretto Industriale di Civita Castellana
Industria del Turismo e del Tempo Libero	Progetto Automotive/Vallelunga Destination Management Organization Regione Lazio Protocollo di intesa "Lavoro e Sviluppo del Turismo" Deposito del Marchio "Atelier Roma" Progetto Restart Tourism Progetto marchio di qualità Roma & Lazio Legge Regionale sul sistema turistico Progetto di valorizzazione degli alberghi di alta gamma di nuova apertura Progetto di valorizzazione del turismo sostenibile nella zona del litorale Progetto di riqualificazione del quadrante di Via Veneto

Information Technology	Competenze digitali collaborazione con il sistema scolastico Gaia X Trasmissione Radio in Podcast Talk About It Dire Intelligenza Artificiale Digital Innovation Shortcuts per Smes Valorizzazione beni culturali Iniziativa "Sit Lazio - Sistemi e Innovazione per i trasporti nel Lazio"
Infrastrutture	Infrawiev Piano Regionale Mobilità Trasporti e Logistica
Meccatronica	Certamen Meccatronica Potenziamento Its Meccatronico del Lazio
Moda, Design e Arredo	Circular Economy di filiera Seul - Sud Corea Riad - Arabia Saudita Convenzione con il Dipartimento di management della Sapienza Università di Roma per il master in Fashion management
Progettazione, Materiali Impianti	Indagine sulle condizioni proposte dal settore creditizio alla filiera edile Clausola di aggiornamento infrannuale del prezziario
Sanità	Protocollo d'intesa Asl Viterbo, Associazione religiosa Istituti Sociosanitari, Associazione Italiana Ospedalità Privata e Unindustria per la valorizzazione della cultura e delle competenze professionali nella prevenzione degli abusi e della violenza sull'anziano
Servizi Ambientali	Rifiuti
Trasporto e Logistica	Pums Città Metropolitana Progetto di digitalizzazione filiera logistica agro-alimentare Progetto di Sviluppo Intermodale

Il valore del network

Uno dei principali valori aggiunti di Unindustria è quello di mettere insieme, aggregare, aiutare le imprese e fare network grazie al patrimonio inestimabile rappresentato dalla base associativa. L'obiettivo di queste relazioni è quello di costruire partnership in cui tutti i soggetti coinvolti possano trarre beneficio.In questo Unindustria svolge il ruolo di facilitatore, creando occasioni di networking e opportunità di incontri informativi e conoscitivi che coinvolgono imprenditori che operano sia in settori analoghi e complementari sia, come accade spesso, in attività differenti. L'Associazione diventa così il luogo in cui darsi del TU è normale e dove il benessere del singolo imprenditore è direttamente proporzionale al senso di appartenenza e al valore identitario. Perché se è vero che il punto di partenza di un imprenditore è legato agli obiettivi di business, lo è altrettanto il senso del "fare impresa", in quanto implica un'idea di movimento e di interazione nella quale la capacità dell'imprenditore di fare squadra, di mettersi in discussione e di confrontarsi, crea le condizioni di una crescita reciproca che può fare la differenza.

Incontrarsi per conoscersi

L'aggregazione, la condivisione e l'integrazione rappresentano l'essenza stessa dell'associazionismo. Da qui nasce l'iniziativa **"Benvenuto nella Tua Associazione"**, un esempio di incontro organizzato per consentire alle aziende, in particolare alle neoiscritte, di conoscere Unindustria ricevendo informazioni e approfondimenti sui servizi offerti, sui progetti e sulle opportunità in essere.

Nel 2022 gli incontri di marzo e novembre hanno riguardato in particolare Pnrr, crisi energetica, infrastrutture e trasformazione digitale, lavoro e welfare, gestione e reperimento delle risorse finanziarie, incentivi alle imprese, internazionalizzazione e comunicazione. E poi i tanti servizi dell'Associazione, gli aggiornamenti sugli strumenti esistenti a sostegno delle imprese e la conoscenza diretta dei professional.

Anche gli appuntamenti con **#businessopportunities** costituiscono un importante momento di incontro e di arricchimento soprattutto per le piccole e medie imprese. Circa l'85 per cento delle aziende associate è costituito da piccole e medie imprese, il restante 15 per cento da grandi imprese; due target che non sempre riescono a dialogare e per l'interazione delle quali diventa fondamentale il ruolo dell'Associazione.

Da qui l'idea di creare un format in cui fosse possibile far sedere sullo stesso tavolo il piccolo imprenditore con il grande manager, facendoli conoscere e collaborare insieme su progettualità di rilevanza anche strategica. Questi incontri sono l'occasione per creare il link tra le due anime dell'Associazione, mettendo in contatto le grandi stazioni appaltanti associate con il sistema delle Pmi aderenti che ne costituisce, di frequente, la supply chain. Nel 2022, in particolare sono rientrati nel progetto "Easy Procurement" sostenuto dalla Camera di Commercio di Roma.

In aggiunta a questa intensa attività di networking, anche i Territori e le altre Componenti associative hanno svolto un ruolo importante nell'attività di aggregazione della base associativa, attraverso incontri informativi, progetti ed eventi di approfondimento di aspetti che riguardano l'attrattività del territorio e i peculiari contesti produttivi.

Assise Generali

Con l'obiettivo di contribuire a superare il clima di incertezza creato dall'emergenza pandemica, dalla crisi energetica e dalle conseguenti criticità economiche, Unindustria ha chiamato a raccolta la propria base associativa per ripensare insieme un futuro possibile per il sistema confindustriale e rispondere con la forza delle proposte concrete alle sfide emergenti.
Le Assise Generali di Unindustria nascono dall'urgenza di configurare una nuova e più moderna visione di associazionismo, ridisegnando orbite, relazioni e obiettivi, tenendo ben saldi i valori fondanti che rappresentano l'essenza stessa del Sistema.
Oltre 400 tra imprenditori e manager si sono riuniti per lavorare alla definizione di proposte efficaci per lo sviluppo del territorio, con incontri preparatori e di follow up.
Il clima che ha caratterizzato i cinque tavoli di lavoro attivati su altrettanti temi e asset strategici per il sistema imprenditoriale, è stato di fiducia nel futuro e voglia di ripresa, sentimenti presenti nelle idee e nelle proposte di visione presentate formalmente nella grande adunanza finale del 22 febbraio scorso.
Gli insight a valle delle Assise sono anche le linee guida per la vita associativa e le attività da impostare:

La nostra Associazione
fra analogico e digitale

Se l'utilizzo del digitale ha permesso ad Associazioni ed imprese di affrontare la sfida di un adattamento tempestivo di visione, metodo e competenze in un contesto emergenziale, le riflessioni emerse all'interno del gruppo di lavoro convergono nel ritenerlo un fattore imprescindibile e abilitante in ogni fase del processo lavorativo, per le attività di rappresentanza e lo sviluppo del network. Emerge la necessità di una business community associativa, di nuovi key performance indicator per misurare l'efficacia della rappresentanza e inoltre l'esigenza di comunicare in modo sempre più efficiente con strumenti bidirezionali.

Visioni Proposte Prospettive
Le Assise 2022

LA TUA VOCE DALLE ASSISE
#visioni #proposte #prospettive

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO
assisegenerali'22

Una nuova visione

L'impresa del futuro
tra sostenibilità, finanza e transizione

Come integrare la sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, attraverso un processo fluido, progressivo e gradualmente sistemico? Questa la domanda alla quale il gruppo di lavoro ha risposto in primis, delineando la chiave di lettura dei prossimi scenari normativi ed operativi, ancora in evoluzione, che avranno un impatto rilevante sulle aziende, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni.
Le principali proposte emerse per "accompagnare" le imprese in un percorso "verso la sostenibilità": stimolare il rafforzamento dell'interlocuzione con gli stakeholder di riferimento nella definizione di strumenti normativi e finanziari di supporto; incentivare una gestione aziendale che integri i temi ESG negli obiettivi strategici delle imprese, senza tralasciare la dimensione economica, valorizzare i casi virtuosi e incentivare la creazione di «filiere ESG friendly» nell'ottica della supply chain sostenibile, che sia di aiuto soprattutto per le pmi.

Il mondo del lavoro
ed i luoghi della produzione che cambiano

Da smart working a "work" smart. L'evoluzione del lavoro e dei luoghi della produzione sta generando, in tutte le aziende, un ripensamento del lavoro e dei luoghi della produzione con una tensione verso un'impostazione "ibrida" dell'organizzazione in cui centrale è lo sviluppo di nuove competenze. Il Gruppo di lavoro ha affrontato le dinamiche del cambiamento in atto con grande vivacità proponendo soluzioni di medio termine che non possono prescindere dal change management, dall'investimento in nuovi modelli di leadership mirati al rafforzamento dell'identità e dei valori aziendali, dall'efficienza dell'infrastruttura tecnologica e dal miglioramento dei sistemi di welfare aziendale.

La politica per lo sviluppo
del territorio tra infrastrutture digitali e della mobilità

Il tema della dotazione infrastrutturale – della mobilità, delle telecomunicazioni, dell'energia e dell'acqua, degli intangible – per un territorio rappresenta un fattore di competitività imprescindibile per il sistema delle imprese e per la vivibilità delle città del futuro. I contributi emersi hanno confermato il ruolo significativo di Unindustria nel definire e promuovere le priorità funzionali e le vocazioni di sviluppo dei singoli territori che passano necessariamente da azioni specifiche, come ad esempio semplificare i processi autorizzativi, porre attenzione alla

pianificazione strategica per assicurare la dotazione infrastrutturale adeguata con l'evoluzione dei bisogni delle persone e le esigenze della competitività globale, favorire lo strumento del partenariato pubblico-privato per promuovere iniziative di finanziamento, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Le leve per la crescita
tra public procurement e semplificazioni

La domanda pubblica e l'efficacia dell'azione amministrativa rappresentano da sempre due leve in grado di sostenere la produttività e migliorare la competitività delle imprese.
Le principali proposte emerse all'interno del gruppo si sono focalizzate su questi temi e sulla necessità del superamento degli ostacoli che rendono complesso e limitato l'accesso al mercato della domanda pubblica da parte delle imprese, sull'importanza di favorire un dialogo costruttivo con la Pubblica Amministrazione, anche attraverso la digitalizzazione dei processi, sulla necessità di semplificare l'iter legislativo e amministrativo con tempi e richieste eque per un accesso sempre più ampio al mercato della domanda pubblica.
La partecipazione vivace ha dimostrato quanto sia strategico, soprattutto nella fase di ripresa economica, un public procurement che promuova qualità e concorrenza, permettendo a molte più imprese di lavorare con le PA.Di fronte a prospettive incoraggianti ma tuttora incerte nel quadro complessivo delle imponenti sfide e delle incertezze geopolitiche di oggi, la consapevolezza che le Assise hanno fatto maturare è che le condizioni imprescindibili per la costruzione di una potente e prospera visione di futuro risiedono nella capacità di alimentare una visione comune e cooperativa.

Formarsi per un network più forte

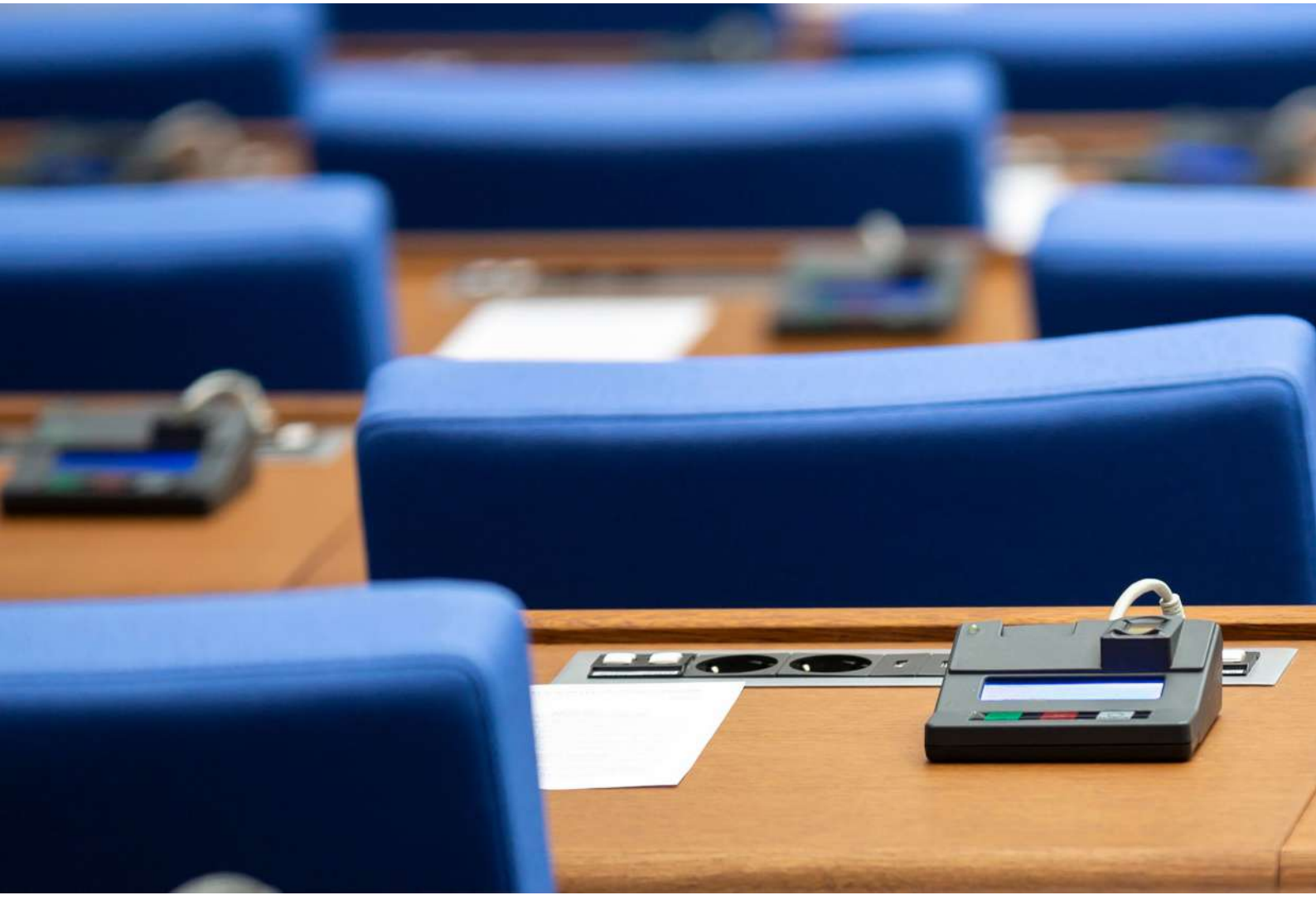
La crescita delle competenze, il ricambio generazionale, il valore dell'esperienza

Unindustria è consapevole che, per la gestione ottimale di risorse e di azioni, è necessario investire nella crescita delle competenze e delle skill dei propri professional. Per questo negli anni ha sempre promosso iniziative interne sia di formazione e di approfondimento dei fenomeni economico-politici del Paese e delle azioni in risposta del sistema Confindustria per garantire la massima aderenza alle aspettative dei propri associati.
Il risultato è la costruzione di un gruppo di persone che collaborano e sviluppano il network con una nuova capacità di ascolto.
Con questi obiettivi è stato inaugurato nel 2022 il nuovo percorso formativo di 48 ore **"Essere Associativi oggi"** affidato a formatori e psicologi esperti in formazione e consulenza aziendale.Focus dell'attività è stata la valorizzazione del capitale umano attraverso un processo di allineamento tra le persone in termini di valori, di obiettivi e di modalità lavoro.
Anche **"UNIformiamoci"** è il progetto formativo**,** a valere del Fondo Nuove Competenze del primo Avviso emesso dall'Anpal, che ha approfondito il tema della comunicazione digitale per i professional Unindustria attraverso corsi di formazione interni, progettati a valle del Piano di Comunicazione strategica dell'Associazione.
Grazie a **"SEO Copywriting"** è stato completato il percorso formativo in quest'ultimo caso mettendo a fuoco i trend e gli strumenti per essere più incisivi da un punto di vista comunicativo.

Risorse premiate

Importante è anche il tema della riconoscenza e della valorizzazione della persona e della sua esperienza professionale maturata negli anni all'interno del contesto associativo. A tal riguardo, anche per il 2022, nell'ambito dell'Assembla nazionale di Confindustria, l'Associazione ha premiato le risorse che hanno compiuto il 25° e il 35° anno di anzianità di servizio.

Al fianco delle Istituzioni

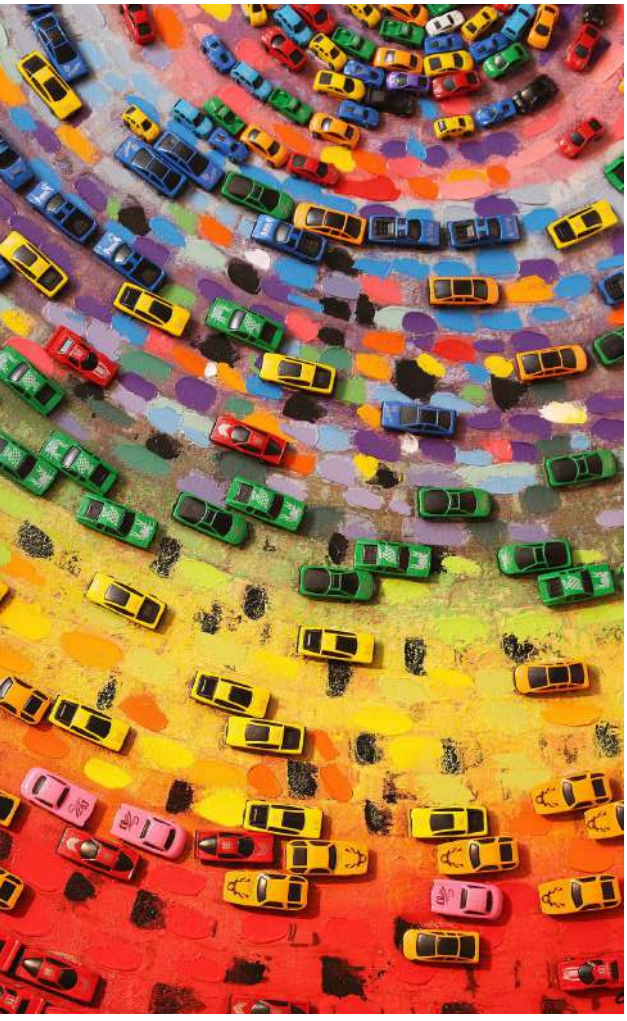


L'attività di rappresentanza è sicuramente il pilastro centrale di tutto il sistema associativo e che comporta la necessità di essere flessibile e capace di ridiscutere la propria configurazione, ridefinire i propri compiti e le proprie priorità ridisegnando in contemporanea il rapporto con la parte istituzionale pubblica. Una metamorfosi necessaria avviata da Unindustria nel 2011 con la riorganizzazione del sistema associativo che, attraverso un processo di crescita e di riposizionamento strategico, l'ha riconosciuta tra i maggiori attori nell'ambito della rappresentanza, capace di anticipare i bisogni del sistema economico-imprenditoriale e indirizzare l'agenda dei principali interlocutori pubblici. In questo ambiente associativo ideale tutti gli associati contribuiscono al processo di rappresentanza diretto a facilitare il cambiamento e la crescita del tessuto produttivo locale in linea con le esigenze del mercato.

Territori in prima linea

L'ascolto attivo, la consapevolezza di essere una communitas e la promozione dello sviluppo del sistema produttivo, economico e sociale collaborando con i soggetti istituzionali, sono resi possibili dall'essere Unindustria un'associazione dall'identità valoriale molto salda e fortemente radicata sul territorio.

Qui **Roma**



È stata costituita una nuova unità operativa **"Rapporti con il Comune di Roma"** chiamata a monitorare la complessa macchina amministrativa capitolina predisponendo dossier d'interesse per il sistema delle imprese associate. L'attività punta a valorizzare e mettere a patrimonio il lavoro e le relazioni intraprese negli anni da Unindustria, anche organizzando in modo fruibile i flussi di informazione tra l'Associazione e l'Amministrazione Comunale. Ciò rende possibile, anche in vista dei prossimi grandi eventi attesi nella Capitale, promuovere le progettualità e lo sviluppo di servizi per le aziende associate.

Tale unità ha organizzato incontri con gli owner dei diversi processi e in occasione della partecipazione alle audizioni nelle commissioni capitoline, ha analizzato la documentazione tecnica e predisposto documenti di posizione.

Unindustria ha inoltre contribuito al **"Piano Urbano della Logistica Sostenibile"**, portando in dote all'Amministrazione Comunale la visione della logistica urbana così come prevista dal progetto Logeco curato dall'Associazione.

Partendo dall'attività sviluppata negli anni nell'ambito del gruppo di lavoro della Tiburtina, si è avviato uno studio di tutte le aree industriali e direzionali di Roma al fine di raccogliere elementi per supportare la realizzazione di un piano di attività dedicato a migliorare la competitività del sistema territoriale capitolino.

In collaborazione con l'Agenzia dei Trasporti di Roma Capitale "Roma Servizi per la Mobilità", è proseguito il supporto alle imprese nella predisposizione dei **Piani di Spostamento casa-lavoro e la promozione di azioni di mobilità sostenibile**.

Unindustria ha inoltre partecipato ai tavoli di concertazione sui dossier della revisione del regolamento sull'occupazione del suolo pubblico e della stesura del Patto per Roma.
A livello di Città metropolitana è proseguita l'azione associativa nella definizione delle strategie di area vasta, soprattutto per quanto concerne l'accessibilità delle aree industriali e la valorizzazione delle interconnessioni funzionali. Da evidenziare il sostegno agli interventi mirati su Piazza dei Cinquecento, dell'area di Pietralata e, in chiave turistica, dell'Appia Antica.

Qui **Frosinone**

Molto intensa l'attività di valorizzazione del territorio e delle attività produttive grazie ad un confronto propositivo con le Istituzioni locali. La provincia ciociara, la prima nel Lazio per attività manifatturiera, deve puntare alla valorizzazione di questa eccellenza che presenta ancora margini di crescita importanti. L'idea è che si possa lavorare allo sviluppo del territorio agendo insieme agli amministratori locali, avendo ben chiari strumenti e interventi. Con il **Manifesto per Frosinone futura"**, redatto in occasione delle elezioni amministrative comunali, Unindustria ha condiviso con i candidati sindaco i punti fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della città e della provincia ed individuare quelle realtà industriali e scientifiche del territorio su cui maggiormente puntare.
A corredo è poi necessario sviluppare competenze e profili professionali in linea con le esigenze delle aziende, anche valorizzando la formazione professionalizzante post diploma offerta dagli Its. Su impulso della nuova Amministrazione Comunale Unindustria ha ripreso il progetto **"Unione di Comuni per un nuovo Capoluogo"**, presentato a dicembre 2018, per guardare ai bisogni del territorio e alle potenzialità di sviluppo.
La riforma amministrativa disegnata da Unindustria renderebbe possibile alla provincia di Frosinone l'accesso diretto all'Europa, una migliore pianificazione territoriale, il miglioramento del livello complessivo dell'offerta dei servizi da parte dei comuni coinvolti.
È infine sicuramente utile descrivere l'efficace azione di rappresentanza e tutela degli interessi delle proprie associate svolta da Unindustria Frosinone in relazione ai temi ambientali, che hanno visto la partecipazione dell'Associazione ai tavoli con le istituzioni locali.

Qui **Latina**

Anche nel territorio pontino è stata svolta un'intensa azione di rappresentanza delle istanze del tessuto imprenditoriale con riguardo, in modo prioritario, alla cronica insufficiente dotazione infrastrutturale, tema cruciale vista la forte presenza industriale e la storica vocazione turistica dell'area.

Favorire il traffico veloce dei passeggeri e fluidificare quello pesante delle merci è un fattore fondamentale di competitività delle aziende, la cui presenza è caratterizzata da complessi stabilimenti di produzione con un forte tasso di transito in entrata ed uscita.

La **strada "Pontina"**, arteria fondamentale che attraversa in senso longitudinale la provincia e collega il territorio a Roma, da anni necessita di interventi oramai improcrastinabili. Unindustria ha rappresentato in tutte le sedi tale necessità visto il progressivo degrado.

Pur apprezzando gli interventi di parziale miglioramento messi in atto da quando Anas ne ha rilevato la gestione, è prioritario avviare una profonda revisione del tracciato e la rimozione di alcuni difetti strutturali.

Le **criticità del sistema viario** riguardano anche i collegamenti interni e quelli con l'autostrada: la via dei Monti Lepini, il collegamento con l'autostrada del Sole, la "Pedemontana" che migliorerebbe i collegamenti tra il porto di Gaeta e l'autostrada del Sole, la realizzazione della "bretella" Cisterna Valmontone, in collegamento con l'autostrada, rappresentano gli elementi necessari per consentire di cogliere obiettivi di sviluppo territoriale e imprenditoriale oltre che di snellimento del traffico.

L'Associazione è ripetutamente intervenuta anche per segnalare criticità del momento, ad esempio, nel caso delle deviazioni riguardanti **la galleria "Monte Giove"**.

Importante l'impegno della sede pontina nei confronti del **sistema formativo e universitario** attraverso iniziative e progetti che hanno consolidato la lunga tradizione di collaborazione con enti formativi ed Università. La partecipazione ad azioni di orientamento universitario e professionale e a corsi e master universitari - come il **"Master per la Gestione delle Risorse Umane"** che ha visto la consegna del diploma a 60 allievi – sono stati uno strumento per coinvolgere manager di aziende

associate e per indirizzare i giovani verso percorsi funzionali ai fabbisogni delle aziende stesse.
Con il progetto **"Fare impresa nei territori"**, attività di orientamento post-secondario e universitario dell'Università Roma 3, Unindustria Latina insieme al Gruppo Giovani Imprenditori, ha partecipato a lezioni on line finalizzate a far conoscere ai giovani il sistema delle imprese e le sue opportunità.
Sempre in questo ambito, degno di nota è l'impegno della sede pontina di avviare un dialogo con Istituzioni ed Enti competenti per la sottoscrizione di specifici Protocolli d'intesa finalizzati a mettere a sistema gli attori e le azioni nell'area della formazione e dell'utilizzo delle opportunità del Pnrr e del Fesr.
L'anno si è concluso con l'incontro organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria per festeggiare i **90 anni di storia della Città di Latina**, attraverso le testimonianze degli imprenditori del territorio e immaginando la loro visione della città.

Qui **Rieti**

Anche a Rieti la **questione infrastrutturale** è cruciale e indifferibile per la manutenzione e lo sviluppo del sistema produttivo. Insieme alla Camera di Commercio Rieti Viterbo e le associazioni di rappresentanza del territorio, Unindustria ha partecipato al tavolo di confronto per lo sviluppo infrastrutturale.
Ne è scaturito il "**Libro bianco sulle priorità infrastrutturali del Lazio"**, strumento operativo a disposizione di Unioncamere Lazio e delle Camere di Commercio per evidenziare le caratteristiche economiche e infrastrutturali della regione, rilevandone i punti di forza e le criticità. Il documento ha portato alla definizione, per Rieti, di un elenco di opere infrastrutturali necessarie per un'efficiente ed efficace mobilità di persone e merci nella provincia.
Molte delle opere identificate sono "storicamente" note, come la riqualificazione della Salaria e una nuova linea ferroviaria che colleghi Passo Corese a Rieti, altre riguardano i ben noti collegamenti trasversali, la
Orte- Civitavecchia, fondamentale per Rieti e Viterbo anche per il rilancio del territorio in chiave turistica.
Unindustria ha inoltre messo in evidenza la necessità di avviare un'analisi infrastrutturale anche sull'area di Borgorose, attualmente non inserita nel piano.

L'Associazione si è poi impegnata sulle opportunità di costituzione di **un'Area produttiva ecologicamente attrezzata**, un tema da tempo all'attenzione della comunità imprenditoriale del territorio.
Unindustria ha sottoscritto con il Comune di Rieti un Protocollo di Intesa finalizzato alla promozione di sinergie per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali, anche dall'estero ed al sostegno della filiera produttiva di green e circular economy.
A inizio anno Unindustria ha supportato la presentazione della sede operativa a Rieti di Sistemi Informativi (Ibm) al Ministro dell'Istruzione e alla Regione Lazio. L'evento è stato occasione per presentare il **nuovo Accordo di Innovazione di Sistemi Informativi**, volto al consolidamento e ampliamento della forza lavoro di circa cento unità.
Le elezioni amministrative sono state un utile momento di confronto tra i tre candidati Sindaco della città di Rieti e le aziende associate, sui temi delle attività produttive e dello sviluppo economico del territorio, mentre sul fronte della ricostruzione è impegnata attivamente Ance Rieti. Nel corso dell'anno si sono svolti proprio ad Amatrice incontri di approfondimento sullo stato dell'arte della ricostruzione con l'Amministrazione Comunale, la rappresentanza nazionale di Ance e Ance Marche.
Nell'ottica di creare sinergie utili per il "sistema delle costruzioni", insieme ad Anaepa Confartigianato Rieti è emersa l'opportunità di svolgere un'azione congiunta anche nei confronti del Governo sui temi del caro materiali e del blocco dei pagamenti.
Ance Rieti ha inoltre agito per proporre misure utili al sistema delle costruzioni nell'ambito dei lavori pubblici e privati;
aggiornamento dei prezziari regionali dei costi dei materiali, indicazione obbligatoria nei bandi di gara dell'applicazione del Ccnl di settore, blocco dei ribassi del costo della manodopera e introduzione di un sistema di qualificazione delle imprese.
Utile alla città di Rieti è poi il **"Piano di Assetto Idrogeologico"**: Ance Rieti ha definito il contratto con il Critevat (Centro Reatino di ricerche di Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio) per la realizzazione del progetto esecutivo per l'approfondimento del piano di assetto idrogeologico e protezione della sponda sinistra del fiume Velino.

Qui **Viterbo**

In un clima di grande incertezza, Unindustria Viterbo si è messa a disposizione delle imprese del territorio per contribuire alla stabilità del tessuto economico e fornire assistenza diretta alle aziende.

Un primo tassello fondamentale in questa direzione è quello che riguarda la cura di rapporti costanti con le amministrazioni su tutti i temi che impattano sull'economia del territorio, dalle infrastrutture alla viabilità, all'ambiente.

Il 2022 è stato un anno importante per Viterbo. In occasione delle elezioni comunali, in sinergia con Ance Viterbo, ha dato il proprio contributo ai temi della campagna elettorale, mediante un **Manifesto di idee per il futuro di Viterbo**, redatto con il contributo degli imprenditori e presentato a tutti i candidati sindaci, che si sono confrontati di persona con la realtà imprenditoriale.

Un tema di grande rilevanza da coltivare anche tramite i rapporti con le istituzioni è quello che riguarda lo **sviluppo infrastrutturale**. La richiesta di un miglioramento sul territorio è stata in particolar modo posta all'attenzione del Presidente della Provincia, con cui si sono aperte numerose interlocuzioni, tra le quali di particolare rilievo è l'incontro del mese di febbraio con tutte le imprese della provincia e che ha posto al centro del confronto tematiche di forte impatto come l'ambiente e la viabilità.

Particolarmente attenzionato è stato anche il tema relativo all'adesione al Consorzio industriale del Lazio. A tal proposito è stata svolta un'opera di sensibilizzazione sia attraverso iniziative pubbliche, sia attraverso incontri con le istituzioni e con le aziende volti a far conoscere le potenzialità e le opportunità del Consorzio unico.

Significativa e costante anche l'attività di supporto in materia di relazioni industriali, soprattutto in un periodo denso di problematiche che partono dalle code degli effetti della pandemia fino alle conseguenze legate all'invasione russa in Ucraina.

In alcune realtà si è intervenuti facendo ricorso agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dalle vigenti disposizioni normative e laddove consentito, alla sottoscrizione di accordi di premio di risultati.

È proprio in questa ottica che grande impegno si sta indirizzando al rinnovo di due importanti contratti che interessano rilevanti settori produttivi della provincia : quello delle aziende ceramiche

del distretto industriale di Civita Castellana e quello edile di Ance Viterbo.
L'attività di supporto associativo ha anche costantemente riguardato i temi dell'accesso al credito e dello sblocco dei bonus edilizi, in particolare sul tema del Superbonus.
Spazio anche alla cultura grazie alle iniziative rivolte a illustrare l'attività di recupero all'interno dell'ex gasometro, oggi sede dell'Associazione, per la riqualificazione di una zona importante della città di Viterbo.
Storie imprenditoriali e ruolo sociale dell'impresa sono stati alla base delle iniziative della Settimana della Cultura d'impresa e del Pmi Day con il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori alle quali si collega anche l'interessante progetto "**A scuola d'impresa"**.
L'Associazione ha posto attenzione allo stato di avanzamento del Pnrr, organizzando incontri periodici per le aziende del territorio animati dalla qualificata presenza di istituti di credito e dei principali osservatori di studio a livello nazionale e volti ad approfondire le misure e i finanziamenti rivolti alla provincia.
I rapporti di collaborazione e confronto intrattenuti con l'Ispettorato del Lavoro, hanno trovato conferma anche nel corso dell'anno, in particolare nell'incontro sul "Decreto Legislativo n° 104 del 27 giugno 2022 (c.d. "Decreto Trasparenza") relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea.

Qui **Aprilia**

Valorizzare le risorse e le competenze disponibili sul territorio: dai Colli Albani, alla pianura dell'Agro Romano di Pomezia e Aprilia sino al litorale sud della Città metropolitana di Roma con le differenti vocazioni produttive. Unindustria Aprilia si è posta l'obiettivo di contribuire ad implementare, per le aziende e per il territorio, virtuosi processi di crescita economica e sociale.
All'inizio dell'anno sono stati presentati i risultati dello studio **"Focus Area Sud"** realizzato con l'Università La Sapienza di Roma, il contributo della Camera di Commercio di Roma e patrocinato dal Comune di Pomezia.
Lo studio ha messo in luce un territorio produttivo resiliente che ha saputo reggere alla crisi pandemica, competitivo per capacità innovativa e strategico per collocazione geografica, ma nel contempo caratterizzato anche da debolezze strutturali e di una

incompiuta struttura di distretto industriale.
Queste sono le premesse dalle quali l'Associazione è partita per elaborare un piano operativo di valorizzazione delle imprese e del territorio trattato in uno specifico paragrafo del capitolo 1.
Parallelamente, è stato avviato un confronto serrato con l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Lazio con l'obiettivo di individuare le azioni necessarie per l'attivazione di strumenti di programmazione negoziata.
La **nuova Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale** include oggi Pomezia e Aprilia tra le aree che beneficiano di maggiori intensità e più ampie tipologie di supporto per investimenti. Le azioni declinate nel piano operativo hanno dato evidenza ad aspetti rilevanti per l'attrattività del territorio, uno su tutti l'area industriale di Santa Palomba penalizzata dall'insufficiente coordinamento dei livelli istituzionali responsabili della pianificazione urbanistica. Su quest'area il **Print** (Programma integrato) di Santa Palomba appare di difficile collocazione.
Unindustria ha condiviso la proposta del Comune di Albano che auspica la possibilità di convertire gli interventi previsti dal Print da residenziali a industriali, direzionali o commerciali - connettendo due aree produttive, Santa Palomba e Albano - portandola all'attenzione del Presidente dell'Area Metropolitana di Roma e del Presidente del Consorzio Industriale del Lazio.
È aperta la questione interporto di Pomezia, l'unico nel centro Italia. In relazione ai costanti incrementi di traffico è necessario potenziare il terminal sia sotto il profilo dell'accesso, sia nelle caratteristiche infrastrutturali. Unindustria ha supportato a diversi livelli di governo, l'interlocuzione di Ferrovie Sistemi Urbani per la rimodulazione del vincolo paesistico esistente.
L'impegno per la sostenibilità dell'area si è tradotto poi, grazie al contributo della Camera di Commercio di Frosinone e Latina, in uno studio sugli impianti e le filiere esistenti sul territorio e sulla produzione qualitativa e quantitativa dei residui di produzione, l'individuazione dei fabbisogni delle aziende, l'analisi dei potenziali utilizzi delle materie prime seconde in un'ottica di circolarità.
Unindustria ha realizzato **"Imprese d'Autore"** un volume di fotografie e parole, nella doppia proposta - editoriale e mostra fotografica. Grazie al forte legame tra territorio e industria, la mostra Imprese d'Autore è stata allestita al Museo Città di Pomezia

– Laboratorio del Novecento – e inaugurata alla presenza delle aziende protagoniste del volume, degli amministratori locali e del Presidente di Unindustria. L'esposizione aperta a giugno si è conclusa in autunno con oltre 200 visitatori.
La rassegna fotografica Imprese d'Autore è infine giunta ad Aprilia, allestita nell'atrio dell'Iis Rosselli e disponibile agli studenti per la diffusione della cultura d'impresa.

Qui **Cassino**

Unindustria a Cassino da tempo lavora in sinergia con la Regione Lazio per valorizzare e sostenere la **filiera dell'Automotive**, caratteristica distintiva del territorio. Si tratta di un indotto che conta un numero totale d 7.700 unità locali con oltre 30.000 addetti, 10.000 dei quali direttamente coinvolti nella produzione.
Con il coinvolgimento delle aziende e il costante dialogo con gli assessorati regionali di riferimento, l'Associazione sta portando avanti approfondimenti e azioni per cogliere le opportunità derivanti dalle prospettive del paradigma della mobilità sostenibile e rappresentare al meglio le esigenze e le specificità della filiera. L'obiettivo ultimo è quello di individuare, proporre e favorire tutte le misure funzionali a supportare la competitività e lo sviluppo delle imprese associate.
In questo quadro di attività, il primo risultato politico raggiunto è stato l'inserimento dell'automotive nelle Smart Specialization Strategy regionali (S3) della prossima programmazione comunitaria 2021-27.
Inoltre, il lavoro ha permesso di favorire importanti investimenti imprenditoriali, alcuni in segmenti di nicchia del mercato dell'Automotive, altri in settori d'avanguardia per la mobilità del futuro.
Insieme ad Anfia, con il contributo della Camera di Commercio di Frosinone Latina, è stata svolta un'analisi del settore, i cui primi esiti si sono rivelati già fondamentali per indirizzare le attività in corso.
Sempre grazie al contributo camerale è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un piano di marketing per le aziende che potranno promuovere competenze e capacità, assieme a significative iniziative nel campo della formazione e della riqualificazione del personale.
Infine, anche a seguito di un confronto con l'Assessore allo

Sviluppo Economico della Regione Lazio, è stato redatto un position paper sull'Automotive che descrive le progettualità di Unindustria insieme alle manifestazioni di interesse ad investire da parte di diverse aziende.
Il paper ha favorito un contratto di rete specifico tra aziende associate.
In questo percorso progettuale ad ottobre è stato organizzato un incontro con i rappresentanti delle aziende della filiera Automotive e della Mobilità sostenibile del Lazio nel Centro Guida Sicura Aci Vallelunga: l'iniziativa è stata l'occasione per fare il punto sui risultati raggiunti e per avviare una riflessione sulla programmazione futura, con particolare riferimento all'identificazione del Cluster mobilità sostenibile del Lazio.

Qui **Civitavecchia**

La sede di Unindustria Civitavecchia ha proseguito la propria attività fortemente orientata nel condividere con tutti gli attori un nuovo approccio culturale allo sviluppo del territorio mediante la cura continuata e costante dei rapporti con i principali stakeholder, sia pubblici che privati, con un focus nei confronti dell'Autorità Portuale.
Questo approccio è stato particolarmente apprezzato dalle aziende associate che hanno visto in Unindustria Civitavecchia un punto di riferimento per ogni tipo di necessità e supporto.
Il 2022 è stato un anno che ha segnato una svolta inattesa: con lo scoppio della guerra in Ucraina e la conseguente crisi, l'hub energetico di Civitavecchia è diventato centrale nella strategia nazionale di approvvigionamento.
Le imprese elettromeccaniche associate hanno sostenuto l'improvvisa necessità di aumento della produzione elettrica della centrale Enel, mantenendo sempre i necessari standard qualitativi e di sicurezza.
Per accompagnare il necessario processo di transizione energetica, grazie all'attività di rappresentanza svolta dalla sede di Unindustria sul territorio, è stata approvata nel provvedimento "Aiuti bis" una specifica previsione normativa per il polo energetico di Civitavecchia per la creazione di un Comitato di coordinamento nel Ministero dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di favorire soluzioni per il rilancio delle attività imprenditoriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, il sostegno dei programmi

di investimento e sviluppo imprenditoriale.
Nella manovra di bilancio 2022 il Comitato di coordinamento è stato finanziato con 1,1 milioni di euro per il triennio 2023-2025. Questa previsione è particolarmente significativa perché istituisce finalmente un tavolo di confronto di livello nazionale nel quale accogliere i progetti e le proposte di potenziali investitori per tutta l'area di Civitavecchia.
Grazie alla collaborazione tra Enel e le istituzioni del territorio, è stata **costituita la Fondazione Its per la formazione di esperti altamente specializzati in campo energetico.** La nuova figura professionale di "tecnico superiore per la gestione e verifica degli impianti energetici" con la specializzazione per i "sistemi energetici sostenibili 4.0" rappresenterà la punta delle nuove competenze che supporteranno le imprese locali nella transizione in atto. Numerose imprese associate saranno coinvolte principalmente nel piano formativo.
Nell'anno si è inoltre concluso il percorso di specializzazione nella saldatura, con la consegna degli attestati ai partecipanti e si è caratterizzato anche per un corso per operatori elettrici dedicato ad alcuni giovani disoccupati del territorio.
Stabile e sinergica è la collaborazione con l'Autorità Portuale su progetti ed iniziative, favorendo l'interlocuzione e gli incontri con le aziende associate, supportando istanze e progettualità delle stesse per investimenti sul territorio e sullo scalo portuale, con particolare riferimento alle procedure di permitting.
Al contempo, la sede ha manutenuto una interlocuzione costante e proattiva con il Comune di Civitavecchia, stimolando l'Ente sui vari temi di sviluppo, a partire dalla necessità di consentire al Consorzio Industriale del Lazio di presentarsi come uno strumento necessario per lo sviluppo infrastrutturale e il decoro delle aree industriali.
D'interesse associativo sono stati anche gli incontri pastorali della Diocesi di Civitavecchia–Tarquinia-Porto Rufina, animati dal vescovo monsignor Gianrico Ruzza.
Unindustria Civitavecchia ha partecipato al processo di costituzione della **"Dmo (Destination Management Organization) Etruskey"** che ha visto impegnate le parti costituenti nella identificazione delle attività iniziali e di quelle propedeutiche alla costruzione di un'offerta turistica integrata nel territorio. L'evento **"Open Etruskey"** organizzato dalla Dmo al Castello

di S. Severa è stata l'occasione per presentare compiutamente le progettualità e gli scopi dell'Associazione.
Nel corso dell'evento è stata presentata la Legge regionale n.18/22 "Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale", un provvedimento significativo che indirizza risorse nel territorio per premiare iniziative in vari settori, attraverso una pianificazione sovraordinata ed un Comitato regionale istituzionale di indirizzo.
Unindustria Civitavecchia ha poi accompagnato la propria attività di politica industriale mantenendo sempre una sensibilità particolare ai temi culturali, nella consapevolezza che siano un forte elemento di crescita sociale. A tale riguardo, ha partecipato alla contribuzione al Comune per il noleggio dell'opera **"Embracing Peace"** che si può attualmente ammirare sul lungomare della cittadina.
Su impulso di Unindustria e grazie alla collaborazione e il supporto dei principali associati del territorio, dell'Autorità di Sistema Portuale e Fondazione Campiello, Unindustria ha organizzato il 4 luglio 2022 nell'area della Fontana del Vanvitelli **una tappa della 60° edizione del Premio Campiello** con i cinque autori finalisti.

A Civitavecchia una tappa della 60° edizione del Premio Campiello

Frequentare
il futuro

Il ruolo delle Sezioni

A fianco del lavoro svolto dai territori si pone l'impegno analogo della componente categoriale nella raccolta, analisi, aggregazione e trasferimento degli interessi delle imprese associate alle Istituzioni e agli stakeholder di riferimento.
Alcune sezioni, in particolare, si caratterizzano per il forte impegno nella rappresentanza.
La **Sezione Alimentare** ha sviluppato progetti utili a semplificare la vita delle aziende associate del settore tabacco, attivando collaborazioni di livello nazionale. Va in questa direzione il progetto **"Etichetta ecologica"** nel cui ambito le grandi imprese del tabacco associate alla Sezione, insieme a Confindustria e Conai, sono state supportate e indirizzate alla costruzione di una piattaforma digitale unica di dialogo e di contatto con il consumatore sui temi e le istruzioni per lo smaltimento dei prodotti del tabacco.
Per soddisfare le necessità delle grandi imprese del tabacco con riferimento alle nuove norme di smaltimento degli imballi previsti dalla normativa ambientale la Sezione ha supportato la costituzione del Consorzio Erion Care che avrà il compito di gestire per le aziende consorziate gli effetti dalla normativa sulla responsabilità estesa del produttore (E.P.R.) e di negoziare con le Pubbliche Autorità l'impatto economico derivante dalla stessa.
Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di collaborazione con Coldiretti Lazio a sostegno della filiera del latte, che ha portato allo stanziamento da parte della Regione Lazio di fondi specifici per sostenere economicamente una campagna pluriennale di promozione al consumo di latte e di prodotti caseari tipici del Lazio. Infine, il **Protocollo di "Promozione territoriale integrata"** siglato tra Unindustria e Confagricoltura Lazio che punta a realizzare un network sistemico tra le pmi della Sezione Alimentare e l'Associazione degli Agriturismo di Confagricoltura Lazio (Agriturist).
La **Sezione Attività Estrattive** ha proseguito l'attività di proposta per il miglioramento del dettato normativo del settore estrattivo e del collegato regionale, sanando così, le annose lacune della legge cave, che finora avevano minato le certezze

degli imprenditori sul rinnovo dei titoli autorizzativi. Inoltre, le competenze tecniche in seno all'Associazione hanno reso possibile porre le basi per la riforma della legge cave, attesa per l'anno 2023.

Un tema molto attenzionato dall'Associazione è quello legato all'utilizzo e smaltimento dei fanghi di lavorazione. Per questo tema si è scelta la strada del confronto con realtà aziendali estere che hanno sviluppato best practice: in particolare le aziende del settore lapideo ornamentale di Unindustria hanno potuto confrontarsi con le aziende estrattrici iraniane, grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Italo Iraniana.

economia ***circolare***

transizione ***ecologica***

fabbisogni ***occupazionali***

La **Sezione Chimica, Gomma e Materie plastiche** si è concentrata sui temi dell'economia circolare e della transizione ecologica, sui fabbisogni occupazionali, sulla necessità di snellimento burocratico, in particolare delle procedure Aia, ed ha organizzato incontri di approfondimento ed aggiornamento su Pnrr e su Por Fesr 2021-2027.

Il fabbisogno di figure professionali ad alto livello di specializzazione è stato oggetto di una prima ricognizione mediante un questionario definito ad hoc, che ha rilevato il fabbisogno di specifiche figure professionali, la correlata domanda di competenze ed il percorso di studio o di formazione più idoneo a colmare il gap di competenze rilevato.

La **Sezione Farmaceutica e Biomedicali** ha lavorato al progetto **"La filiera Life Science Opportunità di sviluppo per il Lazio Meridionale"** che ha ottenuto un finanziamento dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina.

Nell'ambito di tale progetto, il Gruppo di lavoro "Pharma e Medical Devices del Lazio - studio del comparto per affermarne il peso nell'economia regionale e nazionale" costituito all'interno della Sezione con il coinvolgimento della Luiss Business School e con il supporto del Centro Studi di Unindustria, ha progettato la ricerca "**Il settore farmaceutico e biomedicale nel Lazio: attrattività dell'ecosistema e prospettive di sviluppo**", con lo scopo di valorizzare la forza del pharma nella regione e le prospettive di ulteriore sviluppo guardando anche ai nuovi trend tecnologici e formativi.

Lo studio è stato presentato alle istituzioni e agli stakeholder e alle imprese in occasione di un evento pubblico alla Luiss che ha avuto grande risonanza sui media.

Il Distretto di Civita Castellana, l'impegno sulla ***formazione*** *e per il miglioramento delle* ***infrastrutture*** *viarie*

Grazie a questo progetto inoltre è stato approfondito anche il tema della formazione che nell'industria farmaceutica, è particolarmente sentito.
Attraverso il Gruppo di lavoro "Formazione professionale - Percorsi per (ri)qualificare le figure professionali e crearne nuove in risposta ai fabbisogni delle aziende" e l'Area Capitale Umano, la Sezione ha realizzato specifiche delle attività finalizzate tra cui due incontri negli Iis Galilei Sani di Latina e Alessandro Volta di Frosinone che hanno coinvolto circa 150 studenti con l'intervento di Cicero Hub e due aziende del settore.
La Sezione Ceramica, orientata allo sviluppo costante del secondo distretto ceramico più grande d'Italia, quello di Civita Castellana, porta avanti importanti rapporti di collaborazione e confronto con le Amministrazioni locali. In questa direzione l'incontro con il Presidente della Provincia di Viterbo sui temi della formazione e dei miglioramenti rispetto alle infrastrutture viarie intorno al Distretto. Su quest'ultimo punto Unindustria ha offerto il suo contributo evidenziando gli interventi di manutenzione per rendere il tessuto stradale all'altezza delle aziende che lo popolano. Relativamente al tema della formazione, la Provincia ha chiesto ad Unindustria una manifestazione d'interesse per la partecipazione ad un bando della Regione Lazio sulla formazione di personale occupato ed inoccupato per il settore della ceramica.
Intensa e proficua è stata la collaborazione di Unindustria con le Istituzioni per rappresentare gli interessi delle aziende associate alla **Sezione Industria del Turismo e del Tempo libero**.
Sul piano normativo regionale Unindustria ha partecipato alle audizioni sul Regolamento di disciplina del sistema fieristico regionale e sul Regolamento di attuazione del Testo Unico del Commercio, ed ha presentato osservazioni e proposte sulla nuova legge sull'organizzazione del sistema turistico laziale e sui relativi regolamenti attuativi.
Molto importante è il Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e le associazioni datoriali e sindacali per la realizzazione di un piano di interventi per la promozione e valorizzazione della qualità del lavoro nel settore turistico del territorio laziale. Nel ruolo di partner scientifico, ha partecipato agli incontri di monitoraggio dello studio di fattibilità per la realizzazione di una **Dmo (Destination Management Organization)** regionale, per la quale la Regione ha affidato l'incarico alla Luiss Business School.

Con Roma Capitale, l'interlocuzione è stata avviata in occasione dell'evento di presentazione del progetto **"Restart Tourism"** nel mese di febbraio, ed è proseguita con successivi incontri convocati dal Comune su diverse tematiche. Tra queste si segnala il Consiglio straordinario sulla crisi del turismo, l'audizione per il rilancio e la riqualificazione di via Veneto, il Tavolo tecnico permanente per il nuovo regolamento Osp. (Occupazione Suolo Pubblico), l'incontro per la candidatura di Roma come sede dell'Amla (Anti Money Laundering Authority) e il Tavolo di confronto con le Associazioni di categoria in merito all'assistenza alloggiativa temporanea di primo soccorso.

Al fine di offrire un contributo su questioni di carattere più prettamente locale, diverse azioni sono state avviate in sinergia con il Municipio Roma IX EUR, mediante incontri e tavoli di lavoro finalizzati ad individuare linee ed azioni di intervento per il settore turistico e fieristico-congressuale e per il commercio.

In previsione della **Ryder Cup 2023**, il Municipio IV ha coinvolto Unindustria per la valutazione degli aspetti di carattere organizzativo ed infrastrutturale.

Nel quadro del **"Protocollo di Intesa per la riqualificazione del quadrante di Via Veneto"** sottoscritto con il Municipio Roma I Centro, è stato costituito un tavolo tecnico di coordinamento con l'obiettivo di avviare le procedure per rendere operativi gli interventi concordati.

L'azione di rappresentanza e di sviluppo di progettualità per il territorio che la **Sezione Information Technology** di Unindustria ha svolto è stata a supporto del sistema regionale e comunale, attraverso molteplici confronti: Regione, Comune, board europeo GAIA-X e relativo Hub italiano, Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e Confindustria Digitale, Confindustria, le Università, gli Its, le Scuole e la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea a Roma.

In particolare, con il sistema regionale, le aziende del comparto IT hanno avuto possibilità di confronto e collaborazione in materia di formazione e sviluppo delle competenze digitali, con l'obiettivo di sostenere l'economia locale. L'attivazione di processi di digitalizzazione per il raggiungimento di nuove opportunità e vantaggi competitivi non può prescindere infatti dallo sviluppo di adeguate conoscenze e abilità del capitale umano. In tale ottica, le aziende della Sezione IT hanno manifestato particolare interesse

Frequentare **il futuro**

a partecipare, nel corso dell'anno, a momenti di condivisione con gli Its.
Con il Comune di Roma, si sono svolti incontri e confronti nel corso dei Consigli Direttivi allargati a tutte le aziende, appuntamenti svolti nella Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma, il living lab realizzato da Roma Capitale all'interno della stazione Tiburtina.
In particolare, nel corso degli Stati Generali organizzati nel mese di luglio dal Comitato Promotore della candidatura di Roma a Expo 2030, la Sezione ha preso parte ai lavori del Tavolo Sviluppo Economico, Università, Innovazione, presentando la proposta **EXPO2030-X** frutto della condivisione e del confronto tra la Sezione e l'Assessorato Attività Produttive e alle Pari Opportunità.
È proseguita in corso d'anno l'azione di Unindustria a supporto della piattaforma federata di cloud europeo GAIA-X e dell'Associazione GAIA-X Hub Italia, in relazione alla crescente importanza del governo dei dati.
Il progetto prevede la creazione di un ecosistema europeo che garantisca la sovranità dei dati e il valore da essi creato (data owner); la garanzia per questo sistema, basato su una architettura di dati federati, del rispetto dei valori europei con una migliore protezione dei dati, sicurezza, trasparenza e portabilità, rafforzando la competitività del mercato digitale europeo (Federation Services); l'invito agli stati membri alla raccolta e a individuazione di casi d'uso per lo sviluppo e l'adozione di servizi digitali avanzati.
Sono state realizzate molteplici occasioni di aggiornamento e diffusione delle informazioni a supporto delle aziende interessate e aderenti, che hanno agevolato chiarimenti e spiegazioni.
Il **terzo Summit GAIA-X** di Parigi, ha segnato la conclusione della seconda fase di adoption della piattaforma, con lo sviluppo di alcuni progetti faro. La Sezione Information Technology sostiene convintamente l'importanza di dare continuità all'iniziativa sia sul fronte europeo sia su quello italiano.
Unindustria ha partecipato ai lavori del **B20 Indonesia 2022**. Il forum ufficiale di dialogo del G20 con la comunità imprenditoriale globale ha l'obiettivo di formulare raccomandazioni indirizzate alla Presidenza di turno del G20 su temi e settori strategici: Trade & Investment; Energy, Sustainability, & Climate; Digitalization; Finance & Infrastructure; Future of Work & Education; Integrity & Compliance; Women In Business Action Council. Rappresentanti

imprenditoriali della Sezione hanno portato osservazioni e contributi al documento conclusivo del B20, che è stato di supporto ai lavori del G20 di Bali.

Nell'ambito della **Sezione Moda, Design e Arredo** è nato il progetto di **"Circolar Economy di Filiera"**, con l'obiettivo di individuare possibili soluzioni per l'utilizzo degli scarti di produzione delle aziende, con innegabili vantaggi a livello ambientale, sociale ed economico.

Il progetto intende divulgare una maggiore cultura sostenibile e circolare tra le imprese del comparto, offrire loro una maggiore consapevolezza e la possibilità di iniziare la necessaria trasformazione da un'economia lineare ad un'economia circolare.

Dalla moda obiettivi per una cultura sostenibile

Il progetto, finanziato dalla Camera di Commercio di Roma, è stato sviluppato con il supporto del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società, Impresa - Deim dell'Università degli Studi della Tuscia ed ha visto l'avvio di due attività sperimentali sugli scarti di Opalflex per la produzione di oggetti di design e di scarti di parquet per la produzione di carbone attivo utilizzabile in diversi campi, quali la depurazione di acque reflue o di gas di scarico.

Progetti dunque estremamente interessanti al fine di rendere le produzioni sostenibili, conferendo caratteristiche ad alto valore aggiunto ai prodotti bandiera del made in Italy.

Nei primi mesi dell'anno l'emergenza sanitaria ha condizionato l'attività delle strutture associate alla **Sezione Sanità**, le quali hanno ancora garantito affiancamento e supporto alle strutture pubbliche nella cura della popolazione.

Condividere obiettivi e percorsi: la Sezione Sanità

La pandemia ha causato un ritardo nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. Per questo la Regione Lazio ha dato avvio ad un Piano straordinario per abbattere le liste di attesa nel quale è stato previsto un massiccio ricorso a strutture private accreditate per l'erogazione di parte delle prenotazioni sospese all'interno del budget loro assegnato e siglando, in seguito, un accordo per consentire a chi ne fosse in grado di eseguire ulteriori prestazioni extra budget.

Per questi e per molti altri temi di interesse del settore, le strutture sanitarie associate ad Unindustria hanno beneficiato di ampia attività di condivisione con l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, la sua Direzione Generale Salute e le aziende associate, stabilendo una rinnovata e fattiva collaborazione.

L'interlocuzione con il Ministero della Salute e con il governo regionale è continua e attenta, al fine di regolamentare e adattare di volta in volta l'impegno e l'apporto che la componente della sanità privata può fornire.
La **Sezione Servizi Ambientali** si è focalizzata molto attivamente sulla tematica dei rifiuti e sulle periodiche criticità relative alla saturazione degli impianti di destinazione finale, grazie ad incontri di confronto e d interlocuzione con i referenti della Regione Lazio. Sono state oggetto di approfondimento le questioni tecniche ed applicative della nuova metodologia di tariffazione Arera per le aziende del settore.
Infine, l'attività della Sezione si è arricchita, nel corso dell'anno, di occasioni di scambio e di studio in tema di contrasto ai reati ambientali ed è intervenuta attivamente al convegno "Reati Ambientali e compliance 231" organizzato a Latina.

A livello centrale, regionale e locale

Alla misurazione della capacità di rappresentanza che l'Associazione esprime nell'esercizio del proprio ruolo di parte sociale concorrono numerosi fattori che insieme contribuiscono a dare valore e credibilità alla stessa organizzazione:

- il contesto associativo di appartenenza
- la rete capillare di relazioni con gli stakeholder di riferimento
- la storia e il proprio radicamento sul territorio
- il ruolo istituzionale esercitato di diritto e de facto anche in relazione agli altri attori
- la propensione all'assertività, quale soggetto di proposta e risoluzione
- la reputation misurata anche attraverso una consolidata vicinanza e attitudine all'assunzione di responsabilità e indirizzo nei tavoli decisori.

In base a questi elementi, Unindustria è, nella Regione Lazio, l'Associazione maggiormente rappresentativa per numero, dimensione, varietà di settore e comparto merceologico dei propri iscritti, per apprezzabile consistenza organizzativa, prossimità e diffusione capillare sul territorio attraverso le proprie otto sedi associative.
Nell'esercizio del suo ruolo l'Associazione ha accresciuto nel tempo

I portatori di ***idee***

la propria capacità di farsi interprete e portavoce delle istanze della base associativa nei confronti dei principali stakeholder, senza mai far mancare il proprio importante contributo in termini di rappresentanza.
Utilizzando una catalogazione consolidata che suddivide in due direttrici principali le *rappresentanze esterne* - per *Sistema Confindustria* e per *Organismi economici del Lazio* - e le articola nelle tante ramificazioni, si forniscono i numeri dei *rappresentanti chiamati ad esercitare il ruolo loro delegato* nei principali organismi deputati.
Un vero e proprio "*esercito di portatori di idee*" al servizio dell'economia del territorio regionale, del suo sviluppo armonico e sostenibile, dei valori della libera impresa in libero mercato.
Imprenditori e manager delle imprese associate e personale di struttura dell'Associazione che fanno propri quei valori dedicando tempo e energie a lavorare a beneficio di tutti.
Per il 2022 grazie alle tante rappresentanze esterne Unindustria è stata in grado di proporsi e rinnovarsi quale interlocutore attivo, portatore di proposte e innovazione anche grazie alle Fondazioni costituite "Rome Technopole" e "Expo Roma 2022".
La collaborazione istituzionalizzata e a carattere permanente con i propri referenti pubblici e privati, le altre realtà associative, gli stakeholder e i diversi soggetti sociali del territorio, nel favorire una consuetudine di relazioni e una continuità di dialogo, ha consentito benefici tangibili alla crescita del sistema imprenditoriale e sociale del Lazio.

Nel Sistema Camerale

Nell'ambito Camerale, Unindustria partecipa attivamente alla realizzazione di progettualità, bandi e iniziative promosse dalle Camera di Commercio del Lazio. In particolare, con riferimento alla Cciaa di Roma, l'Associazione prende parte annualmente ai bandi promossi per la realizzazione di attività volte a sostenere la competitività delle imprese e del territorio di Roma e provincia. Nel 2022 ha ottenuto l'approvazione di otto progetti e portato a termini ulteriori 15 progettualità riferite alle annualità precedenti.
Partecipa ai bandi della Cciaa di Frosinone Latina, volti al sostegno di iniziative di promozione e sviluppo economico, che abbiano evidenti e significativi riflessi diretti sull'economia locale.

A tal proposito, Unindustria nel 2022 ha ottenuto l'approvazione del progetto **"Aree industriali attrattive"** per monitorare la fiscalità locale e dei servizi pubblici di alcuni dei comuni della provincia di Frosinone e Latina.
Ha sottoscritto un importante accordo quadro con l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Frosinone Latina - Informare - per il finanziamento da parte di attività volte all'attuazione di iniziative di supporto e sviluppo delle imprese del settore farmaceutico e biomedicale e del relativo indotto.
Nel 2022 è proseguito, inoltre, il progetto di promozione di un nuovo modello di sviluppo della filiera Automotive, finanziato dall'Azienda speciale a seguito della sottoscrizione dell'accordo quadro del 2021.

A sostegno dei buoni progetti: i patrocini

Unindustria, attraverso la scelta di concedere il proprio patrocinio, prevalentemente a titolo gratuito, intende sostenere e promuovere iniziative rispondenti a obiettivi ritenuti meritevoli di particolare interesse, valore e spessore.
Le collaborazioni del 2022, di livello sia regionale che locale, testimoniano il dinamismo e la vivacità culturale del territorio, l'esistenza di rapporti consolidati tra Università e Unindustria, l'impegno delle imprese del Lazio sui temi della responsabilità sociale e della sostenibilità, la prossimità e la compartecipazione ai progetti del territorio.

31 *patrocini concessi nel 2022*

Ciascuna richiesta di patrocinio viene attentamente vagliata dall'Associazione al fine di appurare il valore economico, sociale, ambientale, educativo, sportivo, morale e culturale dell'iniziativa, del progetto o dell'evento.
La concessione del patrocinio certifica il riconoscimento di questo valore e valida la rilevanza qualificata dell'iniziativa per il territorio di riferimento.

Comunicazione, cultura del condividere

Unindustria si racconta con un approccio moderno e multicanale, affiancando alla presenza puntuale sui media tradizionali quella sul web e sui social network. Mette al centro delle attività comunicative gli associati grazie ad un filo diretto rispondente ai valori della comunità che rappresenta, consolidando l'orgoglio imprenditoriale, rafforzando il senso di appartenenza e adattando lo storytelling ai diversi target di riferimento. In questo contesto, presupposto essenziale è la scelta di rafforzare la reputazione dell'Associazione e la comunicazione verso gli stakeholder convogliando l'attenzione del mondo istituzionale, sociale ed economico attorno alle progettualità di sviluppo e alle iniziative promosse a beneficio delle imprese e del territorio.

Web e Media Company

Rafforzare il ***legame associativo*** *e le* ***relazioni***

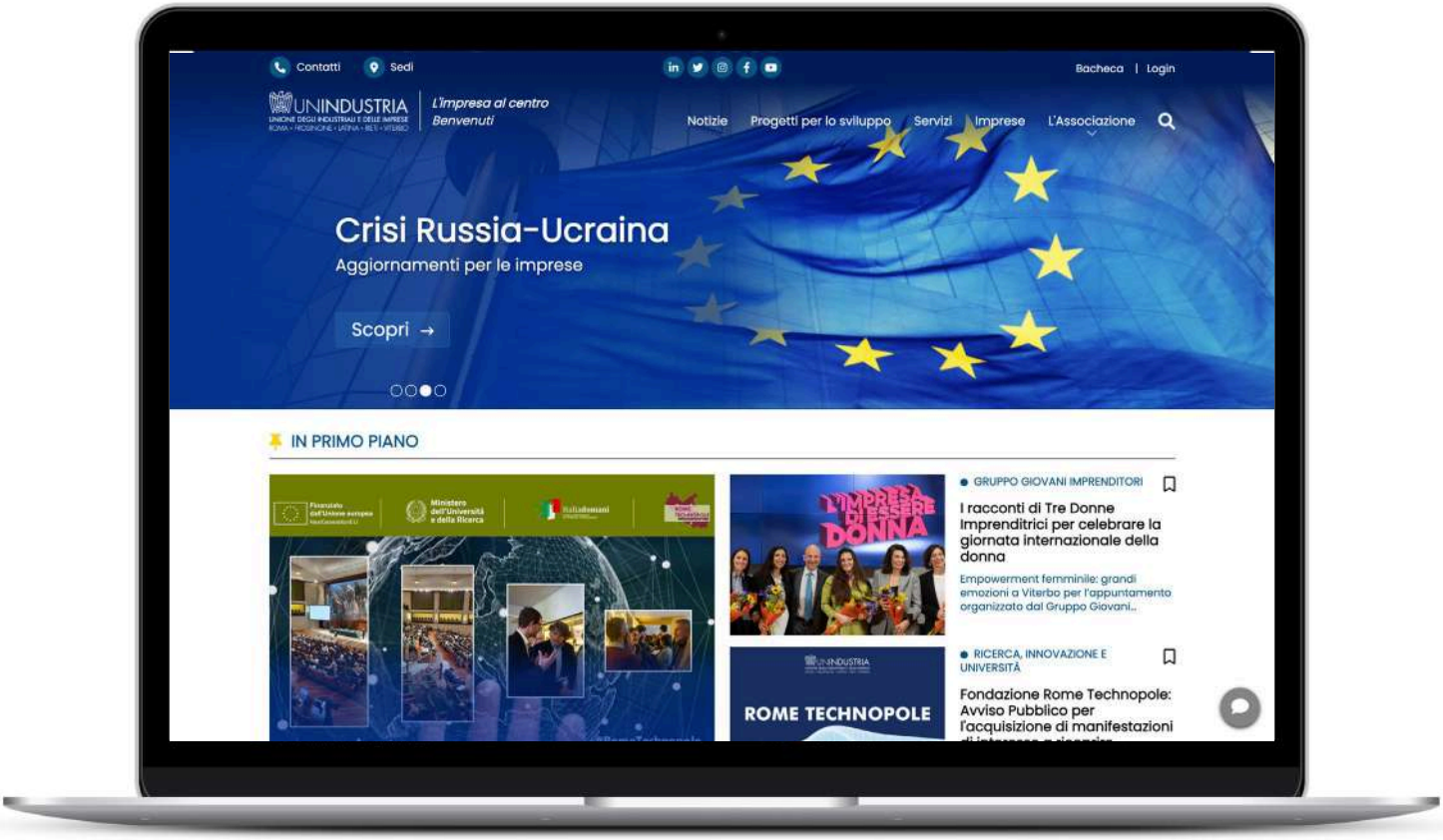
Comunicare il cambiamento, ovvero cambiare.
I bisogni delle imprese cambiano anche in funzione di ciò che accade nel mondo. Nell'interesse delle associate, Unindustria sceglie di comunicare partendo da un obiettivo chiaro e definito: offrire servizi di supporto mirati e tempestivi. In questo, il digitale si è rivelato uno strumento di grande utilità. Digitale inteso non solo come una modalità per veicolare informazioni, ma anche come un vero e proprio elemento di interpretazione del cambiamento capace di intercettare e rappresentare la voce degli imprenditori attraverso narrazioni nuove, in cui canali e piattaforme sono funzionali ad una comunicazione fluida, moderna e sistematizzata. Un'Area dedicata viene utilizzata per rafforzare la propria comunicazione social a tutto tondo, agevolando la diffusione e la condivisione delle informazioni, il racconto delle progettualità e i benefici per le imprese e per il territorio. Rapidità ed efficacia delle informazioni si concilia con l'obiettivo di rafforzare il legame associativo e relazionale, aumentando - anche in chiave emozionale - l'engagement di imprenditori e manager.
Il rafforzamento della comunicazione, a sostegno dell'intensa rete di relazioni, ha portato beneficio a tutta la business community nella direzione di una comunicazione sempre più attenta, targettizzata, tesa a rappresentare la qualità e la quantità dei contenuti con tempismo, riducendo sempre più i tempi di supporto: tutte linee d'azione indicate nel programma della Presidenza e sviluppate con un approccio collaborativo e con il supporto di task force specifiche, caratterizzate anche dal coinvolgimento diretto degli associati. Gli imprenditori al centro, protagonisti di un nuovo percorso tutto da raccontare: narrazione strategica, brand journalism, storytelling e digital pr si incrociano e si incontrano per rafforzare l'autorevolezza e il legame di fiducia ed empatia nella community, attraverso diversi canali: dai media generalisti al nuovo sito web, dai social media alle newsletter.

Il nuovo sito con l'Impresa al centro

In occasione dell'Assemblea Generale, Unindustria ha presentato il restyling del sito web. Nato dall'ascolto degli associati e dall'analisi delle esigenze emergenti, il portale offre novità sviluppate con una nuova modalità collaborativa che fa del condividere prospettive e processi un valore aggiunto per tutta la community. Il restyling del sito rappresenta un tassello di una più ampia e complessa strategia di branding particolarmente orientata al digitale, che affianca tutte le progettualità portate avanti dall'Associazione. Rinnovato nella struttura, nell'organizzazione dei contenuti e nella grafica, il nuovo sito vuole offrire agli utenti uno strumento utile, istantaneamente aggiornato, in cui poter disporre rapidamente di tutte le informazioni online e dei relativi approfondimenti.

"Il sito web appare di forte impatto visivo e può essere preso come modello per le altre associazioni di imprese e siti con finalità similari. Il posizionamento complessivo risulta di alto livello nella qualità e nell'innovazione."

Comin & Partners



Ogni giorno Unindustria seleziona per gli associati le notizie e gli approfondimenti sui temi più rilevanti del momento, consultabili direttamente in home page nella sezione "In primo piano" e nella nuova Rassegna Media, disponibile sia in formato stampa che audio, oltre ad una selezione di informazioni dedicate all'economia del Lazio con approfondimenti, studi, dati utili e segnalazioni di iniziative. Spazio inoltre ai progetti per lo sviluppo che animano il territorio del Lazio, navigabili con un'anteprima riservata all'attualità e agli ultimi aggiornamenti.

Tanto spazio e visibilità per le aziende che possono accedere a ***Unibiz****, direttamente consultabile dal menù imprese,* la piattaforma dedicata allo sviluppo del business e del networking interaziendale, e alle notizie della rubrica **"La Voce delle Imprese"**, dedicata alle storie delle associate. Nuove idee e strategie anche grazie alla nuova **Morning News** con le principali notizie pubblicate sugli organi di stampa e la rubrica "Unindustria in TV" con i servizi radio e tv sulle attività dell'Associazione, raccontate attraverso le parole degli imprenditori. I dati relativi all'utilizzo del portale evidenziano l'accesso complessivo di circa mezzo milione di utenti, ovvero il 300 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con indicatori positivi anche per le diverse categorie di traffico: +1.132,70 per cento quello ascrivibile agli associati e agli stakeholder, +205,82 per cento quello proveniente dai social network, +16 per cento dai motori di ricerca. Le informazioni pubblicate sono state oltre 1.700, tra cui più di 350 appuntamenti, seminari e momenti d'incontro.

Media Relation

Unindustria gestisce quotidianamente i rapporti con i principali media nazionali, locali ed opinion maker, diffondendo le informazioni che riguardano le attività ed i contenuti dell'Associazione e valorizzando le eccellenze produttive del territorio laziale. Gli strumenti utilizzati per l'anno 2022, hanno permesso la realizzazione di una copertura mediatica molto significativa attraverso interviste ed editoriali al Presidente, alla sua squadra ed alle imprese associate, sui più importanti giornali nazionali e regionali, agenzie di stampa, emittenti radio televisive internazionali, nazionali e regionali ed autorevoli testate online.

#DorsoCentroSole24Ore

Unindustria promuove il Presidente, la sua squadra e le proprie aziende associate nello speciale mensile "Dorso Centro" del Sole 24 Ore. Le pagine dedicate al Centro Italia vogliono dare voce alle realtà industriali più significative presenti sul territorio ed a progetti ed iniziative importanti.

#Corriere della Sera, #Repubblica, #Messaggero, #IlTempo

Unindustria veicola, in particolare con Corriere della Sera, Repubblica, Messaggero e Il Tempo, ma anche sui quotidiani nazionali e locali, temi chiave e di estrema attualità per il mondo delle imprese quali innovazione, sostenibilità, credito alle imprese. Valorizza settimanalmente i punti di forza del Lazio con focus specifici, tra cui il progetto della Fondazione del Rome Technopole, la Fondazione Expo Roma 2030, i principali settori predominanti della regione e le prospettive di crescita, l'importanza che riveste il Porto di Civitavecchia per l'economia del territorio.

#Messaggero Viterbo, Messaggero Rieti, Corriere di Viterbo e Corriere di Rieti

Unindustria cura sul Messaggero edizione di Viterbo e sul Corriere di Viterbo due pagine dedicate alla vita associativa che riportano notizie, eventi e appuntamenti del Sistema. L'articolo principale è generalmente dedicato ad un'associata, con un'intervista al titolare o al management e redatto dopo una visita in azienda, della quale vengono raccontate la storia, le prospettive di sviluppo, i progetti per il futuro.

#Latina Oggi, Ciociaria Oggi

L'Associazione ha rapporti di collaborazione anche con giornali e organi di stampa delle province di Frosinone e Latina per dare maggior risalto alle attività delle aziende che si distinguono per investimenti, innovazione, produzioni particolari e rinnovi strutturali.

TgR Lazio per le Rubriche di Buongiorno Regione

Unindustria collabora con il TgR Lazio anche per le rubriche settimanali di Buongiorno Regione, come ad esempio "il rosa e il nero". Una rubrica sulle donne, per raccontarne i diversi aspetti, dai fatti di cronaca a quelli che ne esaltano le capacità imprenditoriali.

RDS Rubrica #MadeinItaly

Unindustria collabora con la rubrica "Made in Italy", in onda ogni mattina su Rds per promuovere le proprie associate. La rubrica vuole raccontare, in pochi minuti, le storie delle aziende che caratterizzano il Paese, con uno sguardo fresco e attento alle dinamiche produttive del sistema industriale italiano.

RTL 102.5 con #ilpostinfabbrica

Unindustria promuove le proprie aziende associate per la trasmissione radiofonica "#ilpostinfabbrica", nata dal protocollo d'intesa tra Radio Rtl 102.5 e Unimpiego Confindustria, con l'obiettivo di informare i giovani ascoltatori sulle opportunità di formazione e lavoro all'interno del sistema industriale italiano. In particolare, in ciascuna puntata, vengono intervistati in diretta radiofonica e trasmessi contemporaneamente sul digitale terrestre, imprenditori del Sistema Confindustria per raccontare la loro impresa, il loro settore e, più in generale, le attività in campo education che promuovono nei territori, offrendo posti di lavoro, di difficile reperimento.

Talk about IT

È proseguito il format in podcast "Talk about IT" ideato nel 2020 dalla Sezione Information Technology di Unindustria in collaborazione con la Web Radio Activa e portato avanti nel 2021 indagando il ruolo pervasivo del digitale, a supporto delle attività e della ripresa nel contesto pandemico. Quest'anno è ripartito con nuovo entusiasmo, riprendendo le fila del racconto, con temi attuali e utili, nella convinzione che divulgare conoscenza sul digitale sia una necessità. Nel nuovo programma le puntate sono state implementate con interviste dedicate monotematiche a testimoni eccellenti per arricchire la divulgazione. Il progetto è realizzato grazie al contributo e al know-how delle aziende IT, insieme a Università, Enti di ricerca e imprenditori di diversi settori, esperti sui temi affrontati: Pnrr e best practices, linee guida dell'Agid, lavoro ibrido, sovranità digitale, strategia europea in materia di dati, sostenibilità.

Social

Per valorizzare le attività dell'Associazione ed offrire slancio e visibilità alle molteplici progettualità in Rete, Unindustria ha sviluppato una strategia social integrata e rispondente alla pianificazione delle attività portate avanti quotidianamente, dall'organizzazione e dalle sue tante community di riferimento. Alla base di questo impegno c'è la combinazione di molteplici fattori: dalla scelta dei messaggi a quella delle piattaforme, dal timing ai formati e alla diversificazione degli obiettivi. Un primo risultato è la costituzione di una audience più attiva e numerosa, anche in termini di engagement ed interazioni, grazie ad una serie di proposte, tra cui una strategia più visual e orientata anche alla produzione di immagini e video.

Linkedin

Per questa piattaforma, dedicata al networking tra professionisti, alla cultura aziendale e al mercato del lavoro, è stata adottata una strategia editoriale tale da mantenere alto il livello di attenzione ed il posizionamento di Unindustria su alcuni temi specifici, fornendo al contempo insight preziosi sulle tematiche associative e sulle

attività delle aziende associate. L'impegno nella produzione di contenuti (+2.361 per cento su base annua), la valorizzazione dei membri della community, con la condivisione di fotografie e video anche in tempo reale, ha assicurato un engagement molto alto contribuendo a raddoppiare in un anno la base follower precedente e a superare il mezzo milione di visualizzazioni con alcuni confortanti indicatori, tra cui quelli legati alle interazioni (+2.650 per cento) e alle visite (+934 per cento).

Instagram

Su questo social network ha preso vita una nuova immagine della community e dei suoi protagonisti, anche nell'intento di dedicare una cura particolare all'estetica delle immagini: dai portatori di carica a tutti gli associati, dalle iniziative nelle aziende a quelle sul territorio. Il risultato è un profilo che richiama a colpo d'occhio la molteplicità delle anime di Unindustria. Una nuova strategia visual, che ha visto intensificare l'utilizzo delle stories e dei video, anche con i reel, ha contribuito a caratterizzare questo strumento come una chiave di racconto importante e istantanea.

Facebook

Facebook è stato il palcoscenico sul quale ingaggiare anche gli stakeholder più lontani, raccontando le iniziative con contenuti multimediali, inseriti in un racconto fresco e puntuale (copertura e visite della pagina +607,9 per cento su base annua).

WhatsApp

Questa applicazione si è affermata nel tempo come uno dei canali privilegiati per comunicare e interagire in maniera istantanea. L'Associazione è vicina ai propri associati anche attraverso questo canale, integrando la propria strategia con gruppi che coinvolgono attivamente i partecipanti.

Twitter

È stata una delle piattaforme privilegiate per veicolare informazioni ai media e agli stakeholder, ma anche per raccontare in diretta gli eventi, con la condivisione live dei virgolettati salienti e delle foto degli imprenditori protagonisti. Un account che ha confermato autorevolezza aumentando la base follower e incrementando la visibilità.

Youtube

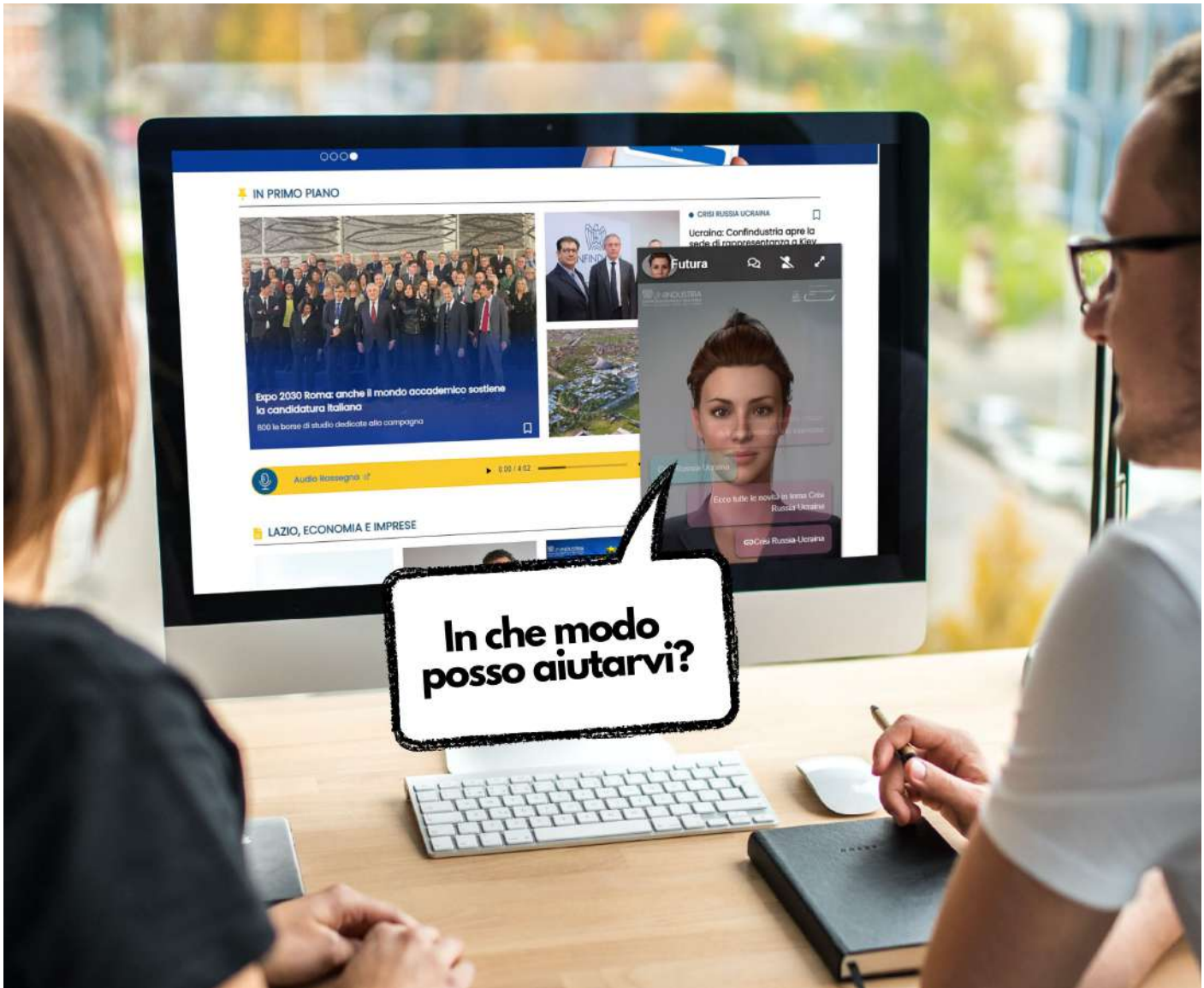
Dedicata alla visualizzazione e alla condivisione in rete di video e contenuti multimediali, questa piattaforma si è rivelata particolarmente utile per alcune dirette streaming che, grazie anche all'implementazione del sito e all'integrazione delle dirette video sulla home page, hanno contribuito a un aumento su base annua del 59 per cento delle visualizzazioni, con un tempo di visualizzazione del 71 per cento in più.

La newsletter e la Task force "Crisi russo ucraina"

La newsletter si conferma un valido strumento di comunicazione digitale dedicato al Sistema associativo. Nell'anno Unindustria ha trasmesso 50 newsletter generaliste a cadenza settimanale a tutta la business community che in questo modo riceve puntualmente notizie sulle novità, le iniziative e i documenti prodotti, e l'avanzamento dei tanti progetti che l'Associazione sviluppa e promuove, anche in collaborazione con stakeholder e istituzioni. Attraverso la newsletter viene offerta la possibilità di accedere velocemente anche alle consulenze tecniche elaborate dai professional di Unindustria sui temi più rilevanti e di interesse per la vita aziendale, pubblicate sul sito. In questa direzione si afferma **"Unindustria News"**, periodico di informazione disponibile sia in formato digitale che cartaceo, distribuito in tutte le sedi di Unindustria nel Lazio e promosso con l'obiettivo di raccogliere le notizie più rilevanti su temi specifici o particolari iniziative. Oltre al dramma umanitario, la crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina continua a rappresentare un elemento di sconvolgimento e incertezza per i mercati e per le imprese. Tutto ciò ha spinto l'Associazione a organizzarsi tempestivamente per presidiare in maniera forte e costante le varie fasi della crisi. Con l'obiettivo di supportare il sistema produttivo regionale, Unindustria ha attivato una Task force, dedicata gli associati, in grado di supportarli e rispondere con informazioni chiare alle esigenze delle aziende aggravate dal conflitto. Il desk Crisi Russia-Ucraina, attivo *h24* con un richiamo anche nella homepage del sito, fornisce un aggiornamento continuo e puntuale su tanti ambiti di interesse: dalle sanzioni su scala internazionale alla disponibilità delle materie prime, fino agli effetti dell'emergenza energetica e alle strategie per mitigarla, con un monitoraggio e un approfondimento di tutte le misure normative adottate dall'Europa e dal Governo italiano per affrontare la crisi. Non manca l'analisi dei dossier tematici e quella sull'impatto economico prodotti dal Centro Studi nonché la promozione di incontri di approfondimento del Sistema o di iniziative di solidarietà. Inoltre, tutte le informazioni sulle misure - suddivise per argomenti quali credito, energia, fisco, appalti,

Next Gen UN

incentivi, lavoro, novità normative - sono stati resi disponibili nel canale tematico "Crisi Russia Ucraina" del sito con l'attivazione di una newsletter dedicata, inviata con cadenza settimanale per un totale di oltre 30 edizioni speciali.
Un primo esempio virtuoso in tutto il Sistema associativo infine è stato quello rappresentato dall'impiego dell'Intelligenza Artificiale, con l'attivazione sul sito dell'assistente digitale FUTURA, in grado di offrire alle imprese una prima assistenza "H24", con la possibilità di trovare rapidamente informazioni utili online e di garantire quindi un supporto più immediato.



Digitalmente

Nel 2022 l'Associazione ha dato vita a due piattaforme in grado di accompagnare le imprese online, offrendo specifico supporto e nuove opportunità di networking.

Aiutimpresa

Aiutimpresa è la piattaforma digitale che garantisce alle aziende un pronto supporto e un accesso facilitato alle informazioni dedicate a combattere le emergenze. È disponibile sul web e sui principali digital store, con un'App gratuita. Grazie all'impegno di un'ampia task force, sono state prodotte più di 200 informative che hanno generato oltre 120 incontri di approfondimento, 12.500 accessi in piattaforma e circa 430.000 impression in Rete e sui Social Network.

Unibiz

Nata in un'ottica di evoluzione dei servizi offerti per il networking interaziendale e per lo sviluppo del business tra gli associati, questa piattaforma digitale offre alle imprese l'opportunità di connettersi, contaminarsi e condividere progettualità ed anche contenuti promozionali, come offerte e servizi. Unibiz è realizzata con il contributo della Cciaa di Roma e offre alle imprese la possibilità di attivare una scheda aziendale e presentare le proprie attività a tutta la business community di Unindustria, per acquistare servizi e prodotti o anche socializzare attraverso una chat one to one o in gruppo. Ogni imprenditore o manager può creare il proprio profilo, valorizzare la scheda online della sua impresa inserendo i prodotti o i servizi che l'azienda mette a disposizione dei propri clienti, e collegarsi con gli altri associati presenti in piattaforma. Nei primi mesi la piattaforma ha accolto oltre 80 imprese, con circa 100 profili di imprenditori e manager e più di 150 offerte aziendali.

La Voce delle Imprese

Ogni singola azienda contribuisce allo sviluppo e al benessere del territorio in cui opera attraverso il suo ruolo produttivo e sociale e la propria "storia da raccontare": un'idea che diventa progetto, una passione che si trasforma in risultato. La rubrica "La Voce delle imprese" nasce proprio per raccontare gli imprenditori e le imprese: un traguardo raggiunto, un anniversario da celebrare, una best practice da condividere o una testimonianza virtuosa in un evento importante. Sono già tante le storie delle associate presenti online corredate dalle immagini e dai video delle eccellenze del territorio, protagoniste di riconoscimenti ottenuti su scala anche mondiale, creatrici di valore, ambasciatrici del made in Italy e degne rappresentanti di un sistema produttivo che vale il secondo Pil del Paese.

La nuova brochure

Un nuovo contest è stato lanciato da Unindustria, dopo il successo del concorso interno per il Decennale del 2021; un bando rivolto a tutti i dipendenti della Associazione, i più idonei a trovare il modo migliore per raccontare "chi siamo".
"Un'idea per Unindustria" è la gara dedicata alla creazione della nuova brochure attraverso la quale riuscire a descrivere in pillole l'Associazione, i servizi e le opportunità che offre. Il progetto vincitore è **L'impresa al centro**: un'idea che propone uno strumento sintetico di marketing per raccontare gli obiettivi e le attività di Unindustria ponendo l'accento sui vantaggi diretti dell'associarsi. La novità della brochure è l'inserimento di Qrcode che permettono un collegamento diretto con il sito e quindi la possibilità di un approfondimento dinamico.

Cultura d'Impresa

Le attività di Unindustria per la diffusione della cultura d'impresa concludono il capitolo dedicato alla comunicazione, qui definita come cultura del condividere.
Le attività di cultura d'impresa sono una piattaforma aperta al racconto di tutte le iniziative, aziendali e associative, che hanno come obiettivo la cura delle relazioni con il territorio e la comunità che lo abita, la cura dell'ambiente, il rapporto con i giovani, con le scuole, le iniziative culturali di cui il Lazio è naturalmente ricco, le numerose occasioni spese per testimoniare il valore e il significato di "fare impresa".
Tra le iniziative di consolidata tradizione e più ampia visibilità mediatica vi è la **Settimana della cultura d'impresa** di Confindustria e Museimpresa, alla sua ventunesima edizione. Un appuntamento al quale Unindustria dedica un intenso supporto organizzativo.
Molte le iniziative e gli appuntamenti previsti dal palinsesto con contenuti rilevanti e grande riscontro in termini di partecipazione. La presentazione del nuovo bando di concorso "Campiello Giovani 2023" a cura della Fondazione Campiello, supportato dal Comitato Piccola Industria e dal Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria ha dato il via, nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Grassi di Latina, alle iniziative della XXI Settimana della cultura d'impresa. Si è svolto il V modulo dell'Accademia della Manifattura – il percorso di crescita per i Giovani Imprenditori – dedicato alla "Gestione delle Risorse Umane" con un docente e testimonial di straordinario valore, il vice presidente di Confindustria Maurizio Stirpe.
Tra gli eventi di punta il **PMI Day** dedicato alla "bellezza" del saper fare italiano, espressione delle capacità, dei valori, della cultura che ritroviamo nelle produzioni di beni e servizi delle imprese. Nell'ambito della 4W4I, la maratona dell'inclusione e sostenibilità sociale promossa da Tim il 24, la Sezione Consulenza, Attività professionali e Formazione ha promosso **LiberiD.Includere!** un evento per raccontare l'evoluzione del progetto Unindustria per Rebibbia, per la riqualificazione socio professionale dei detenuti.
Ha preso avvio **l'Executive Programme A Scuola di**

Imprenditori, il percorso formativo per imprenditori, promosso da Luiss Business School, Confindustria e 4.Manager in collaborazione con Unindustria.
Infine un percorso inedito per i temi di cultura d'impresa è senz'altro quello intrapreso da Unindustria per l'**empowerment femminile**, un impegno che vede imprenditrici e imprenditori, manager, economisti ed esperti partecipi sui temi di governance e policy di genere nelle aziende.
In particolare, in occasione del webinar **La partecipazione delle donne alla creazione d'impresa e al lavoro tra le condizioni per aumentare il potenziale di crescita della Regione Lazio e del Paese**, la Ministra per la famiglia e le pari opportunità, l'Assessore alle attività produttive e alle pari opportunità di Roma Capitale, la Presidente del Gruppo Donne Fipe – Confcommercio, coordinate dalla Presidente del Gruppo Tecnico Centro Studi, hanno ragionato su quali elementi sono necessari per la creazione di contesti in cui per la donna sia più semplice lavorare e contribuire al benessere collettivo.
L'assegnazione del **Premio Minerva** organizzato da Federmanager, Unindustria e Luiss Business School ha rappresentato un importante confronto sui temi della valorizzazione del merito e delle competenze che generano, di riflesso, il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro femminile.

Dialogo Diretto

Immagini e parole del 2022

Tutti in piedi per l'Inno d'Italia. È il momento di apertura della prima assemblea degli industriali del Lazio, celebrata al Teatro dell'Opera di Roma, dopo lo stop forzato della pandemia. Ci aveva provato Unindustria nel 2020 a mettere insieme il mondo delle imprese e le istituzioni per dialogare, affrontare temi, superare criticità. Lo ha fatto davvero il 28 aprile scorso riscoprendo un modo autenticamente umano nel primo appuntamento del "tutti insieme, tutti vicini".

Un atto di coraggio l'Assemblea generale 2022 di Unindustria che è tornata a far sedere accanto gli interlocutori principali del territorio e del Paese. Lo ha fatto iniziando dall'Inno d'Italia, strumento che aiuta a sollevare emozioni e a ricordare le dimensioni dell'uomo in cui spiccano l'estro, la fantasia, l'intuizione, il genio. "Di ieri, di oggi" è la sintesi del pensiero del mondo imprenditoriale laziale dinanzi alle voci bianche della Scuola di Canto Corale del Teatro dell'Opera che hanno intonato non solo un canto celebrativo ma le difficoltà che hanno caratterizzato l'Italia per la costruzione di una nazione libera e unita.

Lo ha scandito, davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'attore teatrale Vincenzo Schirru scelto dagli imprenditori per toccare gli animi quando racconta la seconda strofa del giovane Mameli.

"È l'Italia dei coraggiosi, dei sognatori e degli uomini liberi. Quei versi vengono giù spontanei e trascinanti, perché a vent'anni si crede davvero che la riscossa di un popolo "da secoli calpesto e deriso" sia possibile e vicina. Come per gli uomini. Tutti uniti, tutti fratelli".

Una lezione di storia che fa da apripista al video emozionale "Bàttiti per Rinascere", centoventi secondi per toccare gli eventi più significativi degli ultimi due anni italiani e all'intervento del presidente di Unindustria Angelo Camilli all'Assemblea del post pandemia. Pensieri elevati, per nulla astratti, che hanno contribuito a creare una cornice di grande spessore ad un incontro rilevante per il mondo dell'impresa. Le immagini che seguono parlano chiaro e raccontano meglio di ogni lemma l'evento più importante del 2022. È l'anno zero e ora si riscrive il futuro.i

L'Assemblea Generale **per riscrivere il futuro**

Assemblea Generale Unindustria
Teatro dell'Opera di Roma, 28 aprile 2022

assembleagenerale
2mila22
NO WARS
ANDRA' TUTTO BENE
UNINDUSTRIA

assembleagenerale
2mila22
UNINDUSTRIA
assembleagenerale

UNINDUSTRIA
assembleagenerale

generale
2mila22
UNINDUSTRIA
assembleagenerale

generale
2mila22
UNINDUSTRIA
assembleagenerale
Roma 28 aprile 2022

generale
UNINDUSTRIA
assembleagenerale
Roma 28 aprile 2022

assembleagenerale
UNINDUSTRIA

assembleagenerale
UNINDUSTRIA

NO
WARS

TEATRO DELL'OPERA
assemblea generale

assembleagenerale
2mila22
UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
assembleagenerale
2mila22
NO
WARS

TEATRO DE
assembleagenerale

Assemblea Generale Federmeccanica
Roma, 5 novembre 2022

A Latina
90 anni di storia
dell'Associazione

Anima
l'udienza con
papa Francesco

XXI edizione del **Premio Anima**

Unindustria, un anno di grandi eventi

Essere in Unindustria
La parola alle aziende

Unicità per produrre futuro. Fornaci DCB si nasce

Nel cuore del riciclo con il riciclo nel cuore: Ecosystem

Innovazione, eccellenza, passione: dal 1982 la ricetta di OMS

Nelle pietre Santafiora tutta la bellezza del made in Italy

Differenti con i territori: BCC Roma, una storia unica

Un'eccellenza nell'impiantistica: il segreto di Moditech

Settantanni di passione, la storia di Mondorevive

Tmp Engineering: un'azienda nata da zero

Recordati, il gruppo che cresce. Sempre

Il sogno della "dosing pump valley" di Microdos

Artigiani leader nella produzione di gelato: Froneri

Unicità per produrre futuro
Fornaci DCB si nasce

#UNICITA'

Una delle realtà industriali più rappresentative della Capitale divenuta un punto di riferimento per i laterizi nelle regioni del centro Italia. La Fornaci DCB, dove si produce il futuro conservando l'unicità del passato e dove ogni scelta viene sempre presa a garanzia della qualità del prodotto.

Con il supporto di Unindustria e Confindustria, la Fornaci Dcb è riuscita ad ottenere un riscontro positivo in ambito Ets (Emission trading) che attendeva da molto tempo.

<Siamo associati ad Unindustria dal 1971 e abbiamo sempre ricevuto benefici a 360 gradi. L'assistenza dell'Associazione si è rivelata per noi preziosa in vari ambiti, sia sindacali che normativi; la prontezza e la competenza nelle risposte degli interlocutori ci ha sempre aiutato a districarci nel complicato mondo della moderna impresa>.

Parole di Francesco Mariani vicepresidente della Fornaci Dcb, caratterizzata da oltre sessantanni di attività nel settore dell'edilizia, producendo laterizi strutturali. Nei primi anni Sessanta, quando nell'area operavano oltre una ventina di opifici dello stesso settore, l'azienda si affermava nel mondo delle costruzioni come leader di mercato per il centro Italia. Nei primi anni Ottanta

faceva il primo salto di qualità con l'ammodernamento degli impianti di produzione. Con il passare degli anni e con l'innovazione costante delle linee produttive, diventa una spa, chiamata a confrontarsi con importanti gruppi nazionali e internazionali. Oggi, la Fornaci Dcb, con la proprietà giunta alla terza generazione e con il continuo ammodernamento delle linee produttive, è diventata l'unica azienda produttrice di laterizi strutturali operante nella Regione Lazio, allargando il proprio mercato che, dalla sola provincia di Roma, si è esteso all'intero territorio nazionale.

#VALOREAGGIUNTO

L'azienda è in sistema Ets (Emission trading), materia di nicchia ma molto delicata per la quale le competenze reperibili tra gli studi di consulenza sono molto rare.

<Queste grandi competenze le abbiamo trovate in ambito associativo, dove sono presenti persone specializzate anche in questo settore. Grazie al prezioso sostegno di Unindustria e Confindustria, siamo riusciti ad ottenere un esito favorevole in una delicata questione in ambito Ets. La vicinanza dell'Associazione ci ha permesso di risolvere un problema per noi molto delicato. Unindustria, ci ha fatto sentire meno soli e, il suo ruolo di interlocutore principale con le Istituzioni locali, regionali e non solo, ha contribuito a sbloccare una situazione complessa e difficile da seguire>.

Punto di forza della Fornaci Dcb è anche la rete di distribuzione e vendita, nonché la capacità di poter evadere gli ordini nel più breve tempo possibile, avvalendosi di un ampio parco di macchine e di operatori specializzati. Sviluppo di nuove tipologie e costante miglioramento qualitativo, questi gli asset strategici della Fornaci Dcb.

#SENTICHIPARLA

Una grande azienda che sceglie di costruire il proprio futuro insieme alla sua Associazione.

<Far parte di Unindustria significa avere un sostegno integrato in tutti gli ambiti in cui opera l'impresa di oggi. Il sistema associativo è fondamentale per far valere le proprie ragioni in maniera più decisa. Siamo imprenditori, consapevoli che non si può procedere completamente da soli. Far parte di un'associazione di imprese e di imprenditori vuol dire avere al proprio fianco competenze capaci e pronte a supportare gli associati. In un mondo che cambia velocemente, è sempre più difficile affrontare da soli l'evolvere delle norme, dei mercati e delle decisioni politiche. Pertanto, il consiglio a chi non l'ha già fatto è quello di entrare a far parte di questa famiglia>.

L'AZIENDA in sintesi
Fornaci DCB – Pierino Branella
Natura giuridica: Società per azioni
Sede Legale: Via di Valle Ricca, 305 – 00138 Roma
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 39 dipendenti
Settore di attività: Progettazione, materiali e impianti
Principali prodotti: laterizi per l'edilizia
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante:
Francesco Mariani, Luca Branella
Associata dal 1971

Nel cuore del riciclo con il riciclo nel cuore: **Ecosystem**

#AZIENDAANTESIGNANA

Ecosystem nasce nel 1980 come azienda familiare operante nel settore dei servizi ambientali: da oltre 40 anni si occupa del trasporto, selezione, distruzione, recupero e trattamento dei rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non, originati sia dai servizi pubblici di igiene urbana che da lavorazioni industriali. È la prima azienda del settore in Italia a certificare, già dal 1994, il proprio sistema di qualità: <Siamo stati tra i primi ad occuparci di gestione dei rifiuti in un'epoca in cui il concetto di recupero e i relativi servizi ambientali erano agli esordi>, ci racconta Luca Dante Ortolani sales manager della Ecosystem. Un'azienda antesignana sempre al passo con l'evoluzione normativa e tecnica in grado di rispondere efficacemente alle esigenze concrete dei propri clienti presso i quali gode di un'eccellente reputazione.

#AMPLIAMENTOLINEEPRODUTTIVE

Iscritta in Unindustria dal 2016 vede nell'Associazione un aiuto concreto soprattutto in tema di rappresentanza: <Il supporto che l'Associazione ci ha fornito è stato nel nostro caso determinante in alcune situazioni in cui occorreva un dialogo con Enti territoriali al fine di sollecitare l'avanzamento di percorsi necessari all'ampliamento di alcune nostre linee produttive>. L'impianto della

Ecosystem è dotato di una piattaforma ecologica polifunzionale che copre una superficie di oltre 80.000mq, unica per estensione nel territorio laziale. Tra i servizi più utilizzati vi è il flusso informativo veloce e puntuale legato all'ambito territoriale e quelli legati alle tematiche di diritto sul lavoro: <Il costante aggiornamento delle tematiche ambientali è il servizio di cui usufruiamo principalmente. Circolano in modo veloce e puntuale informazioni di carattere operativo, fiscale, di credito o di finanza d'impresa. Il nostro ufficio HR prima di intraprendere percorsi o scelte sensibili, usa confrontarsi con gli esperti presenti in Associazione>.

#SGUARDOALFUTURO

Per costituire un'azienda sempre più strutturata e all'avanguardia in un contesto competitivo e complesso, Luca Dante Ortolani ci racconta: <Chi svolge servizi ambientali in Italia si trova costantemente a combattere contro la latente mancanza di impianti finali per il trattamento dei rifiuti, quali discariche, termovalorizzatori o in alcuni casi anche impianti di recupero di materia. Per questo motivo la nostra azienda, come molte altre, ha dovuto cercare soluzioni addirittura fuori dai confini nazionali. Non a caso due anni fa abbiamo intrapreso un'importante iniziativa di export che fino a quel momento nessun altro aveva tentato: siamo riusciti a far partire sia dal porto di Civitavecchia che di Gaeta le prime navi cargo con a bordo carichi di oltre 2.000 tonnellate di Css (Combustibile Solido Secondario) verso paesi del Nord Europa. A distanza di due anni abbiamo messo in mare ben 20 navi cargo, tramutando un reale problema, quale la mancanza di impianti sul territorio italiano, in opportunità di business. C'è da chiedersi ora perché nazioni del nord Europa riconoscono il valore dell'utilizzo di rifiuti per il recupero energetico mentre in Italia ci ritroviamo puntualmente concentrati a demonizzare ogni attività legata ai rifiuti>.A modulare le nostre scelte future vi è anche attenzione alle tematiche del ciclo rifiuti regionale, in primis al recupero spinto di materia. A tal riguardo, un nostro progetto inerente "l'ammodernamento e la realizzazione di impianti per il riciclo dei Raee" è stato riconosciuto meritevole di essere tra i "Progetti FARO" del Mite per l'economia circolare.

E sull'essere in Unindustria: <Far parte del Sistema Confindustria può essere racchiuso in tre parole: co-partecipazione, confronto e condivisione. Poterci rapportare con importanti player dello stesso settore su problematiche legate al contesto normativo in continua evoluzione, ci aiuta a definire e rimodulare le nostre strategie di azione>.

L'AZIENDA in sintesi
Ecosystem
Natura giuridica: Società per azioni
Sede Legale: Via della Solforata Km 10.750 – 00071 Pomezia (RM)
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 130 dipendenti
Settore di attività: servizi ambientali
Principali prodotti: Recupero di rifiuti – Produzione di combustibile solido secondario
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Massimo Ortolani
Associata dal 2016

Innovazione, eccellenza e passione **dal 1982 la ricetta di OMS**

#STORIAFAMILIARE

L'Oms racconta la storia di un'impresa manufatturiera a conduzione familiare, fondata nel 1982 da Walter Peruzzi ed oggi condotta dai figli Marco e Francesca.

Sin dalle origini, lo scopo era quello di realizzare su commissione manufatti meccanici complessi nell'industria metalmeccanica ad elevato contenuto tecnologico.

Il passato e il futuro della lavorazione meccanica di precisione si incontrano nello Stabilimento storico di Segni (Oms1), dove il know-how acquisito in 40 anni di attività ha permesso all'azienda di ritagliarsi un ruolo di primo piano, come Tier1, nei programmi dei principali player aerospaziali ed industriali: Avio, Ariane Group, Gruppo MA, ABB.

Oggi l'Oms, con altri due stabilimenti produttivi a Colleferro (Oms2 ed Oms3), ha due anime: quella più "lean manufactuning" legata al settore della elettromeccanica, essendo fornitore integrato di ABB; poi c'è la divisione legata all'aerospazio/aeronautica per cui l'azienda è classificata come fornitore qualificato per la fornitura di parti di volo dei lanciatori europei ed items di volo per industria aeronautica civile e militare.

#RAPIDITÀ

"Rispondiamo al futuro con rapidità, tecnologia, esperienza, qualità – spiega il direttore generale Marco Peruzzi.

Oggi abbiamo una struttura organizzativa e produttiva flessibile che ci consente di raggiungere standard elevati in termini di affidabilità e qualità del prodotto finale, in un'ottica di proattività e reattività. L'azienda presta particolare attenzione alle tecnologie di processo più avanzate e al rafforzamento del know-how produttivo tramite il continuo miglioramento dei processi di lavoro, andando ad investire oltre il 30 per cento del proprio fatturato annuo in ammodernamenti impianti e R&D".

Innovazione, qualità, attenzione ai dettagli, flessibilità, proattività, collaborazione, ma anche ambiente e sostenibilità, oltre che una particolare attenzione al personale sono oggi gli aspetti principali che caratterizzano l'azienda.

"L'ingresso in Unindustria ha rappresentato per noi una milestone molto importante che ha creato un valore aggiunto non trascurabile. Essere coinvolti nei progetti Unindustria, che vanno dalla formazione al supporto a 360 gradi nelle varie dinamiche che ruotano intorno ad un'azienda, fino al coinvolgimento (e all'adesione di Oms) nella fondazione Its Meccatronico del Lazio, racchiudono tutti quei plus che un'associata si aspetta di beneficiare entrando a far parte di una grande ed efficiente organizzazione come Unindustria."

#AZIENDA4.0

Un'azienda 4.0 che ha precorso i tempi, tanto che attualmente si sta lavorando per l'introduzione del 5.0.

Il 2023 vedrà una importante espansione di Oms, anche da un punto di vista strutturale. Lo stabilimento di Oms3 sarà oggetto di un notevole ingrandimento, figlio di un'acquisizione di uno stabile adiacente che, con il conseguente accorpamento, vedrà il nuovo complesso insistere su di un'area di quasi 10.000 mq di cui 4.000 coperti.

Questo comporterà un ulteriore investimento in asset strumentali come macchinari di ultima generazione, che andranno ad affiancarsi a quelli già esistenti creando più ore macchina a disposizione. L'attuale stabilimento di Colleferro, invece, sarà utilizzato per la formazione e per la stampa 3D dei metalli con tecnologia additiva, anche questo un processo assolutamente innovativo.

Un'azienda radicata ma giovane, dunque, Oms, con un occhio sempre puntato all'innovazione e con grande attenzione alla forza lavoro, "*perché il capitale umano è il vero motore che traina un'impresa"* conclude Marco Peruzzi.

'AZIENDA in sintesi

O.M.S. Officine Meccaniche Segni

Natura giuridica: Società a responsabilità limitata
Sede Legale: Via Carpinetana Sud Km 6.200 Segni (Rm)
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 80 dipendenti
Settore di attività: Metalmeccanico
Principali prodotti: Lugs, Parti di volo motori aerospace
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Giada Sangiorgi
Associata dal 2019

Nelle pietre Santafiora
tutta la bellezza del made in Italy

#COLOREBEIGEMARRONE

Tutto nacque grazie all'intraprendenza di una donna. Giulia Caporossi, nel 1960, affascinata dalla pietra che vedeva affiorare lungo la strada che portava da Farnese a Manciano in Toscana – una pietra di colore beige marrone - fece fare dei carotaggi approfonditi. Si scoprì così che nel sottosuolo si nascondeva uno dei giacimenti di arenaria litoide più grandi d'Italia "la pietra Santafiora®" e che tale roccia possedeva delle caratteristiche di durezza e di bellezza uniche nel suo genere. A seguito di questa inaspettata e grandiosa intuizione vennero fondati gli stabilimenti ed i laboratori per la lavorazione di tale materiale

Da oltre 60 anni, quindi, l'azienda estrae e lavora pietre naturali: le cave, tutte di proprietà, sono situate una a Vitorchiano – che ospita anche gli impianti per la lavorazione e gli uffici – e un'altra nel Grossetano, nei pressi di Manciano. Proprio dalla Toscana proviene la pietra che dà nome all'azienda, mentre dalla Tuscia vengono soprattutto peperino grigio e lavagrigia. Le caratteristiche fisiche e meccaniche dei prodotti sono uniche, hanno un'enorme versatilità e si prestano ai più diversi usi. Quali sono queste caratteristiche? Per esempio, gli effetti cromatici che caratterizzano le superfici, dandogli sfu-

mature davvero suggestive. Basta chiederlo agli architetti di Gucci – uno dei tanti clienti internazionali - che con le Pietre Santafiora hanno realizzato il quartier generale della storica casa di moda, proprio accanto al tracciato dell'A1. Infatti, la storica collaborazione con i più grandi studi di progettazione ha consentito e consente alla Santafiora di essere presente sul mercato internazionale con la realizzazione di opere di grande prestigio.

#UNAPIETRAUNICA

Proprietaria dei marchi registrati "Pietra Santafiora®", "Pietra Lavagrigia ®" e "Pietra Lavarosa ®", la società si è sempre distinta per la commercializzazione di blocchi, lastre e semilavorati, impiegati nell'arredo urbano, nell'interior design ed ovviamente nell'edilizia per i rivestimenti in facciate ventilate ed incollate. Dice l'amministratore unico Mauro Perrotti, in azienda dal 2020: "Noi della Santafiora amiamo definirla come un'azienda artigianale "quanto basta", per soddisfare i nostri clienti con un prodotto customizzato, "grande a sufficienza" tanto da poter evadere ordini di grandi dimensioni per la realizzazione di imponenti progetti. La nostra pietra è divenuta nel tempo complemento inscindibile delle più prestigiose realizzazioni architettoniche ed arreda con naturale bellezza lussuose residenze internazionali, arricchendone gli spazi interni ed i loro architettonici giardini. La pietra naturale non si è consacrata all'architettura rustica come la sua storia potrebbe far pensare, la nostra pietra ha conquistato gli ambienti classici e moderni, sbalordendo per i suoi effetti cromatici, per le differenti rifiniture e per la resistenza agli agenti esterni".

#SFIDEFUTURE

La sfida del futuro per Santafiora è trasformarsi progressivamente in un'azienda sempre più organizzata, in cui tecnologia e tradizione convivono sinergicamente in un processo che plasma la pietra, elemento naturale per eccellenza, con la classe universalmente riconosciuta alla Santafiora, in un complemento architettonico di lusso che arricchisce i nostri spazi interni ed esterni. Il nuovo management è al lavoro per donare nuova luce ad un marchio che in più di 50 anni non è mai tramontato. Fondamentale è anche l'apporto di Unindustria che – conclude Perrotti – "è davvero importante su tutti gli aspetti. Penso per esempio al servizio di informazione alle imprese: quando si è impegnati tutto il giorno in azienda non sempre è facile essere a conoscenza di tutte le notizie, per questo è molto utile che qualcuno te le segnali. Oppure penso al supporto in tema di relazioni industriali, troviamo sempre professionalità e competenza. Non a caso siamo iscritti da oltre mezzo secolo".

L'AZIENDA in sintesi
Santafiora
Natura giuridica: Società a responsabilità limitata
Sede legale: Strada Statale Ortana Km 8,200 Vitorchiano
Sede coinvolta nel servizio: Vitorchiano
Parametri dimensionali: 50 dipendenti
Settore di attività: settore estrattivo
Principali prodotti: pietre lavorate, pavimenti, pareti ventilate, blocchi di pietra
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Mauro Perrotti
associata dal 1968

Differenti con i territori
BCC Roma, una storia unica

#ECONOMIACIRCOLAREANTELITTERAM

La Banca di Credito Cooperativo di Roma, nasce come un istituto di credito di periferia, nella zona sud di Roma, dalla volontà di 38 soci fondatori, per attenuare i fenomeni di usura di zone svantaggiate, popolate di agricoltori, piccoli commercianti ed artigiani. Un modo "differente" di fare banca, coerente con la natura cooperativa che la caratterizza da 68 anni a questa parte. *"Così come allora – dichiara Francesco Petitto vice direttore generale vicario della Bcc di Roma - operiamo impiegando la ricchezza prodotta a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese affinché ritorni ad essere energia per lo sviluppo dell'economia locale, una sorta di economia circolare ante litteram"*. Coerenti con la sua storia e le sue origini la Bcc di Roma oggi è la più grande Banca di Credito Cooperativo in Italia, parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ed è "con orgoglio" tra le prime venti banche italiane nella classifica annuale stilata da Mediobanca.

#RECIPROCITÀCONILTERRITORIO

"Coltiviamo uno stretto legame ed un rapporto di reciprocità col territorio, principi che condividiamo con Unindustria. Abbiamo con l'Associazione un rapporto ultradecennale, fondato su importanti sinergie. Essere in Unindustria

è per noi importante perché ciò fa da catalizzatore tra la domanda delle imprese e l'offerta delle banche".

#SOSTEGNOALLEPMI

Accomunate dalla medesima volontà di sostegno ai bisogni del tessuto industriale laziale, la Bcc di Roma ed Unindustria hanno sottoscritto un accordo per sviluppare strumenti a servizio delle piccole e medie imprese. *"L'accordo siglato con l'Associazione ha previsto la predisposizione di offerte commerciali riservate alla imprese associate ad Unindustria ma soprattutto la nascita di un focal point, un canale diretto con le pmi, che hanno spesso meno capacità di darsi un assetto polifunzionale e necessitano di un supporto concreto ed una maggiore consapevolezza finanziaria, soprattutto in tema di Bandi legati al Pnrr"*. Con 5 incontri sul territorio, nelle sedi di Unindustria Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, gli imprenditori hanno incontrato gli esperti di BCC Roma. "Grazie a questi roadshow abbiamo potuto ascoltare le istanze delle aziende e farle nostre. Ideare strumenti utili e nuovi. Dietro alle carte c'è una storia: ci sono le persone, c'è un territorio. Il valore aggiunto di far parte di Unindustria è la possibilità di conoscere ed ampliare la rete di conoscenze e fare sistema, andare dentro le imprese, facendo emergere anche opportunità di cui l'imprenditore non era a conoscenza". Due mondi complementari quelli della banca e delle aziende, che oggi si trovano spesso a dover cambiare passo, per affrontare le repentine trasformazioni del mercato ed intercettare nuove traiettorie di sviluppo. *"Continueremo ad essere capillari nel territorio attraverso la presenza fisica dei nostri sportelli. Allo stesso modo la nostra presenza in Unindustria ci permetterà di costruire ciò che più è funzionale a chi fa impresa"*. Un mutualismo creditizio che trova le sue origini nelle tante iniziative messe in piedi con l'Associazione a partire da quella dei bond territoriali, strumenti nati per sostenere la crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale regionale. In quanto alle prospettive future Banca di Credito Cooperativo di Roma continuerà ad essere una banca del territorio. *"Non verremo meno ai nostri principi, occupandoci di far crescere economicamente, socialmente e culturalmente le zone dove abbiamo sede, reinvestendo il risparmio raccolto nell'economia locale. E mantenendo e potenziando il dialogo con Unindustria".*

L'AZIENDA in sintesi
Banca di Credito Cooperativo di Roma
Natura giuridica: società cooperativa
Sede legale: Via Sardegna 129, Roma
Sede coinvolta nel servizio: Roma, Viale Oceano Indiano 13/c
Parametri dimensionali: 1.464
Settore di attività: bancario
Principali prodotti: prodotti e servizi bancari
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Maurizio Longhi
Associata dal 2006

Un'eccellenza nell'impiantistica **il segreto di Moditech**

#VERSONORD

Le cose si fanno, certo che si fanno, bisogna avere testa e cuore, metterci passione e tanto sacrificio perché nulla viene da nulla. "Eravamo da oltre 40 anni attivi nel settore, con una società fondata dai nostri genitori Mario ed Olimpia, sempre attivi in azienda. Nel 2016 abbiamo acquisito Moditech e ci siamo concentrati su questa nuova sfida". A parlare è Barbara Calciano, che della Moditech - azienda di Busnago, realtà molto dinamica attiva nell'impiantistica industriale, 230 dipendenti (di cui più o meno la metà nella sede di Civitavecchia) - è amministratore delegato. Al vertice con Barbara, vi è anche la sorella Claudia. L'azienda, in sostanza, si occupa di realizzazione di impianti, dall'ingegnerizzazione alla messa in servizio, di produzione di quadri elettrici, sempre partendo dall'ingegneria fino alla messa in servizio e di produzione di morsetteria per l'alta tensione. Gli stabilimenti della Moditech sono dotati di apparecchiature di ultimissima generazione che, abbinate all'importante know-how dell'intero team, consentono all'impresa di essere un vero e proprio punto di riferimento nel settore.

#CONFRONTOECRESCITA

L'azienda, come detto, ha due sedi: la sede legale di realizzazione di quadri elettrici e di morsetteria al Nord e la sede locale di Civitavecchia, dove ab-

biamo lavori consolidati nelle centrali elettriche e nelle manutenzioni, intese come global service, oltre alle commesse in tutto il Centro Nord. "Sono a Civitavecchia almeno una volta a settimana - spiega Calciano - abbiamo diversi lavori da seguire e poi ci sono le manutenzioni delle centrali elettriche, di cui ce ne occupiamo praticamente da sempre. Ho la fortuna, così, di vivere due modi di fare impresa, di produrre, di relazionarsi con gli altri. Le due regioni non hanno nulla da invidiare l'una all'altra, tant'è che sono state la sinergia, l'unione di intenti e le capacità tecniche delle risorse a dare la possibilità all'azienda di evolvere negli ultimi anni. Purtroppo, però, mi accorgo che nel Lazio c'è ancora una mancanza di infrastrutture, non riferendomi solo alla Orte – Civitavecchia. Per noi, inoltre, il mercato laziale sta diventando sempre più interessante, ci crediamo molto, essendoci tante possibilità di ampliare il business e ci auguriamo che l'aspetto logistico venga sempre più attenzionato".
Know-how ed esperienza consentono all'azienda la gestione completa di un progetto, dalla fase di studio e ingegneria sino al commissioning. Nell'ottica di una politica commerciale espansiva la società si impegna ad aggiornare continuamente i metodi e le attrezzature lavorative, al fine di garantire una prestazione globale di livello qualitativo elevato. Ben presto, peraltro, si è dotata anche di un codice etico, considerato di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità di un'azienda verso i soci, verso i clienti ed i fornitori e, più in generale, verso l'intero contesto sociale economico nel quale si opera. In oltre 30 anni di storia, Moditech ha espresso il concetto di Made in Italy in tutto il mondo, realizzando progetti tecnologicamente avanzati, in grado di mettere in risalto il saper fare, le qualità umane, la ricerca e l'innovazione.

#MIASSOCIOPERCHÉ

"Siamo presenti a Civitavecchia dal 2016, come Moditech abbiamo rilevato un'azienda preesistente già dal 2000. E ci siamo subito associati ad Unindustria perché qualunque tipo di Associazione sana crea opportunità di crescita e sviluppo. Il clima che si respira in Unindustria è davvero molto positivo. Vedo davvero passione e competenza, capacità di ascolto delle imprese e di rappresentanza degli interessi collettivi e seguo con particolare efficacia tutto il servizio di informazione alle aziende.
Ritengo sia fondamentale associarsi alla Unindustria, al fine di essere supportati sia nelle problematiche, che ahimè accadono, sia nelle strategie e negli sviluppi industriali che devono essere sempre il fulcro di tutte quelle aziende volenterose di crescere sempre e Unindustria si è sempre rivelata una grande forza, nel supportare e collaborare con noi.

L'AZIENDA in sintesi
Moditech
Natura giuridica: Società a responsabilità limitata
Sede legale: Via del Lavoro 54, Busnago (Monza Brianza)
Sede coinvolta nel servizio: via Vincenzo Annovazzi, Civitavecchia
Parametri dimensionali: 230 dipendenti (110 a Civitavecchia)
Settore di attività: elettronico, automazione
principali prodotti: quadri elettrici di bassa tensione, quadri elettrici power center, installazione impiantistica industriale con ingegnerizzazione, manutenzioni
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Barbara Calciano
associata dal 2012

Settantanni di passione
la storia di Mondorevive

#UNARINASCITA

Mondorevive Spa, azienda leader nella produzione di film in Pvc e film in Pet di alta qualità, si è dedicata allo sviluppo di materiali sempre più all'avanguardia e sostenibili per l'ambiente. La società è stata fondata a Busto Arsizio nel 1949 ed è in costante crescita, tanto da raggiungere l'attuale posizione di rilievo sui mercati di riferimento. Oggi il Gruppo Mondorevive Spa vanta diverse sedi e diverse realtà: Mondorevive Calandratura Pvc e logistica: Busto Arsizio, Ferentino, Marnate, Caltek Calandratura Pvc & Estrusione Pet: Chignolo Po, MondoSD Recupero di materiali plastici: Bernate Ticino.

Lo stabilimento di Ferentino è nato nei primi anni Sessanta con la denominazione di Plastisud per la produzione di film in Pvc, tessuti spalmati e carte da parati. Nel 2006 il sito cambia nome in Europlastic Sud Srl e le produzioni di tessuti spalmati e carte da parati vengono dismesse. A fine 2011 la società Mondoplastico Spa (oggi Mondorevive Spa) subentra a Europlastic Sud Srl sviluppando l'attività di produzione di film in Pvc calandrato. A Ferentino si produce film di Pvc su tre linee di cui l'ultima avviata a marzo 2022. Lo stabilimento occupa 90 dipendenti.

#SOSTENIBILITÀ

Le azioni del gruppo Mondorevive poggiano su tre macro-pilastri ambientali. Il primo è il risparmio energetico, perseguito attraverso l'ampliamento della produzione di energia tramite fonti rinnovabili grazie all'installazione dei pannelli fotovoltaici a Ferentino. Il secondo è il processo di avvicinamento ai principi dell'economia circolare: con l'acquisizione della società di recupero rifiuti MondoSD, nel 2020, Mondorevive Spa ha avviato un nuovo progetto di sviluppo sostenibile ed economia circolare per favorire l'utilizzo di materie prime riciclate all'interno del ciclo produttivo e della catena del valore. Terzo pilastro è il sostegno alla comunità locale, combinato al risparmio di risorse, gestito attraverso lo sviluppo del principio della fornitura e del personale locale.

Le aziende del gruppo Mondorevive Spa dispongono di un sistema di gestione integrato Qualità UNI EN ISO 9001:2015, Ambiente UNI EN ISO 14001:2015 e sicurezza UNI ISO 45001:2018. L'organizzazione ha adottato un Codice Etico per condividere con i dipendenti, fornitori e partner il rispetto dei valori etici e sociali che sono parte integrante del gruppo Mondorevive Spa. Come scrive Raffaele Della Bella consigliere delegato nel Bilancio di Sostenibilità 2021: "Assumiamo con convinzione le nostre responsabilità verso l'ambiente, verso coloro che collaborano con noi e verso la società, ed è per questo che ci siamo impegnati per ottenere le certificazioni che ne diano la prova tangibile. … La strategia futura di Mondorevive Spa sarà sempre di più incentrata sull'economica circolare, elemento ritenuto essenziale per la tutela dell'ambiente e per uno sviluppo sostenibile da tutti i protocolli internazionali e obiettivo primario della visione industriale europea, sull'utilizzo di materiali riciclati e sull'accorciamento della filiera di fornitura. Sviluppo sempre. Ma sostenibile".

"Quello che ci distingue – dichiara Antonio Colella direttore di stabilimento - è ciò in cui crediamo: alta qualità per i nostri prodotti e salvaguardia per l'ambiente. Mondorevive, infatti, fa anche parte di ViniylPlus, prima associazione volontaria impegnata nello sviluppo sostenibile dell'industria del Pvc. Nel 2022 ha inoltre conseguito la certificazione IQNET SR10 sulla responsabilità sociale d'impresa che prevede un comportamento aziendale volontario per conciliare le proprie ambizioni di crescita con i valori fondamentali del rispetto dei cittadini e dell'ambiente, dello sviluppo del territorio, della qualità del servizio, dell'efficienza e dell'innovazione".

#ASSOCIARSICONVIENE

I rapporti con Unindustria sono per lo più incentrati sulle relazioni industriali, considerate fondamentali per far fronte alle situazioni particolari che si possono presentare in questo settore e per avere un supporto.

L'AZIENDA in sintesi

Mondorevive

Natura giuridica: Società per azioni
Sede Legale: Busto Arsizio (VA)
Sede coinvolta nel servizio: Via Casilina Sud km 68 – Ferentino (Fr)
Parametri dimensionali: 90 dipendenti
Settore di attività: Industria lavorazione delle materie plastiche e dei prodotti plastificati
Principali prodotti: Pvc film e Pet film pronto per essere lavorato dalle industrie dei settori Comunicazione, Automotive, Capsule, Architettura, Edilizia, Alimentare, Medicale, Cancelleria, GDO.
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Leopoldo Langé
Associata dal 2007

Tmp Engineering
un’azienda nata da zero

#UNSOGNOREALIZZATO

Tmp Engineering, nata nel 2010, subito dopo la crisi del 2009, dalla “sana follia” del ventisettenne Michele Merola, che laureato in Ingegneria Meccanica, non voleva arrendersi a fare un lavoro diverso da quello per cui aveva studiato. Contro ogni ragionamento logico, ha deciso di dare vita ad un’azienda oggi specializzata nella progettazione e costruzione di macchinari e impianti industriali, attrezzature, automazioni di nuova generazione e manutenzione impianti.

Da allora ad oggi, in dodici anni, l’azienda è passata da zero a 28 dipendenti e continua ad investire, puntando al raddoppio dei dipendenti e all’aumento della capacità produttiva, con l’ampliamento dell’attuale sede e l’introduzione di nuove tecnologie.

“A settembre – dichiara il titolare Michele Merola – abbiamo infatti presentato un piano di sviluppo sulla nostra realtà, che abbiamo chiamato “Tmp the world is not enought”. Vogliamo continuare ad investire quasi cinque milioni di euro sull’aumento della capacità produttiva con l’ampliamento della sede e l’introduzione di nuove tecnologie da proporre ai clienti. Per il prossimo futuro abbiamo inoltre intenzione di modificare l’attuale modello di business: oggi le

nostre macchine sono "sartoriali", ad esse inizieremo ad affiancare una parte di prodotti non personalizzati. In cinque anni puntiamo quasi al raddoppio del personale, anche se trovare profili altamente specializzati non è semplice in quanto spesso non riusciamo a trovare le professionalità di cui abbiamo bisogno. Per questo motivo lo scorso anno la nostra azienda è entrata a far parte dell'Its Meccatronico del Lazio, da cui attingiamo qualche risorsa per quanto riguarda la meccatronica. Per il futuro auspichiamo che sempre più giovani possano comprendere l'importanza di questo percorso formativo post diploma. Per il resto collaboriamo con l'Università di Cassino ed inoltre dallo scorso anno sono stato eletto presidente dell'Associazione Italiana Automazione e Meccatronica e stiamo spingendo molto sulla promozione degli Its".

#TMPVIRTUALTOUR

Un'azienda nata negli anni della crisi, la Tmp Engineering, che non ha paura di affrontare le difficoltà che di volta in volta si presentano. Durante il Covid, infatti, è rimasta sempre pienamente operativa, attivando l'ingegno e creando un nuovo format di visite virtuali. "Con il "Tmp virtual tour" – afferma Merola - davamo la possibilità ai clienti di visitarci in modo virtuale, grazie ad un drone che mostrava non solo l'azienda, ma anche i nostri prodotti. Il format è andato bene, tanto che da allora ha cambiato l'approccio con i clienti, ai quali offriamo ora quasi sempre un primo tour virtuale. Se con la pandemia siamo riusciti a reagire abbastanza bene, qualche difficoltà in più la sentiamo ora con la carenza di materie prime. Le commesse non mancano ma purtroppo si sono allungati i tempi di consegna passati dai 6 mesi di prima ai 12/14 di adesso. Nonostante tutto, però, il nostro trend di crescita continua a confermarsi di anno in anno".

#ASSOCIATIVISUBITO

Ci siamo iscritti ad Unindustria subito dopo la nascita dell'azienda "perché occorre un'associazione che dia credibilità all'impresa. Chi nasce da zero ha bisogno di un bigliettino da visita che faccia acquisire valore – ha dichiarato Michele Merola – I servizi che utilizziamo maggiormente sono quelli legati ai bandi: parte degli investimenti sono stati realizzati, infatti, grazie ai diversi bandi messi a disposizione per le imprese. Per noi inoltre è importante far parte di un network e partecipare ad attività che favoriscono la sinergia tra gli associati e la loro conoscenza, perché riteniamo che a star soli sicuramente non ci si guadagna".

L'AZIENDA in sintesi
TMP ENGINEERING
Natura giuridica: Società a responsabilità limitata
Sede Legale: Strada provinciale 83 – 03040 San Vittore del Lazio (FR)
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 28 dipendenti
Settore di attività: automazione
Principali prodotti: macchine e impianti per automatizzare processi di assemblaggio, collaudo e movimentazione materiale
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Andrea Perpiglia
Associata dal 2014

Recordati
il gruppo che cresce. Sempre

#SFIDE

Oltre 90 anni di attività e di impegno speso a migliorare la qualità di vita delle persone, fanno di Recordati S.p.A. un affermato gruppo farmaceutico internazionale, con più di 4.300 dipendenti, che si dedica a ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici. Ad Unindustria lo Stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia del Gruppo ha richiesto supporto su alcune tematiche proprie della gestione dei prodotti sottoposti ad accisa e in ambito giuslavoristico, su temi legati ad accordi locali con le Organizzazioni Sindacali.

<La qualità del supporto fornito dall'Associazione è sempre caratterizzato da livelli molto elevati. Abbiamo sentito la vicinanza di Unindustria ed il suo sostegno, in particolare, per la gestione di adempimenti legati allo smaltimento di talune tipologie di rifiuti. L'Associazione ha svolto e svolge una efficace funzione di interfaccia tra l'Azienda e le Amministrazioni competenti>. Parole di Eraldo Spila, direttore dello stabilimento di Campoverde.

#CRESCERE

La storia del Gruppo Recordati inizia nel 1926 nella piccola città di Correggio, dove la società viene fondata con la denominazione "Laboratorio Farmacologico Reggiano". Nel 1953 si trasferisce a Milano dove ancora oggi ha

sede il quartier generale del Gruppo e lo stabilimento farmaceutico italiano. Con lo sviluppo delle attività, nel 1963 costruisce e inaugura lo stabilimento chimico-farmaceutico di Campoverde di Aprilia, dove produce una parte rilevante dei principi attivi utilizzati per le specialità farmaceutiche Recordati, e nel 1984 si quota alla Borsa di Milano.
A metà degli anni Novanta l'azienda con la costituzione in Spagna di una prima filiale inizia il suo percorso di internazionalizzazione che, successivamente, intensifica attraverso l'acquisizione di nuove società e la costituzione di nuove filiali. Nel 2005 inaugura in Irlanda il secondo stabilimento per la produzione di principi attivi farmaceutici, che affianca Campoverde nella produzione della lercanidipina, il principio attivo di un antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei propri laboratori di ricerca. Nel 2007 il Gruppo entra nel settore delle malattie rare, destinato a diventare, insieme a quello della Medicina Generale e Specialistica, un elemento portante nella strategia del Gruppo. Il processo di espansione geografica continua poi attraverso numerose operazioni di acquisizione societarie che portano Recordati ad operare direttamente in tutti i continenti.

#NETWORK

<La partecipazione ad un network di aziende che operano nello stesso territorio e che si trovano a fronteggiare problematiche comuni e a condividere esperienze similari, favorisce la loro soluzione. Unindustria ci è stata sempre vicina e, tra i suoi punti di forza, c'è senz'altro la possibilità di un confronto continuo, estremamente utile per mettere in atto i processi di miglioramento aziendale e di incremento dell'efficienza, nel più assoluto rispetto delle norme in vigore. Sono convinto che per incrementare la competitività del nostro sito produttivo sarebbero utili anche interventi sul territorio come il potenziamento delle infrastrutture energetiche, in grado di assecondare il processo di transizione verso le fonti rinnovabili di energia, e il miglioramento della viabilità, rafforzando i collegamenti con il centro dell'Europa e i principali porti e aeroporti dell'area.
Il principale motivo per cui consiglierei di entrare a far parte della famiglia di Unindustria è senz'altro la qualità dei servizi e della rappresentanza che fornisce e l'alta professionalità del personale di cui dispone. L'essere, inoltre, costantemente a contatto con le molteplici realtà del territorio, può favorire l'individuazione e la soluzione delle problematiche locali, nonché creare nuove opportunità. Siamo associati da poco ma il supporto dell'Associazione è diventato per noi prezioso per continuare a competere nel mondo >.

L'AZIENDA in sintesi
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica
Natura giuridica: Società per azioni
Sede Legale: Via Civitali, 1 – 20148 Milano
Sede coinvolta nel servizio: Stabilimento di Campoverde di Aprilia
Parametri dimensionali: 4300 (globale), 350 (Stabilimento di Campoverde)
Settore di attività: Ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici
Principali prodotti: Specialità farmaceutiche in un'ampia gamma di aree terapeutiche
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Andrea Recordati, Robert Koremans
Associata dal 2022

Il sogno della "dosing pump valley" **a Rieti è realtà con Microdos**

#PENSAREGIOVANE

In un'azienda in cui l'età media dei quasi 50 dipendenti è di circa 30 anni, dire che si respira futuro può suonare banale e scontato, ma fotografa bene una realtà dinamica e agile che ha tra i tanti meriti quello di proiettare l'imprenditoria di Rieti a livello internazionale, avendo tra l'altro acquisito, negli ultimi anni, una società nel Regno Unito e una in Spagna. Merito di una visione concreta che ha fatto della Microdos, fondata dal 2006 da Alessandro Mostarda, una della realtà più solide della "dosing pump valley" reatina.

"Suona altisonante chiamarla così – sorride lui – ma in effetti il reatino è il più importante polo nazionale per questo settore". Che è quello delle pompe dosatrici e degli strumenti di misurazione per le acque (piscine, acqua potabile, acque reflue) e ad uso alimentare. Tradotto: nelle piscine ci sono di solito due dosatori: uno per il cloro e uno per regolare il ph? Bene, probabilmente sono fatti qui. Quando andate al ristorante e i piatti sono puliti dopo un passaggio nella lavastoviglie professionale? Merito delle pompe peristaltiche fornite dalla Microdos. Quando lavate la macchina al lavaggio c'è una pompa che si attiva e una macchina dosatrice che dispensa la giusta dose di sapone? "*Possono essere entrambe made in Microdos. Oltre l'80 per cento del fatturato*

– che nel 2021 è stato di circa 20 milioni - è realizzato all'estero e l'azienda è presente in più di 50 Paesi. Tra le tappe da ricordare, come accennato, l'acquisizione del range di pompe Oem dall'inglese Verderflex (2018) e quello della società spagnola Hydrover. C'è dunque una Rieti che sfida il mondo e vince la partita."

#PENSAREECOLOGICO

Continua Mostarda*: "Il settore cresce anche grazie alla sempre maggiore sensibilità ecologica, ma ha bisogno di continua innovazione e di investimenti costanti. Quando abbiamo iniziato eravamo in tre a lavorare, di passi ne abbiamo fatti e anche a breve sono previsti ulteriori ingressi in organico".*

Da febbraio 2022 l'azienda ha lanciato nuovo prodotto "Microdos Oxy". Un'eccellente alternativa ai tradizionali sistemi di disinfezione delle acque senza l'utilizzo dei prodotti chimici. Un nuovo sistema di trattamento delle acque completamente ecologico.

Tanta professionalità sviluppata nel corso degli anni non poteva passare inosservata e difatti nel 2014 Microdos è entrata a far parte del gruppo olandese Verder, che con circa 30 sedi (e 470 milioni di fatturato) è leader mondiale di pompe volumetriche e soluzioni di miscelazione. *"Con le acquisizioni delle Verderflex e della Hydrover puntiamo a fare di Rieti, all'interno del nostro gruppo, il polo mondiale delle pompe dosatrici Oem (sono quelle che vanno impiantate dove c'è già un macchinario che funziona, ndr). Del resto, Microdos è punto di riferimento internazionale per tutte le aziende che cercano un prodotto affidabile e nel campo delle piscine residenziali e pubbliche, con oltre 50mila sistemi prodotti ogni anno, siamo primi del mercato europeo".*

#PENSAREINSIEME

Tra le novità in arrivo anche l'ampliamento del sito produttivo che passerà dagli attuali 2.400 metri quadrati a 3.500. *"Il territorio per crescere avrebbe bisogno di infrastrutture e più decoro della zona industriale, che non è poi così difficile da attuare. Noi siamo immersi nel nostro territorio, lo viviamo e anche per questo abbiamo deciso con convinzione di aderire ad Unindustria che per noi, tra i tanti servizi offerti, rappresenta un aiuto validissimo su tutti gli aspetti legati al cambiamento della normativa di riferimento e sulle opportunità offerte alle imprese, come è stato per esempio per il bando Next Appennino. Partecipiamo volentieri alla vita associativa, proprio lo scorso novembre abbiamo aperto le porte agi studenti per il Pmi day e siamo tra quelli coinvolti nel progetto Imprese d'autore".*

L'AZIENDA in sintesi
Microdos
Natura giuridica: società a responsabilità limitata
Sede Legale: Via Maestri del Lavoro 5, Rieti
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 49 dipendenti
Settore di attività: costruzione pompe dosatrici e strumenti di analisi
Principali prodotti: pompe elettromagnetiche, pompe peristaltiche, strumenti di analisi Ph e cloro
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Alessandro Mostarda
Associata dal 2016

Artigiani leader nella produzione di gelato: **Froneri**

#REDELGELATO

Froneri trae le sue origini dalla bottega artigianale di Angelo Motta, fondata a Milano nel 1919, oggi la Froneri è la seconda azienda di produzione di gelati al mondo.

Nel corso degli anni diverse aziende come Motta e Alemagna sono state acquisite/incorporate da Nestlè e nel 2016 sono confluite in Froneri International PLC società creata dalla Joint Venture tra Nestlé e R&R, a sua volta azienda leader nella produzione di gelati a marchio del distributore.

Froneri oggi è il secondo più grande produttore di gelati al mondo ed è presente in 23 Paesi. In Italia Froneri ha il suo headquarter e stabilimento produttivo a Ferentino ed un altro stabilimento a Terni. Essa vanta alcuni dei marchi più amati nel mondo del gelato: dal Mottarello alla Coppa del Nonno, dalla Cremeria a Maxibon, che è oggi il secondo gelato più venduto nel mercato. Proprio a Ferentino vengono prodotti i gelati Maxibon che vengono venduti anche in Europa e in Australia.

#INNOVAZIONE

Per quanto riguarda lo stabilimento di Ferentino, Froneri ha investito oltre 20 milioni di euro in innovazione tecnologica e capacità produttiva. Ha inoltre

stretto una partnership con un'azienda leader, con la quale sviluppare il più grande deposito freddo del centro sud, che è attualmente in costruzione in un'area attigua allo stabilimento produttivo. Inoltre, Froneri investe senza sosta anche nell'innovazione dei prodotti: nel 2019 Froneri ha lanciato Nuii, ed il nuovissimo Maxibon Mokacchino crunchy, novità croccante del 2022. Sempre nel 2022, è entrato sul mercato Extreme, brand già leader del segmento nel resto del mondo: il primo cono gelato la cui cialda è fatta interamente di biscotto cookie, rivoluzionando quindi completamente l'esperienza di gusto, sostituendo una cialda spesso morbida e che serve da mero supporto con un vero e croccantissimo biscotto cookie.
Parlando di grandi classici di casa Froneri, Coppa del Nonno, il gelato confezionato acquistato più frequentemente in Italia, resta al passo con i tempi e intraprende un percorso di sostenibilità, grazie alla storica coppetta e sarà fatta in plastica di origine da bio-massa, certificata ISCC, che consente un risparmio di circa 500 tonnellate annue di CO2.
L'ambizione di Froneri è quella di diventare la migliore azienda globale del gelato, tanto che, nonostante il periodo di forte difficoltà generalizzata, il gruppo continua a mettere in campo importanti risorse economiche.

#OLTRELACRISI

Sicuramente la guerra più del covid ha influenzato negativamente il costo delle materie prime perché legato principalmente ai costi energetici.
L'aumento del costo delle energie ha quindi influenzato negativamente anche i costi di produzione ed i costi di trasporto che in Italia è principalmente su gomma. Come azienda da decenni siamo alla ricerca del miglioramento e dell'efficientamento produttivo ed abbiamo raggiunto alti standard ma purtroppo questo non ha scongiurato l'aumento dei prezzi. Anche noi come moltissime aziende ci troviamo a vivere in un contesto di estrema difficoltà dovuta all'inflazione che sta vedendo aumenti vertiginosi dei costi delle materie prime come latte e derivati, olio di girasole, olio di cocco e farine da una parte, costo dell'energia e del packaging dall'altra. Nonostante ciò, rimaniamo fiduciosi sul futuro, tanto che stiamo continuando ad investire.
Sfortunatamente il trend dell'aumento dei costi non sembra essere arrivato al picco e per questo anche grazie al Pnrr abbiamo approvato numerosi progetti per migliorare i consumi energetici. In questa situazione importanti risultano essere i rapporti con Unindustria ed altre associazioni come UnionFood, anzi, negli ultimi anni si sono rafforzati molto. Nello specifico Unindustria Frosinone è sempre al nostro fianco garantendoci supporto tecnico e politico.

L'AZIENDA in sintesi
Froneri Italy
Natura giuridica: società a responsabilità limitata
Sede Legale: Ferentino, Strada Asi Consortile 7
Sede coinvolta nel servizio: idem
Parametri dimensionali: 176 incluso forza vendite
Settore di attività: Produzione e commercializzazione prodotti Gelati
Principali prodotti: Gelati Motta, NUII, Coppa del Nonno, Mottarello, Maxibon, Cremeria, Antica Gelateria del Corso
Presidente/Amministratore/ Legale rappresentante: Luca Regano
Associata dal 2016 (data di nascita, prima era Nestlè)

www.un.industria.it